



Annual Report 2020



Sommario

Sommario 1

Azionisti e Organi sociali 3

Relazione sulla Gestione 4

 Struttura del Gruppo 5

 Gestione dei rischi 10

 Il mercato in cui opera il Gruppo 12

 Regolamentazione del settore 14

 Ricerca e Sviluppo 16

 Fatti di rilievo avvenuti nell’esercizio 2020 16

 Situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Welcome Italia spa 19

 Altri indicatori di Welcome Italia 20

 Eventi di rilievo successivi la chiusura dell’esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione 28

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 31

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata 32

Conto economico consolidato 33

Rendiconto finanziario consolidato 34

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato 35

Note esplicative al Bilancio Consolidato 36

 Struttura e Attività delle Società del Gruppo 36

 Approvazione del Bilancio Consolidato per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 36

 Dichiarazione di conformità IAS/IFRS e criteri generali di redazione del Bilancio Consolidato 36

 Prospetti di Bilancio Consolidato 36

 Area di consolidamento 37

 Uso di stime e valutazioni 37

 Principi contabili rilevanti 40

 Note illustrative alle singole voci di bilancio 49

 Impegni e garanzie 59

 Passività potenziali 60

 Rapporti con le parti correlate 60

 Compensi spettanti agli Amministratori e al Collegio Sindacale 61

 Compensi spettanti alla Società di Revisione 61

 Fatti di rilievo avvenuti nell’esercizio 2020 61

 Evoluzione prevedibile della gestione 61

 Livelli gerarchici di valutazione del fair value (informativa ai sensi dell’IFRS 7) 61

 Gestione dei rischi finanziari 62

Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato 63

Bilancio separato al 31 dicembre 2020 67

Situazione patrimoniale e finanziaria 68

Conto economico 69

Rendiconto finanziario 70

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto 71

Welcome Italia spa
Via di Montramito 431/a - 55054 Massarosa (LU) Italy
Capitale sociale euro 11.000.000,00 i.v. - partita iva e codice fiscale 01059440469
Registro imprese n. 01059440469 - R.E.A. Lucca n. 115789

tel 0584.42441 - fax 0584.4244201
info@vianova.it - www.vianova.it

Note esplicative al Bilancio separato	72
Struttura e Attività della Società	72
Approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	72
Dichiarazione di conformità IAS/IFRS e criteri generali di relazione del Bilancio separato	72
Prospetti di bilancio	72
Uso di stime e valutazioni	73
Principi contabili rilevanti	75
Note illustrative alle singole voci di bilancio	83
Impegni, garanzie, non risultanti dallo stato patrimoniale	97
Passività potenziali	97
Rapporti con le parti correlate	97
Compensi spettanti agli Amministratori e al Collegio Sindacale	98
Compensi spettanti alla Società di Revisione	99
Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2020	99
Evoluzione prevedibile della gestione	99
Livelli gerarchici di valutazione del fair value (informativa ai sensi dell'IFRS 7)	99
Gestione dei rischi finanziari	100
Altre informazioni	100
Destinazione utile d'esercizio	101
Allegato n. 1 - Società controllante Quinta spa	102
Relazione del Collegio Sindacale	105
Relazione della Società di Revisione	110
Deliberazioni dell'Assemblea	115
Ringraziamenti	116

Azionisti e Organi sociali

Azionisti	%
Quinta spa	82,9358
Tamburi Investment Partners spa	12,0380
Centurion Global Found Sicav	5,0000
Partners	0,0262

Consiglio di Amministrazione	Carica
Stefano Luisotti	Presidente e Amministratore Delegato
Claudio Berretti	Consigliere
Giovanni Luisotti	Consigliere
Marco Bolognini	Consigliere
Marco D'Ascoli	Consigliere
Massimo Di Puccio	Consigliere
Nicola Gallico	Consigliere

Collegio Sindacale	Carica
Andrea Mariani	Presidente
Simone Sartini	Sindaco effettivo
Sergio Maffei	Sindaco effettivo
Nunzio Stroschio	Sindaco supplente
Riccardo Cima	Sindaco supplente

Organismo di Vigilanza D.lgs. 231/01	Carica
Michele Giordano	Presidente
Andrea Marraccini	Componente
Laura Giunti	Componente

Revisori	Incarico
KPMG spa	Revisione legale
DNV	Sistema di gestione per la qualità (ISO 9001:2008)
DNV	Sistema di gestione della sicurezza delle informazioni (ISO 27001:2013)

Relazione sulla Gestione

Signori Azionisti,
il Gruppo Welcome Italia si è avvalso della facoltà di presentare la Relazione sulla gestione della Capogruppo e la Relazione sulla gestione consolidata in un unico documento.
Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 evidenzia ricavi e proventi per euro 61.755.601, in crescita rispetto al precedente esercizio del 7,2%. Il conto economico chiude con un utile netto di euro 7.229.174, con un incremento del 21,9% sull'anno precedente.
Il 2020 è stato il dodicesimo anno di crescita consecutiva della Società.

Conto economico (euro/000)	2019	%	2020	%	Δ%
Totale ricavi e proventi operativi	57.602	100	61.756	100	+7,2
EBITDA	14.709	25,5	16.683	27,0	+13,4
EBIT	7.984	13,9	9.612	15,6	+20,4
EBT	8.009	13,9	9.671	15,7	+20,8
Risultato netto di Gruppo	5.869	10,2	7.155	11,6	+21,9
Risultato netto di Terzi	62	0,1	74	0,1	+19,6
Risultato netto	5.932	10,3	7.229	11,7	+21,9

I ricavi e proventi operativi sono ascrivibili per il 92,82% alla Capogruppo.

Situazione patrimoniale e finanziaria (euro/000)	2019	%	2020	%	Δ%
Totale Attività	56.666	100	62.178	100	+9,7
Attività non correnti	28.597	50,5	30.209	48,6	+5,6
Attività correnti	28.069	49,5	31.969	51,4	+13,9
Totale Patrimonio Netto e passività	56.666	100	62.178	100	+9,7
Patrimonio Netto consolidato	29.025	51,2	33.917	54,5	+16,9
Passività non correnti	3.323	5,9	2.918	4,7	-12,2
Passività correnti	24.319	42,9	25.344	40,8	+4,2

Rendiconto finanziario (euro/000)	2019	2020	Δ%
Flusso gestione operativa	14.308	14.180	-0,9
Flusso gestione investimenti	-9.751	-8.555	-12,3
Flusso gestione finanziaria	-2.497	-2.773	+11,1
Flusso di cassa complessivo	2.061	2.852	+38,4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	12.815	15.668	+22,3

Posizione finanziaria netta (euro/000)	2019	2020	Δ%
Liquidità	12.815	15.668	+22,3
Debiti finanziari correnti	-1.276	-1.140	-10,6
Indebitamento finanziario corrente netto	11.540	14.528	+25,9
Crediti finanziari non correnti	5	15	+171,9
Debiti finanziari non correnti	-1.540	-1.427	-7,3
Posizione finanziaria netta	10.006	13.116	+31,1

Di seguito un dettaglio dei Ricavi e altri proventi operativi suddivisi per natura.

Ricavi ed altri proventi operativi (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Ricavi per canoni	45.185	48.145	2.960	+6,6
Ricavi per servizi a consumo	6.863	9.091	2.228	+32,5
Ricavi per attivazioni	1.769	1.801	31	+1,8
Ricavi per sviluppo software	887	777	-110	-12,4
Ricavi per interconnessione	298	572	274	+91,8
Proventi per rettifica oneri di accesso e consumo	344	311	-33	-9,5
Contributi pubblici	781	273	-508	-65,0
Plusvalenze dismissioni attività non correnti	74	65	-9	-11,9
Ricavi per assistenza e interventi	72	60	-12	-16,2
Ricavi per vendite	88	22	-66	-75,4
Rilascio fondi in esubero	1	0	-1	-100,0
Rettifiche dei ricavi	-7	-1	6	-80,5
Altri ricavi e proventi	1.248	641	-607	-48,6
Totale	57.602	61.756	4.154	+7,2

- La crescita dei ricavi dipende principalmente dall'incremento della base Clienti.
- Le attività del Gruppo non sono soggette a fenomeni legati alla stagionalità del business.
- La voce Altri ricavi e Proventi comprende riconoscimenti derivanti da transazioni.

Struttura del Gruppo

Welcome Italia spa (Capogruppo)

Welcome Italia è un operatore convergente di rete fissa e mobile che si rivolge esclusivamente alle imprese, distinguendosi dalla concorrenza per la qualità dei servizi e l'attenzione verso i Clienti.

Dal 2007 la Società commercializza una sola offerta integrata di servizi, denominata *Vianova*, orientata alle necessità delle imprese e ispirata a una politica di *insourcing*.
I servizi vengono cioè *fabbricati* all'interno, per integrare i servizi più tradizionali (accesso *Voce e Dati*) con quelli di *Collaboration* (*Mail, Hosting, Meeting, Conference, Desk, 800, Fax, Centrex, Drive, Cloud, WiFi Call, VIP Call*, Busy Call* e SIM Manager*).

I servizi Vianova sono realizzati dalla Società o da una delle società del Gruppo.
Ogni società del Gruppo è infatti fornitore di Welcome Italia e realizza almeno un prodotto che possa diventare uno dei servizi Vianova offerti dalla Società.
Lo stesso prodotto o servizio può tuttavia essere commercializzato dalla società produttrice, in modo da tutelare la libertà, lo spirito imprenditoriale dei fondatori e il potenziale di sviluppo in Italia e all'estero.

La crescita della Società è sostanzialmente organica ma prosegue la politica di sviluppo per vie esterne.

Host spa

Host è un provider di servizi di Hosting di domini che si rivolge prevalentemente alle imprese tramite una piattaforma proprietaria fruibile dai Clienti in modalità SaaS.

L'offerta include servizi di *Colocation* (tramite una *Data Center* proprietario) di *Shared Hosting*, *Cloud Hosting*, *Server Dedicati* e servizi dedicati a *Reseller* e *Web Agency* con esigenze di gestione di centinaia di domini. La Società ha realizzato il servizio Vianova Hosting.

Welcome Italia detiene il 51,0% del capitale di Host spa.

Di seguito la sintesi dei principali dati economici e finanziari che comprendono le rettifiche apportate in ottemperanza dei principi contabili internazionali.

Conto economico (euro/000)	2019	%	2020	%	Δ%
Totale ricavi e proventi operativi	2.220	100	2.145	100	-3,4
▪ di cui ricavi core	2.013	90,7	1.959	91,3	-2,7
▪ di cui altri proventi	207	9,3	186	8,7	-10,1
EBITDA	256	11,5	436	20,3	+70,5
EBIT	-52	-2,3	127	5,9	-346,5
EBT	-58	-2,6	120	5,6	-309,0
Risultato netto	-63	-2,9	112	5,2	-277,3

Situazione patrimoniale e finanziaria (euro/000)	2019	%	2020	%	Δ%
Totale Attività	2.582	100	2.723	100	+5,5
Attività non correnti	2.001	77,5	1.896	69,6	-5,2
Attività correnti	581	22,5	827	30,4	+42,3
Totale Patrimonio Netto e passività	2.582	100	2.723	100	+5,5
Patrimonio Netto	626	24,2	742	27,2	+18,6
Passività non correnti	711	27,5	681	25,0	-4,2
Passività correnti	1.246	48,2	1.300	47,7	+4,4

Rendiconto finanziario (euro/000)	2019	2020	Δ%
Flusso gestione operativa	64	351	+450,3
Flusso gestione investimenti	-155	-188	+21,3
Flusso gestione finanziaria	-87	21	+124,1
Flusso di cassa complessivo	-179	158	+188,4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	192	350	+82,1

Posizione finanziaria netta (euro/000)	2019	2020	Δ%
Liquidità	192	350	+82,1
Debiti finanziari correnti	-203	-197	-3,1
Indebitamento finanziario corrente netto	-10	154	-1.589,0
Crediti finanziari non correnti	0	0	0
Debiti finanziari non correnti	-466	-481	+3,1
Posizione finanziaria netta	-476	-327	-31,4

Al 31 dicembre 2020 l'organico della Società è composto da 16 Dipendenti.

Vola spa

Vola è un provider di servizi SMS ed Email Marketing che si rivolge esclusivamente alle imprese italiane tramite una piattaforma proprietaria fruibile dai Clienti in modalità SaaS (Software as a Service).

La Società offre inoltre servizi di sviluppo software in outsourcing e ha realizzato i servizi Vianova Cloud e SMS.

Nel corso del 2020 ha avviato la realizzazione di una piattaforma proprietaria per l'erogazione di servizi di Cybersecurity che verrà rilasciata nel corso del 2021.

Welcome Italia detiene il 67,0% del capitale di Vola spa.

Di seguito la sintesi dei principali dati economici e finanziari che comprendono le rettifiche apportate in ottemperanza dei principi contabili internazionali.

Conto economico (euro/000)	2019	%	2020	%	Δ%
Totale ricavi e proventi operativi	2.038	100	2.048	100	+0,5
▪ di cui ricavi core	1.970	96,7	1.997	97,5	+1,4
▪ di cui altri proventi	68	3,3	51	2,5	-24,6
EBITDA	344	16,9	83	4,1	-75,7
EBIT	279	13,7	24	1,2	-91,4
EBT	275	13,5	22	1,1	-92,1
Risultato netto	203	10,0	23	1,1	-88,7

Situazione patrimoniale e finanziaria (euro/000)	2019	%	2020	%	Δ%
Totale Attività	2.168	100	2.692	100	+24,2
Attività non correnti	703	32,4	866	32,2	+23,2
Attività correnti	1.465	67,6	1.826	67,8	+24,7
Totale Patrimonio Netto e passività	2.168	100	2.692	100	+24,2
Patrimonio Netto	1.049	48,4	1.079	40,1	+2,8
Passività non correnti	386	17,8	722	26,8	+87,0
Passività correnti	733	33,8	891	33,1	+21,7

Rendiconto finanziario (euro/000)	2019	2020	Δ%
Flusso gestione operativa	82	34	-59,1
Flusso gestione investimenti	-17	-219	+1.223,8
Flusso gestione finanziaria	-59	339	-678,7
Flusso di cassa complessivo	7	154	+2.134,4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	1.011	1.165	+15,3

Posizione finanziaria netta (euro/000)	2019	2020	Δ%
Liquidità	1.011	1.165	+15,3
Debiti finanziari correnti	-61	-62	+0,1
Indebitamento finanziario corrente netto	950	1.104	+16,2
Crediti finanziari non correnti	0	0	0
Debiti finanziari non correnti	-61	-400	+558,4
Posizione finanziaria netta	889	704	-20,8

Al 31 dicembre 2020 l'organico della Società è composto da 18 Dipendenti.

Qboxmail srl

Qboxmail è un provider di servizi di Posta Elettronica che si rivolge esclusivamente alle imprese tramite una piattaforma proprietaria fruibile dai Clienti in modalità SaaS.

Il servizio consente al Cliente di attivare autonomamente, anche tramite API (Application Programming Interface), un numero illimitato di utenti.

Welcome Italia detiene il 51,0% del capitale di Qboxmail srl.

Di seguito la sintesi dei principali dati economici e finanziari che comprendono le rettifiche apportate in ottemperanza dei principi contabili internazionali.

Conto economico (euro/000)	2019	%	2020	%	Δ%
Totale ricavi e proventi operativi	528	100	510	100	-3,4
▪ di cui ricavi core	384	72,7	471	92,3	+22,7
▪ di cui altri proventi	144	27,3	39	7,7	-72,9
EBITDA	160	30,4	152	29,8	-5,3
EBIT	75	14,3	44	8,7	-41,3
EBT	74	14,0	42	8,2	-43,3
Risultato netto	67	12,7	31	6,0	-54,6

Situazione patrimoniale e finanziaria (euro/000)	2019	%	2020	%	Δ%
Totale Attività	696	100	835	100	+20,0
Attività non correnti	398	57,2	397	47,5	-0,3
Attività correnti	298	42,8	438	52,5	+47,1
Totale Patrimonio Netto e passività	696	100	835	100	+20,0
Patrimonio Netto	548	78,8	578	69,3	+5,5
Passività non correnti	81	11,7	155	18,6	+91,0
Passività correnti	67	9,6	102	12,2	+52,8

Rendiconto finanziario (euro/000)	2019	2020	Δ%
Flusso gestione operativa	136	221	+62,5
Flusso gestione investimenti	-234	-106	-54,6
Flusso gestione finanziaria	55	84	+52,3
Flusso di cassa complessivo	-43	199	-564,5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	222	421	+89,4

Posizione finanziaria netta (euro/000)	2019	2020	Δ%
Liquidità	222	421	+89,4
Debiti finanziari correnti	-6	-27	+335,1
Indebitamento finanziario corrente netto	216	394	+82,3
Crediti finanziari non correnti	0	0	0
Debiti finanziari non correnti	-56	-119	+112,3
Posizione finanziaria netta	160	275	+71,8

Al 31 dicembre 2020 l’organico della Società è composto da 5 Dipendenti.

NetResults srl

NetResults opera nel settore dell’ICT e progetta e realizza reti di telecomunicazioni convergenti per Imprese, Service Provider, Operatori TLC e PA ed è in particolare specializzata nella progettazione, sviluppo, implementazione e testing di componenti e apparati di rete.

La società ha contribuito alla realizzazione delle piattaforme Centrex (servizio di Cloud PBX) e Desk (servizio di Desktop Sharing).

Welcome Italia detiene il 40,0% del capitale di NetResults srl che non rientra pertanto nell’area di consolidamento.

Di seguito la sintesi dei principali dati economici e finanziari, esposti in ottemperanza ai principi contabili nazionali.

Conto economico (euro/000)	2019	%	2020	%	Δ%
Totale ricavi e proventi operativi	1.910	100	1.820	100	-4,7
▪ di cui ricavi core	1.699	89,0	1.685	92,6	-0,8
▪ di cui altri proventi	211	11,0	135	7,4	-36,0
EBITDA	286	15,0	159	8,7	-44,5
EBIT	191	10,0	41	2,3	-78,5
EBT	189	9,9	38	2,1	-79,9
Risultato netto	157	8,2	17	0,9	-89,1

Situazione patrimoniale e finanziaria (euro/000)	2019	%	2020	%	Δ%
Totale Attività	1.674	100	2.859	100	+70,7
Attività non correnti	85	5,1	65	2,3	-23,8
Attività correnti	1.589	94,9	2.794	97,7	+75,8
Totale Patrimonio Netto e passività	1.674	100	2.859	100	+70,7
Patrimonio Netto	911	54,4	928	32,5	+1,8
Passività non correnti	87	5,2	1.215	42,5	+1.295,9
Passività correnti	676	40,4	716	25,0	+5,9

Rendiconto finanziario (euro/000)	2019	2020	Δ%
Flusso gestione operativa	-129	355	-375,5
Flusso gestione investimenti	-47	-22	-54,2
Flusso gestione finanziaria	-73	1.023	-1.502,9
Flusso di cassa complessivo	-249	1.357	-644,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	206	1.563	+658,1

Posizione finanziaria netta (euro/000)	2019	2020	Δ%
Liquidità	206	1.563	+658,1
Debiti finanziari correnti	-96	-70	-96,8
Indebitamento finanziario corrente netto	110	1.493	+1.257,3
Crediti finanziari non correnti	0	0	0,0
Debiti finanziari non correnti	0	-1.123	+100,0
Posizione finanziaria netta	110	370	+236,5

Al 31 dicembre 2020 l’organico della Società è composto da 23 Dipendenti.

Personale del Gruppo

Si riportano di seguito alcune informazioni relative al personale.

Personale	2019	%	2020	%	Δ%
n. persone al 31 dicembre	235	100	241	100	+2,6
Full Time Equivalent (FTE) al 31 dicembre (q.tà)	229,7	97,7	234,7	97,4	+2,2
FTE medio (q.tà)	220,4	93,8	233,8	97,0	+6,1
Collaboratori non dipendenti (q.tà)	10	4,3	10	4,1	+0,0
Età media (anni)	39,8		40,5		+1,8
Anzianità media (anni)	8,0		8,6		+6,7
Donne (q.tà)	66	28,1	65	27,0	-1,5
Laureati (q.tà)	115	48,9	122	50,6	+6,1
Ricavi per FTE (euro)	261.343		264.150		+1,1
Costo per FTE (euro)	53.551		51.995		-2,9
EBITDA per FTE (euro)	66.736		71.360		+6,9
▪ La tabella si riferisce ai dati delle società facenti parte del Gruppo <i>Welcome Italia spa</i> . La tabella non include i dati della società collegata <i>NetResults srl</i> .					

Gestione dei rischi

I principali rischi a cui il Gruppo è esposto nell’ambito della gestione della propria attività aziendale sono riepilogati di seguito.

Rischi strategici

Rischi connessi a fattori macroeconomici

La situazione economico-finanziaria del Gruppo è soggetta all’influenza di molteplici fattori macroeconomici come la crescita economica, la stabilità politica, la fiducia dei consumatori, la variazione del tasso d’interesse e dei tassi di cambio nei mercati in cui è presente.

Rischi connessi alle dinamiche competitive

Il mercato delle telecomunicazioni è caratterizzato da una competizione che ha comportato negli anni una costante pressione sui prezzi e sui margini oltre ad una redistribuzione delle quote di mercato in tutti gli ambiti geografici e in tutti i comparti di offerta.
Il settore nel quale opera il Gruppo è caratterizzato da potenziali cambiamenti tecnologici, da un’elevata concorrenza nonché dall’obsolescenza di prodotti e servizi

Rischi operativi

I rischi operativi inerenti il business del Gruppo fanno riferimento a possibili inadeguatezze dei processi interni, fattori esterni, frodi, errori dei dipendenti, errori nel documentare correttamente le transazioni, perdite di dati critici o commercialmente sensibili e guasti nei sistemi o nelle piattaforme di rete.

Rischi finanziari

Le società del Gruppo possono essere esposte ai rischi di natura finanziaria come quelli derivanti dalle fluttuazioni dei tassi d’interesse e dei tassi di cambio, rischio di credito, rischio di liquidità.

Rischio di credito

Il perdurare di una congiuntura generale negativa e il conseguente incremento delle difficoltà di pagamento da parte dei Clienti potrebbero peggiorare l’attuale situazione creditoria.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità deve intendersi quale potenziale difficoltà delle Società del Gruppo di adempiere le obbligazioni associate a passività finanziarie.

Rischio di mercato

Il Gruppo si espone ai rischi dei mercati finanziari essenzialmente per le variazioni dei tassi di interesse.

Rischi connessi alla continuità del Business

Il successo del Gruppo dipende dalla capacità di offrire in modo continuativo e ininterrotto i servizi erogati attraverso la disponibilità dei processi e dei relativi asset a supporto, la resilienza dell’infrastruttura di Rete, le politiche di Business Continuity e Disaster Recovery dei Sistemi Informativi. In particolare le infrastrutture di Rete e i Sistemi Informativi sono sensibili a minacce interne ed esterne: mancanza di elettricità, alluvioni, tempeste, errori umani, guasti di sistema, guasti hardware e software, bug software, attacchi cyber, terremoti, guasti alle facility, scioperi, frodi, atti vandalici, terrorismo, etc. Ciascuno di questi eventi potrebbe generare un’interruzione nella fornitura dei servizi offerti e tradursi in un potenziale impatto sul business aziendale diretto e indiretto quali ad esempio: riduzione dei ricavi o aumento dei costi per l’eventuale ripristino, diminuzione del livello di soddisfazione dei Clienti, incremento del churn, costi legati a penali e multe, impatto negativo su immagine e reputazione.

Rischi associati allo sviluppo delle infrastrutture di rete

Per mantenere e sviluppare il portafoglio Clienti in ognuno dei mercati in cui opera il Gruppo, è necessario conservare, aggiornare e migliorare le reti esistenti. Una rete affidabile e di alta qualità è necessaria per mantenere la base Clienti e minimizzare le cessazioni proteggendo i ricavi dell’azienda da fenomeni erosivi.

Rischi di frode interna / esterna

Welcome Italia risulta al momento l’unica società del Gruppo ad aver adottato il modello organizzativo di prevenzione delle frodi (d.lgs. 231/01). L’implementazione di tale modello non può tuttavia assicurare la totale mitigazione del rischio. Attività disoneste e atti illegali perpetrati da persone all’interno e all’esterno dell’organizzazione potrebbero impattare negativamente sui risultati operativi, sulla struttura finanziaria e sull’immagine delle aziende.

Rischi associati a controversie e contenziosi

Il Gruppo può essere chiamato ad affrontare controversie e contenziosi con autorità fiscali, autorità di regolamentazione, autorità garanti della concorrenza, altri operatori di TLC ed altri soggetti. I possibili impatti di tali procedimenti sono generalmente incerti. Questi temi potrebbero, singolarmente o nel loro insieme, in caso di soluzione sfavorevole per le Società, avere un effetto negativo anche significativo sui risultati operativi, sulla situazione finanziaria e sui flussi di cassa.
Eventuali situazioni di controversia o contenzioso con le Autorità sono descritte in Nota Integrativa.

Rischi regolamentari e di non conformità

Rischi regolamentari

Il rischio derivante dall’attività di regolamentazione del settore svolta dalle Autorità di controllo risulta significativo, incidendo sulla concorrenza e sulle modalità in cui questa può svolgersi, sugli aspetti tecnologici, sulla redditività e sulle dinamiche finanziarie.
In particolare, i principali elementi che introducono incertezza sono:

- mancanza di prevedibilità nei tempi di avvio e nelle conseguenti decisioni di nuovi procedimenti;
- eventuali decisioni con effetto retroattivo (ad esempio, revisioni dei prezzi relative ad anni precedenti a seguito di sentenze del Giudice amministrativo);
- eventuali decisioni che possano condizionare le scelte tecnologiche effettuate o da effettuare, con potenziale impatto sui tempi di ritorno degli investimenti infrastrutturali.

La continua evoluzione del quadro regolamentare e normativo del settore delle telecomunicazioni espone inoltre le Società a rischi di mancata conformità.

Per affrontare e superare tali criticità, le Società mantengono una costante attenzione allo sviluppo del quadro di riferimento e impiegano consistenti risorse per realizzare gli adeguamenti espressamente richiesti dalle Autorità o dettati dall'evoluzione tecnologica.

Rischi di non conformità

Il Gruppo può essere esposto a rischi di non conformità, derivanti dall'inosservanza o violazione della normativa interna (c.d. autoregolamentazione come, ad esempio, statuto) ed esterna (leggi e regolamenti), con conseguenti effetti sanzionatori di natura giudiziaria o amministrativa, perdite finanziarie o danni di reputazione.

Le Società del Gruppo hanno come obiettivo la compliance dei processi, e quindi delle procedure e dei sistemi informativi che li regolano, e dei comportamenti aziendali rispetto alle normative di riferimento. Il rischio è associato agli eventuali ritardi temporali necessari a rendere conformi i processi rispetto all'evoluzione normativa o qualora venga rilevata una mancanza di conformità.

Le Società del Gruppo hanno continuato le attività per la compliance al GDPR.

Il mercato in cui opera il Gruppo

Secondo gli approfondimenti effettuati da Agcom - che dalla scorsa primavera ha avviato un monitoraggio periodico riguardo l'impatto economico della pandemia sui comparti regolati - nei primi nove mesi del 2020 la flessione dei ricavi nei mercati di riferimento dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni è risultata meno accentuata rispetto a quanto osservato per il complessivo quadro macroeconomico del Paese. Mentre il prodotto interno lordo italiano nei primi tre trimestri dell'anno scorso è diminuito dell'8,4%, i ricavi complessivi dell'ecosistema rappresentato da comunicazioni elettroniche, radiotelevisione, editoria, internet e servizi postali si stima abbia subito una flessione del 5,4%.

In particolare, nel settore delle telecomunicazioni, la flessione dei ricavi, che in media è stata pari al 5,3%, è risultata relativamente più intensa per la rete mobile (-6,2%) rispetto a quella fissa (-4,5%). Anche se i mesi estivi con il relativo periodo feriale hanno prodotto una attenuazione nei consumi rispetto ai primi mesi dell'anno, purtuttavia la più intensa fruizione domestica di contenuti video in streaming, il telelavoro e la didattica a distanza hanno prodotto, su base annua, una forte crescita del traffico, aumentato giornalmente del 49,5% nella rete fissa e del 56,1% in quella mobile. Relativamente ai consumi unitari, si stima che nel 2020 il traffico per linea broadband nella rete fissa abbia raggiunto i 6,15 GB giornalieri, con una crescita del 45,5% rispetto al corrispondente valore del 2019: nella rete mobile il traffico dati giornaliero per SIM Human (ovvero escludendo le M2M) è valutabile in circa 0,26 GB giornalieri, con un incremento su base annua del 62,6%.

Analizzando poi nel dettaglio i dati pubblicati da AgCom nel rapporto "Osservatorio sulle comunicazioni", riferiti al 30 settembre 2020, emergono le seguenti principali considerazioni (riferibili alla Capogruppo).

Rete fissa - accessi diretti complessivi

(accessi fisici Telecom Italia, Full ULL, SLU, Vula, DSL Naked, WLR, Bitstream NGA, Fibra e FWA)

- Il totale delle linee (19,43 milioni) mostra su base annuale una flessione complessiva di 391 mila accessi (-2%) con la seguente composizione percentuale: rame 39,1 (-10,4%), FWA, fibra su rete mista radio 7,4% (+0,9%), FTTC, fibra su rete mista rame 45,3% (+7%) e FTTH 8,1% (+2,25%).
- Una flessione complessiva su base annua di 780 mila accessi.
- Quote di mercato accessi diretti complessivi: Telecom Italia 45,1% (-2,6%), Vodafone 15,8% (+0,8%), Wind Tre 14% (+0,5%), Fastweb 13,8% (+0,4%), Linkem 3,4% (+0,3%), Eolo 2,6 (+0,5), altri 5,2% (+0,2%).

Telefonia mobile, SIM complessive

- Su base annua, le SIM complessive (104,1 milioni) registrano un decremento di 0,2 milioni di unità (-0,2%), dovuto alla diminuzione delle SIM human (77,8 milioni complessive, con variazione di 3 milioni, pari al -3,7%) solo in parte fronteggiato dalla progressiva diffusione delle SIM "M2M" (machine to machine) le quali aumentano di 2,8 milioni di unità (complessive 26,3 milioni -+11,9%).
- Quote di mercato SIM complessive: Vodafone 29,1% (+0,4), TIM 29% (-1%), Wind Tre 26,1% (-2,1%), Iliad 6,6% (+2,2%), Poste Mobile 4,2% (=), altri MVNO 5,1% (+0,5%).
- Quote di mercato SIM Human: Wind Tre 28,2% (-2,5), TIM 26,5% (-0,8%), Vodafone 24,1% (-0,9%), Iliad 8,8% (+3,2%), Poste Mobile 5,5% (+0,3%), altri MVNO 6,8% (+0,8%).

Telefonia mobile, SIM Human per tipologia di clientela

- Su base annua, le utenze residenziali, che ammontano all'87,6% delle linee (68,1 milioni di SIM), segnano una diminuzione di 3 milioni (-4,3%).
- Le utenze affari, che ammontano al 12,4% delle linee (9,6 milioni di SIM), restano sostanzialmente stabili rispetto a settembre 2019 (+0,2%).
- Quote di mercato utenti residenziali: Wind Tre 29,1% (-2,7%), TIM 25,0% (-1,1%), Vodafone 22,5% (-1,2%), Iliad 10% (+3,7%), Poste Mobile 5,9% (+0,3%), altri MVNO 7,4% (+1,0%).
- Quote di mercato utenti affari: TIM 37,3% (+0,5%), Vodafone 35,7% (+0,6%), Wind Tre 21,8% (-1,1%), Poste Mobile 2,7% (+0,1%), altri MVNO 2,6% (-0,1%).

Telefonia mobile, SIM Human per tipologia di contratto

- A settembre 2020, l'86,4% della customer base (67,2 milioni di SIM) utilizza SIM prepagate, con una flessione di 2,5 milioni di unità (-3,7%).
- Le SIM in abbonamento, pari al 13,6% delle linee (10,5 milioni di SIM), registrano una flessione di 0,4 milioni di unità in un anno (-3,8%).
- Quote di mercato del segmento SIM prepagate: Wind Tre 27,0% (-3,3%), TIM 25,3% (-1,2%), Vodafone 23,6% (-0,4%), Iliad 10,2% (+3,7%), Poste Mobile 6,4% (+0,3%), altri MVNO 7,5% (+1,0%).
- Quote di mercato del segmento SIM in abbonamento: Wind Tre 36,2% (+2,5%), TIM 34,3% (-1,7%), Vodafone 27,0% (-3,9%), altri MVNO 2,5% (-0,3%).

Telefonia mobile, traffico dati

- A settembre 2020, le SIM che hanno svolto traffico dati rappresentano il 73,1% del totale delle SIM Human complessive.
- A settembre 2020, il numero delle SIM con accesso a internet segna un incremento di 1,4 milioni di unità (+2,7%).
- Il traffico dati complessivo risulta in aumento del 52,4% rispetto al corrispondente periodo del 2019.
- In un anno, il traffico unitario mensile (9,23 Giga/mese) ha registrato una crescita superiore al 48%.

Telefonia mobile, portabilità del numero

- A settembre 2019, il numero cumulato di operazioni di portabilità delle numerazioni mobili supera i 155 milioni di unità (12,2 milioni nell'anno solare).
- Con riferimento agli ultimi dodici mesi, la distribuzione in percentuale per linee in uscita ("donating") e in entrata ("recipient") risulta essere la seguente: negativa per Wind Tre (26,6% e 13,4%), Vodafone (21,2% e 19,4%) e TIM (21,2% e 18,2%), mentre registra un segno positivo per Iliad (10,1% e 22,9%) e per gli altri operatori MVNO (20,9% e 26,1%).

Regolamentazione del settore

Le Società del Gruppo operano in un mercato caratterizzato da un quadro regolamentare e normativo in costante evoluzione, tenuto conto dei mutamenti tecnologici, delle dinamiche di mercato e del contesto economico in generale che, nell'ultimo anno, è stato caratterizzato dall'emergenza Covid-19.

Anche il 2020 sono continuati i lavori per l'implementazione degli obiettivi fissati nell'Agenda Digitale, europea e nazionale, finalizzati alla realizzazione di reti e di infrastrutture di nuova generazione (NGAN); in tale contesto si innesta anche il nuovo Codice europeo delle comunicazioni elettroniche, ancora in fase di trasposizione in Italia.

È stata adottata dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), e ratificata dall'Autorità, la Specifica Tecnica n. 770 relativa alle soluzioni tecniche di interconnessione in tecnologia a commutazione di pacchetto per servizi telefonici tra reti mobili. Ciò permetterà di realizzare interconnessioni IP tra reti mobili, con la possibilità di fornire un servizio voce su rete mobile di maggiore qualità.

Nel corso del 2020 Welcome Italia ha ottenuto dall'Autorità apposita autorizzazione all'applicazione di un sovrapprezzo in relazione ai servizi di telefonia mobile forniti negli altri paesi dell'Unione Europea (Roaming-Like-At-Home).

In relazione al mercato dei servizi di accesso locale all'ingrosso in postazione fissa (mercato n. 3a) e al mercato dei servizi di accesso centrale all'ingrosso in postazione fissa per i prodotti di largo consumo (mercato n. 3b), la Commissione Europea ha adottato una Raccomandazione che ritiene tali mercati tra quelli non più oggetto di regolamentazione ex-ante. Inoltre, è stato presentato da TIM un nuovo progetto di separazione della rete ex art. 50-ter del Codice delle comunicazioni elettroniche che, oggetto di istruttoria da parte dell'Antitrust italiana, dovrà essere valutato anche alla luce delle ricadute regolamentari sulla definizione dei due mercati geografici di dimensione sub-nazionale, ovvero a) Comune di Milano e b) Resto d'Italia, come definiti da delibera n. 348/19/CONS.

Da ultimo, è stato aperto un tavolo di controversia in seno all'Autorità nei confronti di TIM in merito alle penali assurance relative agli anni 2018, 2019 e 2020; su invito dell'Autorità, Welcome Italia e TIM hanno intrapreso un percorso per comporre bonariamente la questione e definire le modalità di utilizzo delle causali di chiusura del ticket rientranti nelle Cause di Forza Maggiore e Cause Terzi.

Le azioni dell'Autorità sono state quindi rivolte a proseguire o avviare interventi in quelli che ormai sono i tradizionali settori di attenzione e di intervento:

- Consultazioni pubbliche indette o procedimenti amministrativi aperti dall'Autorità di settore intese ad acquisire pareri, elementi di informazione e documentazione sulle Offerte di Riferimento di Telecom Italia sulla qualità dei servizi a banda larga e sulle procedure di migrazione o portabilità dei numeri, progetto di separazione della rete TIM, revisione del Piano di Numerazione Nazionale, SIM Swap, Blocco SMS premium e sull'interconnessione IP tra reti mobili.
- Analisi dei mercati secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale.
- Disciplina delle reti di nuova generazione e dei nuovi scenari di concorrenza su servizi e reti stesse.

Tra i provvedimenti più rilevanti si segnalano:

Parlamento

- D.L. 17 marzo 2020, n. 18 su "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".

Ministero dello Sviluppo Economico (MISE)

- Approvazione Specifica Tecnica n. 770 "Soluzioni tecniche di interconnessione in tecnologia a commutazione di pacchetto per servizi telefonici tra reti mobili".

Commissione Europea

- Regolamento Delegato (UE) su tariffa massima di terminazione vocale mobile: supplemento alla direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo un'unica tariffa massima di terminazione vocale mobile a livello di Unione e un'unica tariffa massima di terminazione vocale fissa a livello di Unione.
- Raccomandazione relativa ai mercati rilevanti di prodotti e servizi del settore delle comunicazioni elettroniche che possono essere oggetto di una regolamentazione ex ante ai sensi della direttiva

(UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche.

Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM)

- Circolare 20 marzo 2020: Attuazione dell'art. 82 del decreto "Cura Italia" e prime misure urgenti sui servizi a banda larga e ultralarga per facilitare e abilitare il "lavoro agile".
- Comunicazione 25 marzo 2020: Avvio del tavolo permanente di consultazione e di confronto con gli operatori ai sensi della Circolare AGCOM del 20 marzo 2020 – attuazione dell'art. 82 del decreto "Cura Italia" e prime misure urgenti sui servizi a banda larga e ultralarga per facilitare e abilitare il "lavoro agile".
- Delibera n. 34/20/CONS: Modifiche alla delibera 348/18/CONS recante "Misure per la corretta applicazione dell'articolo 3, commi 1, 2, 3, del regolamento (UE) n. 2015/2120 che stabilisce misure riguardanti l'accesso a un'Internet aperta, con specifico riferimento alla libertà di scelta delle apparecchiature terminali".
- Delibera n. 71/20/CIR: Avvio del procedimento e della consultazione pubblica concernente l'approvazione delle offerte di riferimento di Telecom Italia relative ai servizi di raccolta e terminazione delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa per gli anni 2019 e 2020.
- Delibera n. 131/20/CONS: Linee guida sull'applicazione dell'articolo 82, comma 6, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (decreto "Cura Italia").
- Delibera n. 154/20/CONS: Adozione di misure sui servizi a banda larga e ultralarga in attuazione dell'art. 82, comma 6, del Decreto "Cura Italia".
- Delibera n. 259/20/CIR: Avvio del procedimento volto alla definizione delle disposizioni regolamentari in merito all'interconnessione IP e interoperabilità per la fornitura dei servizi VoIP su reti mobili.
- Delibera n. 284/20/CIR: Approvazione delle offerte di riferimento di Telecom Italia relative ai servizi di accesso all'ingrosso alla rete fissa ULL/SLU, Colocazione, WLR, Infrastrutture NGAN, End to End, Backhaul per gli anni 2019 e 2020.
- Delibera n. 285/20/CIR: Approvazione delle offerte di riferimento di Telecom Italia relative ai servizi VULA per gli anni 2019 e 2020.
- Delibera n. 286/20/CIR: Approvazione delle offerte di riferimento di Telecom Italia relative ai servizi di accesso all'ingrosso alla rete fissa Bitstream rame e Bitstream NGA per gli anni 2019 e 2020.
- Delibera n. 306/20/CIR: Riavvio della sperimentazione del servizio di fornitura di messaggistica aziendale mediante alias negli SMS/MMS al fine dell'identificazione del mittente (CLI) in alternativa alla numerazione telefonica.
- Delibera n. 319/20/CONS: Avvio del procedimento per la valutazione delle dimensioni economiche del Sistema integrato delle comunicazioni (SIC) per l'anno 2019.
- Delibera n. 329/20/CIR: Approvazione, per gli anni 2019 e 2020, dell'offerta di riferimento di Telecom Italia relativa ai servizi di raccolta e terminazione delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa.
- Delibera n. 330/20/CIR: Avvio di un procedimento e di una consultazione pubblica inerente a modifiche ed integrazioni al Piano di numerazione nazionale di cui alla delibera n. 8/15/CIR e s.m.i. in relazione all'utilizzo dei codici 455 per la fornitura dei servizi di raccolta fondi per gli Enti del terzo settore.
- Delibera n. 333/20/CONS: Identificazione ed analisi del mercato dell'accesso all'ingrosso di alta qualità in postazione fissa (mercato n. 4 della raccomandazione della Commissione europea n. 2014/710/UE).
- Delibera n. 334/20/CIR: Avvio di un procedimento e di una consultazione pubblica sulla integrazione delle procedure di portabilità del numero mobile, di cui alla delibera n. 147/11/CIR, e su le connesse misure finalizzate ad aumentare la sicurezza nei casi di sostituzione della SIM (SIM Swap).

- Delibera n. 335/20/CIR: Disposizioni regolamentari in merito all'interconnessione IP e interoperabilità per la fornitura dei servizi VoIP su reti mobili.
- Delibera n. 337/20/CONS: Autorizzazione alla società Welcome Italia spa ad applicare un sovrapprezzo di roaming a norma dell'art. 6 quater, par. 2, del regolamento (UE) n. 2012/531.
- Delibera n. 345/20/CIR: Avvio del procedimento e della consultazione pubblica concernente l'approvazione, per gli anni 2019 e 2020, delle offerte di riferimento di Telecom Italia relative ai servizi trasmissivi a capacità dedicata (circuiti terminating, flussi di interconnessione, kit di consegna e raccordi interni di centrale).
- Delibera n. 384/20/CONS: Approvazione dell'iniziativa di TIM per estendere l'utilizzo dei servizi broadband, funzionali ad abilitare il "lavoro agile" e la didattica a distanza.
- Delibera n. 401/20/CONS: Avvio della consultazione pubblica recante disposizioni in materia di blocco e abilitazione all'acquisto dei servizi premium e di acquisizione della prova del consenso.
- Delibera n. 472/20/CONS: Attuazione della delibera n. 384/20/CONS recante "Approvazione dell'iniziativa di TIM per estendere l'utilizzo dei servizi broadband, funzionali ad abilitare il "lavoro agile" e la didattica a distanza".
- Delibera n. 637/20/CONS: Avvio del procedimento istruttorio di analisi coordinata dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa ai sensi dell'articolo 50-ter del Codice e della consultazione pubblica concernente il progetto di separazione legale volontaria della rete fissa di accesso di TIM.
- Delibera n. 670/20/CONS: Modifiche al regolamento applicativo sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche tramite la piattaforma ConciliaWeb.

Ricerca e Sviluppo

Le Società del Gruppo hanno proseguito le attività di ricerca e sviluppo ed hanno indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti innovativi relativi a implementazione e ottimizzazione di reti e sistemi di telecomunicazioni e ad analisi, studi, progettazione, revisione e testing per lo sviluppo di nuove funzionalità nell'ambito dei servizi e del software per telecomunicazioni, con spese destinate allo sviluppo dei servizi del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio, le Società del Gruppo hanno sostenuto attività per le quali intendono avvalersi del credito di imposta Ricerca e Sviluppo e Formazione 4.0 previsti dalla vigente normativa (Art. 1, comma 35, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e s.m.i.).

Solo Qboxmail srl si è avvalsa della facoltà di capitalizzare i costi di sviluppo sostenuti in accordo a quanto previsto dallo IAS 38.

Le attività di ricerca e sviluppo sono un elemento determinante per il successo del Gruppo e proseguono pertanto anche nel corso dell'esercizio 2021.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2020

A partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Covid-19 (c.d. Coronavirus) e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati.

La tipologia di servizi erogati dal Gruppo si caratterizza per essere a supporto delle TLC fisse e mobili, delle strutture ICT delle aziende, sia per adeguamenti infrastrutturali sia per attività manutentive ed evolutive di servizi gestiti a supporto dello smart working (es. ERP, videoconferenze, sistemi di collaboration). L'emergenza ha confermato chiaramente il valore e la strategicità di detti servizi, per cui gli eventi che ne sono derivati non solo hanno avuto un impatto molto limitato sul business del Gruppo, ma per alcuni servizi si è rilevato un incremento delle richieste.

Nessuno degli indicatori economici e finanziari del Gruppo ha subito sensibili ripercussioni, dirette e indirette, fatta eccezione per le attività operative di promozione commerciale che hanno subito un sensibile rallentamento nel periodo di lockdown generale.

L'assetto finanziario-patrimoniale ha inoltre permesso di affrontare con serenità le fasi più delicate dell'emergenza Covid-19.

Relativamente alla gestione interna dell'emergenza epidemiologica Covid-19, le Società del Gruppo hanno avuto un approccio cautelativo volto a salvaguardare la sicurezza dei lavoratori e a garantire la continuità aziendale. Sono state sempre monitorate e seguite le indicazioni stabilite dal Governo e dalle Autorità competenti, informando tempestivamente i collaboratori e ricorrendo su ampia scala a privilegiare il lavoro da casa, tutelando al tempo stesso il personale presente in sede impossibilitato a svolgere l'attività lavorativa in modalità smart working. Sin da aprile si è provveduto a distribuire i dispositivi di protezione individuale (DPI) a tutto il personale presente presso le sedi.

Le Società del Gruppo hanno inoltre provveduto ad adeguare le misure di sicurezza a quanto previsto dal "Protocollo condiviso di regolizzazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" in relazione alla capienza degli uffici, alla misurazione della temperatura, alle eventuali turnazioni e alla sanificazione agli spazi comuni.

Di seguito gli altri eventi più significativi che hanno caratterizzato l'esercizio appena concluso.

- Gennaio: avvio di un nuovo canale di vendita incentrato sull'attività di Agenzie ("Promoter").
- Gennaio: attestazione della domanda di brevetto in Italia dal titolo "Metodo per instaurare una conversazione telefonica tra due utenti che si stanno contemporaneamente chiamando" (Busy Call).
- Gennaio: perfezionato il contratto definitivo di compravendita del terreno sito nel comune di Massarosa sul quale sarà edificato il nuovo Headquarters.
- Febbraio: adozione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs 231/2001 e nomina dell'Organismo di Vigilanza. Il Modello è stato pubblicato sul sito internet in modo da renderlo noto a tutti i dipendenti dell'azienda e gli stakeholder. L'azienda ha inoltre introdotto un sistema di whistleblowing atto a garantire la possibilità di segnalare all'OdV eventuali violazioni al Modello Organizzativo ed alle Procedure Operative, che ad oggi non ne ha rilevato nessuna. L'attività formativa del personale dipendente si è conclusa nell'anno.
- Marzo: in concomitanza con il lockdown generale dichiarato per tutto il Paese, su tutti i profili del servizio Vianova Mobile viene concesso gratuitamente l'aumento da 30 a 100 GB. L'iniziativa inizialmente scadenzata per il 30 aprile è stata successivamente prorogata al 31 agosto. È stato inoltre adottato un piano di upgrade dei collegamenti di rete fissa per garantire il supporto necessario all'attività lavorativa da remoto.
- Marzo: sempre in conseguenza dell'emergenza sanitaria, la politica di recupero crediti viene congelata, prima per le zone rosse e poi per tutta la platea dei Clienti, fino al mese di giugno. A giugno vengono previste e concesse particolari forme di dilazione e di bonus economici per le categorie di Clienti più sofferenti a causa dell'epidemia.
- Marzo: ottenuto per il secondo anno consecutivo il riconoscimento Champions 2020. Welcome Italia si conferma tra le imprese italiane che hanno registrato i più elevati tassi di crescita negli anni dal 2012 al 2018. La ricerca è realizzata dal centro studi Italy Post.
- Marzo: sostenuto l'audit di mantenimento della certificazione secondo la norma ISO 9001 - Sistema di Gestione per la Qualità.
- Marzo: completata la realizzazione di una rete di trasporto in fibra ad elevata capacità (dark fiber) che si estende per 2500 chilometri coprendo la raccolta di traffico dati e voce di oltre il 70% dei Clienti con lo scopo di far fronte alla crescente richiesta di banda.
- Aprile: attestazione della domanda di brevetto in Italia dal titolo "Metodo e apparato per la gestione di un servizio di trasferimento di chiamata manager / assistente su reti di comunicazione telefonica mobile" (Vip Call).
- Aprile: la Società Vola spa ha acquisito il 67% della società Winitalia srl specializzata in Cybersecurity, dando inizio alla integrazione della piattaforma proprietaria di Winitalia con la propria piattaforma di Cybersecurity "Cerbeyra".
- Luglio: siglato un accordo con TIM per lo sviluppo dei servizi VoLTE.
- Luglio: pubblicazione della nuova area sul sito aziendale a disposizione dei Partner, Promoter e Agenti.

- Luglio: nuovo marchio Vianova by Welcome Italia, caratterizzato da tre punti e una linea della "V" iniziale, rappresenta il nostro tributo a Samuel Morse che nel 1837 depositò il brevetto del telegrafo gettando così le fondamenta delle moderne telecomunicazioni.
- Agosto: pubblicazione del nuovo sito aziendale (<https://www.vianova.it>) che prende il nome dell’offerta di servizi. Il sito è stato integralmente rivisto e ripensato per essere idoneo ad esperienze e-commerce.
- Agosto: rilascio di un nuovo servizio di Collaboration (video conference), erogato esclusivamente dai Data Center in Italia. Il nuovo servizio “Vianova Meeting” (<https://meeting.vianova.it>), consente di organizzare e partecipare in sicurezza a riunioni video professionali con chat di gruppo e condivisione dello schermo ed è dedicato ai Clienti Vianova di rete fissa.
- Settembre: l’offerta Vianova Mobile viene aggiornata, scaduta la policy collegata all’emergenza Covid-19, garantendo a tutti i Clienti l’aumento del pacchetto dati, da 30 a 50 GB profilo Agile e da 5 a 10 su profilo Dati.
- Ottobre: Lancio Campagne Digitali e adozione del nuovo CRM MKTG & Sales Hubspot (automazione del web marketing).
- Ottobre: rilascio del “configuratore online”, strumento per facilitare la proposizione commerciale.
- Ottobre: sostenuto l’audit di mantenimento della certificazione secondo la norma ISO 9001 - Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni.
- Ottobre: introduzione per tutti i Clienti Vianova Fisso dell’opzione “Traffico Flat”, alternativa al traffico a consumo, che consente di effettuare chiamate illimitate verso i numeri fissi e mobili nazionali a fronte di un importo fisso mensile per ogni canale voce sottoscritto.
- Ottobre: la Società Vola spa ha rilasciato il nuovo sito cerbeyra.com, dedicato alla piattaforma di servizi di Cybersecurity.
- Dicembre: sottoscritto accordo per l’introduzione del servizio di e-sim.
- Dicembre: sottoscritto accordo per la modifica della durata contrattuale e delle principali condizioni economiche del contratto Full MVNO.
- Dicembre: elaborazione per tutti i dipendenti di un report predisposto ad hoc (“Busta paga parlante”), completo di tabelle e grafici che forniscono una rappresentazione innovativa della situazione retributiva che si affianca alla busta paga tradizionale.
- Dicembre: nuovo aggiornamento dell’offerta Vianova Mobile con aumento del pacchetto dati da 50 a 100 GB e profilazione del servizio di video conference Vianova Meeting con utenti illimitati.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Welcome Italia spa

Conto economico (euro/000)	2019	%	2020	%	Δ%
Ricavi gestione	53.060	100	57.319	100	+8,0
▪ di cui ricavi organici	51.055	96,2	56.330	98,3	+10,3
▪ di cui altri proventi	2.055	3,8	990	1,7	-50,7
Costi variabili	-21.892	41,3	-23.484	41,0	-7,3
Margine di contribuzione	31.168	58,7	33.835	59,0	+8,6
Costi fissi	-17.219	32,5	-17.824	31,1	-3,5
Margine operativo lordo (EBITDA)	13.949	26,3	16.012	27,9	+14,8
Ammortamenti	-6.193	11,7	-6.533	11,4	-5,5
Accantonamenti	-75	0,1	-62	0,1	+17,1
Risultato operativo (EBIT)	7.681	14,5	9.417	16,4	+22,6
Proventi finanziari	29	0,1	24	0,0	-16,8
Oneri finanziari	-32	0,1	-19	0,0	+40,9
Proventi e oneri diversi	185	0,3	157	0,3	-15,1
Risultato prima delle imposte (EBT)	7.862	14,8	9.579	16,7	+21,8
Imposte sul reddito	-1.993	3,8	-2.424	4,2	-21,6
Risultato d'esercizio (E)	5.869	11,1	7.155	12,5	+21,9

Situazione patrimoniale e finanziaria (euro/000)	2019	%	2020	%	Δ%
Totale Attività	52.610	100	57.427	100	9,2
Attività non correnti	26.851	51	28.504	49,6	6,2
Attività correnti	25.759	49	28.923	50,4	12,3
Totale Patrimonio Netto e passività	52.610	100	57.427	100	9,2
Patrimonio Netto	28.159	53,5	32.972	57,4	17,1
Passività non correnti	2.144	4,1	1.360	2,4	-36,6
Passività correnti	22.307	42,4	23.096	40,2	3,5

Rendiconto finanziario (euro/000)	2019	2020	Δ%
Flusso gestione operativa	13.864	13.516	-2,6
Flusso gestione investimenti	-9.263	-7.980	+13,9
Flusso gestione finanziaria	-2.325	-3.195	-37,4
Flusso di cassa complessivo	2.276	2.341	+2,9
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	11.390	13.731	+20,6

Posizione finanziaria netta (euro/000)	2019	2020	Δ%
Liquidità	11.390	13.731	20,6
Debiti finanziari correnti	-1.005	-855	-14,9
Indebitamento finanziario corrente netto	10.385	12.877	24,0
Crediti finanziari non correnti	3	12	300,0
Debiti finanziari non correnti	-956	-427	-55,3
Posizione finanziaria netta	9.431	12.461	32,1

Nota: a seguito di affinamenti metodologici, è stata rivista la classificazione tra costi fissi, variabili e accantonamenti, pertanto alcuni valori esposti nelle precedenti tabelle per l’esercizio 2019, non sono confrontabili con quelli riportati nella Relazione sulla Gestione del precedente bilancio.

Altri indicatori di Welcome Italia

Ricavi

La crescita è organica e dipende sostanzialmente dall’incremento della base Clienti.

Ricavi per prodotto (euro/000)	2019	%	2020	%	Δ%
Vianova fisso	49.744	93,7	52.907	92,3	6,4
▪ di cui canoni	44.873	84,6	47.715	83,2	6,3
▪ di cui consumo	4.871	9,2	5.192	9,1	6,6
Vianova mobile	1.312	2,5	3.424	6,0	161,0
Altri ricavi	2.005	3,8	989	1,7	-50,7
Totale	53.061	100	57.319	100	8,0
▪ Nella voce Altri ricavi sono contabilizzati importi riconosciuti alla Società da altri operatori a titolo di repricing su anni precedenti per euro 272 mila, altre sopravvenienze attive per euro 377 mila, oltre a ricavi per penali, contributi, recuperi spese, plusvalenze e proventi diversi.					

Crescono i ricavi in tutte le aree Nielsen.

Ricavi per area geografica (euro/000)	2019	%	2020	%	Δ%
Area 1	18.461	34,8	20.509	35,8	11,1
Area 2	13.355	25,2	14.760	25,8	10,5
Area 3	15.641	29,5	17.227	30,1	10,1
Area 4	3.598	6,8	3.834	6,7	6,6
Altri ricavi non georeferenzabili	2.005	3,8	989	1,7	-50,7
Totale	53.060	100	57.319	100	8,0
▪ Area 1: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia					
▪ Area 2: Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna					
▪ Area 3: Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Sardegna					
▪ Area 4: Abruzzo, Molise, Puglia, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia					

Il peso percentuale dei ricavi generati dai Clienti più grandi (Classe A) è in crescita.

Ricavi per classi di Clienti (euro/000)	2019	%	2020	%	Δ%
Classe A - fino al 10% dei Clienti	26.900	50,7	30.072	52,5	+11,8
Classe B - dal 10% al 30% dei Clienti	12.353	23,3	13.390	23,4	+8,4
Classe C - dal 30% al 100% dei Clienti	11.802	22,2	12.867	22,4	+9,0
Altri ricavi non classificabili	2.005	3,8	989	1,7	-50,7
Totale	53.060	100	57.319	100	+8,0

Lo sviluppo della base Clienti è stato spinto principalmente da un effetto di “passaparola” basato sulle ottime referenze generate dai Clienti esistenti.

Clienti

Cresce il numero di Clienti Vianova attivi durante l’esercizio, così come il numero delle sedi servite.

Clienti (q.tà)	2019	2020	Δ%
Ragioni sociali al 31 dicembre	11.819	13.010	+10,1
Ragioni sociali medie annue	11.172	12.468	+11,6
Sedi al 31 dicembre	18.664	20.771	+11,3
Sedi medie annue	17.599	19.764	+12,3
Sedi per Ragioni sociali con fisso al 31 dicembre	1,60	1,64	+2,1

È in crescita il numero dei Clienti che aderiscono all’offerta convergente fisso – mobile, così come anche il numero di Clienti che aderiscono alla sola proposizione commerciale mobile della società.

Ragioni sociali attive al 31 dicembre (q.tà)	2019	%	2020	%	Δ%
Fisso e mobile	2.096	17,7	3.375	25,9	+61,0
Solo fisso	9.261	78,4	8.807	67,7	-4,9
Solo mobile	462	3,9	828	6,4	+79,2
Totale	11.819	100	13.010	100	+10,1

Ragioni sociali medie annue (q.tà)	2019	%	2020	%	Δ%
Fisso e mobile	1.393	12,5	2.801	22,5	+101,0
Solo fisso	9.591	85,8	8.992	72,1	-6,2
Solo mobile	188	1,7	676	5,4	+259,4
Totale	11.172	100	12.468	100	+11,6
▪ La media delle ragioni sociali attive si riferisce alla quantità di singole ragioni sociali dei Clienti a cui è stata emessa almeno una fattura nel corso dell’esercizio.					

Aumenta il valore dell’ARPU per ragione sociale di Clienti aderenti all’offerta commerciale mobile Agile, mentre è sostanzialmente invariato quello del servizio fisso.

ARPU annuale (euro)	2019	2020	Δ%
Fisso	4.528	4.486	-0,9
Mobile	835	985	+18,0
Complessivo	4.570	4.518	-1,1
▪ Il valore dell'ARPU per ragione sociale è calcolato con la formula seguente: Ricavi per servizi / Media mensile ragioni sociali attive.			

Grazie alla fedeltà dei Clienti, la Società è in grado di migliorare costantemente la propria efficienza, ottimizzare i costi di produzione e aumentare la produttività. Una parte del valore così risparmiato è restituito ai Clienti sotto forma di nuovi servizi o riduzione di prezzi.

Tasso di fedeltà dei Clienti Vianova (%)	2019	2020	YoY
Customer Loyalty Rate	94,6	95,6	+1,00
Customer Churn Rate	5,4	4,4	-1,00
Totale	100	100	
Customer Retention Rate	92,0	93,1	+1,10
▪ Il <i>Customer Loyalty Rate</i> misura il tasso di fedeltà, calcolato su tutta la Clientela (esclusi i Clienti che hanno cessato l'attività, quelli falliti e quelli insolventi), rispetto all'esercizio precedente mentre il <i>Customer Churn Rate</i> misura il tasso di abbandono (migrazione verso un concorrente) relativo a tutta la Clientela rispetto all'esercizio precedente.			
▪ Il <i>Customer Retention Rate</i> misura invece il tasso di permanenza, calcolato su tutta la Clientela (inclusi i Clienti insolventi, soggetti a procedure concorsuali o che hanno cessato la loro attività) rispetto all'esercizio precedente.			

A seguito di affinamenti metodologici, nel corso dell’esercizio sono stati rivisti i criteri di classificazione tra Clienti solo fisso, Clienti solo mobile e Clienti fisso e mobile, pertanto alcuni dei valori relativi all’esercizio 2019 esposti nelle precedenti tabelle non sono confrontabili con i dati presentati nella Relazione sulla Gestione del bilancio 2019.

Linee e traffico

Cresce il numero delle linee di accesso Broadband (xDSL e fibra) attive durante l’esercizio e anche il numero di canali Voce attivi dei servizi Vianova in accesso diretto.

Accessi e canali voce (q.tà)	2019	2020	Δ%
Accessi Broadband	22.796	24.718	+8,4
Canali voce	61.705	67.188	+8,9

Si conferma la tendenza già rilevata nei precedenti esercizi per cui i minuti di traffico telefonico crescono meno che proporzionalmente rispetto all’aumento del numero di canali voce. La causa principale è probabilmente da attribuire al fenomeno della sostituzione fisso-mobile e alla conseguente evoluzione, tuttora in corso, delle abitudini di consumo degli utenti telefonici che tendono ad affiancare ai tradizionali servizi voce di rete fissa, strumenti alternativi di comunicazione (social network, instant messaging, video conference, ecc.).

Totale traffico telefonico (minuti)	2019	%	2020	%	Δ%
Da rete fissa	373.130.580	91,6	377.780.034	80,2	+1,2
Da rete mobile	34.219.012	8,4	93.297.072	19,8	+172,6
Totale	407.349.592	100	471.077.106	100	+15,6

Traffico telefonico da rete fissa (minuti)	2019	%	2020	%	Δ%
Nazionale	88.981.342	23,8	72.995.387	19,3	-18,0
Mobile	46.375.193	12,4	58.066.203	15,4	+25,2
Internazionale	2.896.284	0,8	2.201.011	0,6	-24,0
NNG e Numeri verdi Vianova	14.090.954	3,8	12.377.073	3,3	-12,2
Reverse	220.786.807	59,2	232.140.360	61,4	+5,1
Totale	373.130.580	100	377.780.034	100	+1,2
- Il <i>Reverse</i> è il traffico telefonico in ingresso ricevuto dai Clienti in accesso diretto (Clienti Vianova). - NNG è il traffico verso numerazioni la cui tariffazione è indipendente dalla localizzazione geografica del cliente chiamante.					

Traffico telefonico da rete mobile (minuti)	2019	%	2020	%	Δ%
Mobile	13.409.137	39,2	38.605.464	41,4	+187,9
Vianova	3.912.873	11,4	9.998.790	10,7	+155,5
Fisso	2.491.056	7,3	6.446.144	6,9	+158,8
Roaming e internazionale	553.802	1,6	584.109	0,6	+5,5
Reverse	13.852.144	40,5	37.662.565	40,4	+171,9
Totale	34.219.012	100	93.297.072	100	+172,6

Rete vendita

La rete di aziende Partner di Welcome Italia è composta da system integrator che operano nel settore dell’Information & Communication Technology in grado di garantire una presenza locale a livello nazionale.

I Partner realizzano soluzioni e servizi innovativi, compatibili e integrati con i servizi Vianova, in grado di rispondere a una vasta gamma di esigenze delle imprese.

Con le proprie strutture tecniche eseguono, per conto di Welcome Italia, le attività di Delivery e Assurance presso le sedi dei Clienti e promuovono la vendita dei servizi Vianova con personale qualificato e certificato da Welcome Italia.

Il progetto di impresa, sintetizzato nella Vision aziendale “una rete di imprese etiche e indipendenti specializzate in telecomunicazione e information technology”, è stato fino al 2017 sostenuto da due canali di vendita: la rete di Partner e la rete di Agenti coordinati direttamente dalla Società (composta da agenti di commercio che operavano anche sul portafoglio Clienti dei Partner per conto dei Partner stessi).

Rete vendita al 31 dicembre (q.tà)	2019	2020	Δ%
Partner attivi	95	102	+7,4

I risultati di vendita relativi ai canoni di servizi ricorrenti sono a tutti gli effetti l’elemento che ha risentito più di ogni altro della situazione di emergenza ed eccezionalità dovuta all’epidemia Covid-19. Le attività di proposizione commerciale sono state di fatto interrotte nel periodo di lockdown nazionale ed hanno potuto riprendere a pieno regime solo nel secondo semestre dell’anno. Ciò nonostante, il volume dei nuovi contratti ha consentito di sopravanzare con largo margine quello dei contratti risolti in conseguenza di normale turnover e a seguito di cessazione di attività da parte di Clienti.

Canoni annuali raccolti (euro/000)	2019	2020	Δ%
Totale	8.178	7.281	-11,0
- Il valore annuale dei canoni è ottenuto moltiplicando per 12 il valore dei nuovi canoni mensili sottoscritti. - I valori sopra indicati comprendono i canoni del servizio di Colocation: per garantire la comparabilità è stato rettificato il dato relativo all’esercizio 2019, esposto nella Relazione sulla Gestione del bilancio 2019.			

Cresce il valore delle provvigioni in ragione dell’aumento del volume dei ricavi, mentre sono pressoché invariati i Premi di acquisizione.

Premi e provvigioni (euro/000)	2019	%	2020	%	Δ%
Premi di acquisizione una tantum	1.789	3,4	1.777	3,1	-0,7
Provvigioni ricorrenti	5.537	10,4	5.996	10,5	8,3
Totale	7.326	13,8	7.773	13,6	6,1
- Le percentuali relative ai premi di acquisizione e alle provvigioni sono riferite ai Ricavi della gestione. - Le provvigioni, erogate mensilmente, sono calcolate sul <i>margine di contribuzione</i> relativo ad ogni singola sede fatturata. La loro incidenza sui ricavi, quindi, aumenta o diminuisce con l’aumentare o il diminuire del margine di contribuzione.					

Chiama il 145, ti rispondiamo in tre squilli!

Rispetto agli anni precedenti, sono state riviste le strategie di comunicazione e avviate le prime campagne di digital marketing veicolate su canali diversi e complementari, che consentiranno di supportare il processo di crescita aziendale grazie ad un incremento della *brand awareness* e un ampliamento della base Clienti.

Comunicazione	2019	2020	Δ%
n. uscite su carta stampata e web	27	26	-3,7
n. di utenti web	328.177	346.283	+5,5
n. pagine visitate del sito web	4.195.978	4.635.085	+10,5

L’Operatore che risponde ai propri Clienti *in tre squilli* (al 95,5% delle chiamate) non rappresenta un semplice slogan pubblicitario, ma sottintende una vera e propria filosofia d’impresa.

Servizio Clienti 145	2019	%	2020	%	Δ%
n. chiamate ricevute (inbound)	240.701	100	267.014	100	+10,9
n. chiamate risposte in tre squilli	229.517	95,4	255.047	95,5	+11,1
Tempi medi di risposta (secondi)	5,8		5,8		+0,7
Tempi medi di risposta (squilli)	1,2		1,2		+0,7
n. chiamate effettuate (outbound)	100.338		94.112		-6,2
n. operatori al 31 dicembre	52		51		-1,9
n. operatori medi nell'anno	49,8		50,4		+1,2
n. chiamate medie giornaliere per operatore	27,2		28,4		+4,6

Rispondere ogni giorno con puntualità e professionalità ai propri Clienti, rappresenta un’autentica sfida organizzativa che attraversa l’intera organizzazione, mettendo quotidianamente alla prova l’intero *staff* e tutti i *processi* aziendali.

La struttura aziendale necessaria al supporto di questo approccio orientato al Cliente si fonda su alcuni pilastri fondamentali:

1. costante manutenzione e aggiornamento della rete, nell’ottica della qualità e della continuità dei servizi, basate su regolari attività di misura e monitoraggio delle performance;
2. continuo miglioramento e arricchimento del portafoglio di servizi offerti, molto spesso a parità di prezzo per la clientela;
3. costante attività di ingegneria dei processi aziendali, con lo scopo di bilanciare e distribuire il carico di lavoro in base alle specifiche competenze della singola persona.

Investimenti e finanziamenti

Come già ricordato le classi degli impieghi e delle fonti sono risultate in equilibrio e i flussi di cassa prodotti dalla gestione caratteristica hanno adeguatamente supportato le esigenze finanziarie relative agli investimenti.

Investimenti (euro/000)	2019	%	2020	%	Δ%
Infrastrutture TLC	2.320	24,8	4.279	52,1	+84,4
Apparati TLC	2.059	22,0	1.598	19,4	-22,4
Terreni e fabbricati	847	9,0	851	10,4	+0,5
Attività immateriali in corso	101	1,1	562	6,8	+456,4
Software e licenze	742	7,9	405	4,9	-45,4
Immobilizzazioni materiali in corso	2.978	31,8	320	3,9	-89,3
Altri beni	148	1,6	162	2,0	+9,5
Attrezzature e impianti	21	0,2	44	0,5	+109,5
Altre attività immateriali	158	1,7	0	0,0	-100,0
Totale	9.374	100,0	8.221	100,0	-12,3

I principali investimenti realizzati nell’esercizio comprendono tra gli altri:

- il completamento di una rete di trasporto in fibra spenta (dark fiber) con elevata capacità per far fronte alla crescente richiesta di banda da parte dei Clienti per i prossimi anni, con sensibile miglioramento delle prestazioni e dei servizi erogati. L’anello in fibra è stato completato nel primo trimestre 2020 e si estende da Milano a Roma, coprendo la raccolta di traffico dati e voce di oltre il 70% dei Clienti, essendo peraltro pensato e strutturato per essere flessibile e integrabile in previsione di ulteriori sviluppi del traffico e della dislocazione della base Clienti. L’investimento complessivo è ammontato ad oltre 5 milioni di euro, modalità IRU, consente inoltre una ottimizzazione dei costi, attraverso la sostituzione di una parte dei canoni corrisposti agli altri operatori con ammortamenti e conseguenti riflessi in termini di distribuzione dei costi e margini intermedi;
- i consueti acquisti di apparati necessari all’erogazione dei servizi installati presso le sedi dei Clienti;
- il costante upgrade dell’infrastruttura fisso - mobile con acquisto di soluzioni hardware e software finalizzate all’erogazione dei servizi in convergenza ad un numero crescente di Clienti;
- il perfezionamento dell’acquisto del terreno finalizzato alla realizzazione da parte della Capogruppo di una nuova sede in comune di Massarosa.

Le disponibilità di liquidità hanno consentito il regolare svolgimento delle attività di breve periodo mentre le esigenze strutturate di capitale sono coperte con operazioni di finanziamento a medio termine già perfezionate nei precedenti esercizi. La Società nell’anno ha pertanto solo regolarmente adempiuto ai piani di rimborso dei finanziamenti in essere.

Finanziamenti (euro/000)	2019	2020	Δ%
Finanziamenti ottenuti	840	173	-79,4
Finanziamenti rimborsati	1.874	853	-54,5
Finanziamenti da rimborsare	1.962	1.282	-34,7
▪ La Società è stata in grado, anche nell’esercizio 2020, di far fronte ai propri fabbisogni finanziari esclusivamente tramite l’autofinanziamento. ▪ Il valore dei finanziamenti ottenuti è riconducibile non a finanziamenti di natura bancaria, ma alla rilevazione delle passività finanziarie derivanti dall’iscrizione degli asset in base il principio IFRS16.			

Crediti verso Clienti

L’esercizio è stato caratterizzato dall’emergenza Covid-19. Le Società del Gruppo hanno fatto tutto quanto possibile nell’ambito di competenza, per essere vicine ai propri Clienti, perseguendo il duplice scopo di salvaguardare le ragioni di credito e preservare il rapporto con il Cliente.

Sono state poste in essere iniziative in termini di dilazioni di pagamento ad hoc e riduzione dei pricing dei servizi offerti, finalizzate a dare sostegno delle categorie di Clienti che più di altre hanno sofferto in conseguenza del lockdown generalizzato prima e delle difficoltà di ripresa delle attività poi.

Le azioni di recupero dei crediti sono state portate avanti con attenzione, con un continuo e attento monitoraggio delle posizioni

Nonostante il quadro di assoluta e inattesa emergenza, è stato possibile contenere in limiti assolutamente fisiologici le perdite subite, anche tenendo conto dell’incremento del volume di affari. Il fatto che le perdite rilevate siano in linea con il precedente esercizio, deve essere considerato un evento di indubbio successo, anche considerando che la maggior parte delle stesse è da attribuirsi all’incremento delle situazioni di fallimento o di ammissione alle procedure concorsuali.

Crediti e incassi (euro/000)	2019	%	2020	%	Δ%
Totale ricavi (IVA compresa)	64.715	100	69.760	100	+7,8

Crediti verso Clienti	6.822	10,5	7.483	10,7	+9,7
▪ in scadenza	6.158	9,5	6.801	9,7	+10,4
▪ scaduti	484	0,7	488	0,7	+0,9
▪ con decreto ingiuntivo in corso	180	0,3	194	0,3	+7,8

- Le percentuali relative ai *Crediti verso Clienti* si riferiscono alla voce *Totale ricavi (IVA compresa)*.
- Per la rappresentazione “formale” dei Crediti si rinvia pertanto alle Note Esplicative.

Tempo medio di incasso (giorni)	2019	2020	Δ%
Tempo medio di incasso	38,5	39,2	+1,8

- Tempo medio di incasso = Crediti verso Clienti / (Totale ricavi IVA compresa / 365).

Fondo svalutazione crediti (euro/000)	2019	%	2020	%	Δ%
Saldo iniziale	350	0,5	450	0,6	+28,6
Perdite su crediti	207	0,3	205	0,3	-0,7
Accantonamenti	307	0,5	355	0,5	+15,8
Saldo finale	450	0,7	600	0,9	+33,3

- Le percentuali indicate nella tabella si riferiscono alla voce *Totale ricavi (IVA compresa)*.
- Lo stanziamento del fondo è stato incrementato tenendo conto dello stock crediti a fine esercizio, dell’andamento negli incassi e sviluppo dei ricavi attesi per il 2021.

Sostenibilità

La Sostenibilità è uno dei valori di Welcome Italia e guida le nostre scelte di business. Per noi Sostenibilità è creazione di valore, sviluppo delle persone e della comunità, protezione dell’ambiente.

Vogliamo creare valore per i nostri Clienti, per i nostri dipendenti e per l’intera comunità che ci circonda. Vogliamo essere un partner sempre più affidabile e trasparente per tutti gli stakeholder, creare un ambiente di lavoro dinamico e inclusivo che metta le nostre persone e i loro bisogni al centro dell’attenzione.

“*Sii utile*” due semplici parole che guidano ogni nostra azione, che richiamano il ruolo centrale del lavoro nel mondo in cui viviamo: con il proprio lavoro ogni ente e ogni individuo contribuisce allo sviluppo della società in cui vive, ed è il lavoro che consente a ciascun individuo di sviluppare il proprio potenziale e realizzare le proprie aspirazioni.

In Welcome Italia siamo orgogliosi del nostro lavoro, perché garantire ai nostri Clienti “i migliori servizi di telecomunicazione” offre a ciascuno di noi l’opportunità di rendersi utile “facendo agli altri quello che vorremmo fosse fatto a noi”.

La Società si è dotata di un Codice di Condotta che ha lo scopo di inquadrare le responsabilità del Gruppo nei confronti dei propri stakeholder. Tali regole riguardano ampiamente tutti i contesti del lavoro e sono stati così caratterizzati: lavoro (pari opportunità, molestie e soprusi, diversità ed inclusione, droghe e alcol, ambiente di lavoro), asset aziendali (diritti di proprietà intellettuale, brand, attrezzature aziendali); privacy, riservatezza, integrità contabile, conflitti di interesse, sicurezza ed ambiente.

Il Codice rientra nel contesto generale dell'adozione del modello di organizzazione e gestione ex d. lgs 231/2001 e nomina dell'organismo di vigilanza. Il modello è stato pubblicato sul sito internet in modo da renderlo noto a tutti i dipendenti dell'azienda e gli stakeholder. L'azienda ha inoltre introdotto un sistema di whistleblowing atto a garantire la possibilità di segnalare all'OdV eventuali violazioni al modello organizzativo ed alle procedure operative, che ad oggi non ha rilevato nessuna segnalazione. Il nostro Codice di Condotta dovrebbe aiutarci a mettere in pratica il “Sii utile” puntando a raggiungere i più elevati standard etici e qualitativi nei rapporti con Colleghi, Partner, Clienti, Fornitori, Azionisti e Comunità in cui operiamo.

Anche quest'anno abbiamo rinnovato il nostro impegno di azienda green, adoperandoci ovunque possibile, per limitare l'utilizzo di risorse come acqua e energia, e per ridurre le emissioni nocive delle quali siamo responsabili.

Ambiente e comunità

La Società si è adoperata in particolar modo per:

- Contribuire all'iniziativa “*plastic free*” facendo omaggio a tutti i dipendenti di borracce riutilizzabili e installando presso tutte le sedi distributori acqua di alta qualità (sfruttando la tecnologia dell'osmosi inversa). L'iniziativa consente di eliminare il consumo di oltre 60.000 bottiglie di plastica all'anno.
- Ridurre l'impatto ambientale derivante dall'utilizzo e smaltimento di apparati elettronici promuovendo il costante riutilizzo degli apparati elettronici funzionanti (router, gateway, ecc.), attraverso un processo di rimessa a nuovo (“*refurbishing*”). Nell'anno sono stati revisionati oltre 10.200 apparati.
- Promuovere la raccolta differenziata.
- Rispettare ogni legislazione e standard in materia ambientale.
- Sostenere le attività di enti ed associazioni legate al proprio territorio con donazioni. Nell'anno segnato dall'emergenza sanitaria i dipendenti e la Società hanno donato a due importanti strutture ospedaliere del territorio apparecchiature mediche utili al trattamento in terapia intensiva.

Clienti

Offrire “i migliori servizi di telecomunicazione per la vostra impresa” è la sintesi di tutto ciò che in Welcome Italia desideriamo ogni giorno mettere in pratica per i nostri Clienti.

Non lo consideriamo un semplice slogan ma una vera promessa e al tempo stesso una sfida che ci impegniamo a superare, giorno dopo giorno, al vostro fianco.

Per mantenere la nostra promessa abbiamo realizzato infrastrutture di telecomunicazioni per collegare le vostre sedi ubicate ovunque in Italia e costituito insieme alle aziende Partner una rete nazionale di specialisti in Information & Communication Technology per essere sempre più vicini alle vostre esigenze di assistenza tecnica (la nostra visione “*Una rete di imprese etiche e indipendenti specializzate in Information & Communication Technology*”).

“*Sostenere la crescita delle imprese semplificando le telecomunicazioni*” è una missione che svolgiamo con competenza e passione e, grazie alla fiducia che ci accordano ogni giorno migliaia di imprese, siamo oggi uno dei primi Operatori del settore.

La nostra attività si ispira tre semplici Valori: Rispetto, Servizio, Eccellenza.

In questi valori si connotano alcune delle principali peculiarità e tratti distintivi della nostra Società:

- Rispondiamo in tre squilli al 95,5% delle chiamate, senza utilizzo di risponditori automatici.
- Miglioriamo costantemente l'offerta che si arricchisce ogni anno di nuovi servizi inclusi nel prezzo e applichiamo a tutti i Clienti, già attivi e nuovi, i miglioramenti delle condizioni economiche e di fornitura che si rendono via via disponibili.

- Anticipiamo i problemi, oltre il 70% dei guasti sono intercettati e comunicati prima che il cliente se ne sia accorto.
- Entro 15 minuti dall'apertura di un trouble ticket un nostro ingegnere analizza il problema e avvia il processo di risoluzione.

I Clienti riconoscono il valore aggiunto della nostra offerta: il tasso di fedeltà ha raggiunto il 95,6% (churn rate 4,4%), in crescita dal 94,6% del 2019.

Welfare

Welcome Italia opera costantemente per offrire al proprio personale le migliori condizioni di lavoro.

La filosofia ispiratrice del nostro impegno quotidiano è che ci prendiamo cura non solo dei nostri Clienti ma anche dei nostri dipendenti. La Società è attenta a promuovere iniziative di welfare nei confronti dei dipendenti ed ha per questo ottenuto due importanti riconoscimenti esterni, che testimoniano l'impegno profuso unitamente al basso turnover registrato da sempre:

Nell'aprile 2020 la Società ha ottenuto il riconoscimento di Bestworkplace italiana, posizionandosi al 22° esimo posto nella classifica di Great Place to Work, stilata ascoltando le opinioni dei dipendenti. Quest'anno tra i best workplaces™ italiani sono state premiate 60 aziende su 153 partecipanti alle analisi di clima aziendali ed è stato ascoltato il parere di 57.975 collaboratori.

Nel settembre 2020 ha inoltre: ottenuto per il secondo anno il riconoscimento Welfare Champions, premio assegnato dal Welfare Index PMI, promosso da Generali Italia. Il rapporto ha analizzato il livello di welfare in 46.500 piccole e medie imprese italiane in dodici aree, tra le quali, ad esempio, conciliazione vita-lavoro, sostegno all'istruzione di figli e familiari, sostegno ai soggetti deboli. Alla Società è stata riconosciuta la menzione speciale del comitato guida per la resilienza al Covid-19. L'evento conclusivo si è tenuto a Roma, Palazzo Chigi, alla presenza del Presidente del Consiglio Giuseppe Conte.

Tra le iniziative e le policy aziendali si evidenziano in particolare:

- Le assunzioni dei dipendenti sono tutte effettuate a tempo indeterminato.
- Tutte le scelte sono orientate a coniugare il lavoro con le esigenze di vita dei dipendenti. Per questo non abbiamo cartellini da timbrare e favoriamo lo smart working (a prescindere dall'emergenza Covid-19) anche per ridurre in generale l'impatto sull'ambiente.
- È prestata la massima attenzione alla qualità delle postazioni lavoro, tutte dotate di sedie ergonomiche, scrivanie rialzabili, due o più monitor, pedane.
- I dipendenti usufruiscono di benefit speciali, quali: linea voce e dati a casa, sim aziendale, assicurazione sanitaria, iniziativa “km12” (indennità chilometrica per il tragitto casa/lavoro), incentivo economico al car sharing tra Dipendenti per ridurre l'impatto sull'ambiente.
- Viene promossa attività di formazione ad hoc oltre quella di carattere professionale erogata dalla Società; ogni dipendente può scegliere un percorso individuale di counseling presso specialisti accreditati o percorsi individuali di formazione e master presso istituti o università di sua scelta, finanziati dalla società.
- La Società consente a tutti i dipendenti con anzianità superiore a sette anni, di usufruire di un anno sabbatico, con modalità e tempi da concordare con la direzione aziendale, con la garanzia di reinserimento in azienda, entro dodici mesi, alle condizioni contrattuali precedenti.
- La Società organizza regolarmente *corsi di formazione* dedicati all'approfondimento dei servizi Vianova. I corsi sono tenuti da docenti interni e vi partecipano il personale dei Partner e a rotazione il personale della Società.

Si riportano di seguito alcuni dati e considerazioni relative al Personale.

Personale	2019	%	2020	%	Δ%
n. persone al 31 dicembre	185	100	197	100,0	+6,5
Full Time Equivalent (FTE) al 31 dicembre (q.tà)	181,6	98,1	193,3	98,1	+6,5
FTE medio (q.tà)	174,8	94,5	188,7	95,8	+7,9
Collaboratori non dipendenti (q.tà)	5	2,7	5	2,5	+0,0
Età media (anni)	40,1		40,9		+2,0
Anzianità media (anni)	8,7		9,1		+4,6
Donne (q.tà)	52	28,1	55	27,9	+5,8
Laureati (q.tà)	89	48,1	103	52,3	+15,7
Ricavi per FTE (euro)	303.482		303.840		+0,1
Costo per FTE (euro)	56.782		55.457		-2,3
EBITDA per FTE (euro)	79.783		84.875		+6,4
Formazione individuale (ore)	2019	%	2020	%	Δ%
Ritiri formativi	1.840	12,0	2.882	18,9	+56,6
Corsi per formazione tecnica e commerciale	9.688	62,9	8.605	56,4	-11,2
Corsi o master presso istituti e università	3.739	24,3	3.572	23,4	-4,5
Percorsi di counseling individuale	126	0,8	209	1,4	+65,9
Totale	15.393	100	15.268	100	-0,8
% ore formazione / Totale ore lavorate	5,1		4,8		

- Le ore di formazione e counseling si riferiscono alla somma delle ore somministrate a ciascun partecipante.
- Le ore lavorate ammontano a 304.733 nel 2019 e a 325.049 nel 2020.
- La Società prosegue con l’adozione di programmi di lavoro che utilizzano sistemi premianti correlati allo svolgimento di attività quotidiane per le quali si richiede il raggiungimento di specifici obiettivi quantitativi e qualitativi (es. rispondere in tre squilli).
- Tali sistemi prevedono elementi di retribuzione, erogati in parte a livello personale e in parte a beneficio dei gruppi di lavoro di appartenenza, correlati a parametri di valutazione (KPI) misurabili.
- Nell’esercizio 2020 il premio di produttività previsto per il personale è stato pari al valore di due mensilità: la prima da erogare al raggiungimento degli obiettivi della Funzione o del Reparto di appartenenza, la seconda determinata in funzione della valutazione di ogni dipendente fatta dal Manager responsabile di funzione.
- La Società ottempera agli obblighi previsti dalla legge in materia d’inserimento dei disabili nel mondo del lavoro e presta la massima attenzione al mantenimento di ambienti confortevoli in grado di tutelare la salute e la sicurezza delle persone.
- La Società applica il CCNL delle Telecomunicazioni. Alla data di approvazione del bilancio non sono presenti rappresentanze sindacali e tutto il personale dipendente è assunto a tempo indeterminato.
- Garantire “i migliori servizi di telecomunicazioni per la vostra impresa” è decisamente un lavoro di squadra.

Eventi di rilievo successivi la chiusura dell’esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

I primi mesi dell’anno sono in linea con il piano e non si segnalano eventi di particolare rilievo, fatta eccezione per il perdurare dell’emergenza epidemiologica da Covid-19.
L’esperienza maturata nell’anno concluso e la convinzione che seppur progressivamente le restrizioni legate all’epidemia andranno a diminuire, ci portano a pensare che non dovrebbero esserci significativi impatti negativi per l’attività svolta dal Gruppo, né di natura patrimoniale né operativa.

Riteniamo quindi che non vi siano eventi che possano incidere sulle possibilità di crescita e tantomeno sulla continuità aziendale, per cui riteniamo che l’esercizio 2021 si prospetti come un altro anno di crescita.
L’anno sarà caratterizzato da novità di rilievo per molti aspetti, quali ad esempio lo sviluppo dell’ipotesi “Rete Unica”, l’evoluzione del quadro regolamentare italiano in materia di sviluppo reti e digitalizzazione, adozione e consolidamento del Piano Banda Ultra Larga, il progresso del 5G con evoluzioni significative dalle sperimentazioni al lancio di servizi commerciali, ma come sempre siamo convinti che le nuove sfide rappresenteranno per il Gruppo motivo di nuove opportunità, di crescita e sviluppo.
L’emergenza sta dimostrando chiaramente il valore e la strategicità dei network e dei servizi di ICT, e ha dato ulteriore conferma che il Gruppo opera in un settore determinante per l’economia mondiale, e possiede mezzi per superare con successo le sfide tecnologiche, economiche e finanziarie che sarà chiamato ad affrontare.
In questo contesto proseguiranno sia le iniziative tese a rinnovare la strategia commerciale e marketing in modo da cogliere le importanti opportunità presenti sul mercato, che le attività di investimento nello sviluppo delle infrastrutture. Sono previste inoltre diverse attività atte a migliorare, rafforzare e ottimizzare i processi aziendali interni per dar sostegno alla crescita, anche strutturale, che il Gruppo sta vivendo. In continuità rispetto agli esercizi precedenti, sono previsti ulteriori investimenti finalizzati a rendere disponibili ai Clienti nuovi strumenti per meglio usufruire dei servizi offerti migliorando, di fatto, la Customer experience.

Gli obiettivi strategici di medio e lungo periodo rimangono pertanto immutati in termini di sviluppo tecnologico e commerciale: il Gruppo continuerà a perseguire una politica di crescita e di sviluppo fondata sulla qualità dei servizi erogati alla Clientela e sulla differenziazione del proprio *business model* rispetto alla concorrenza, con il rinnovato intento di continuare a distinguersi in termini di innovazione, qualità dei servizi, integrazione, semplicità e trasparenza.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Stefano Luisotti

Welcome Italia spa
Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

Situazione patrimoniale e finanziaria (euro/000)	Note	2019	%	2020	%	Δ%
Totale Attività (a+b)		56.666	100	62.178	100	+9,7
Totale Attività non correnti (a)		28.597	50,5	30.209	48,6	+5,6
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	1	25.679	45,3	27.150	43,7	+5,7
Avviamento	2	79	0,1	79	0,1	0,0
Attività immateriali a vita utile definita	3	1.820	3,2	1.837	3,0	+0,9
Partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	4	388	0,7	632	1,0	+62,7
Crediti vari e altre attività non correnti	5	5	0,0	15	0,0	+171,9
Attività per imposte anticipate	6	624	1,1	497	0,8	-20,3
Totale Attività correnti (b)		28.069	49,5	31.969	51,4	+13,9
Rimanenze di magazzino	7	0	0,0	0	0,0	0,0
Crediti commerciali	8	8.635	15,2	9.366	15,1	+8,5
Altre attività correnti	9	6.077	10,7	6.463	10,4	+6,3
Attività per imposte correnti	10	541	1,0	471	0,8	-12,9
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	12.815	22,6	15.668	25,2	+22,3
Totale Patrimonio Netto e passività (c+f)		56.666	100	62.178	100	+9,7
Totale Patrimonio Netto consolidato (c=d+e)	12	29.025	51,2	33.917	54,5	+16,9
Totale Patrimonio Netto di Gruppo (d)		28.159	49,7	32.972	53,0	+17,1
Capitale sociale		11.000	19,4	11.000	17,7	0,0
Riserve		11.290	19,9	14.817	23,8	+31,2
Risultato netto		5.869	10,4	7.155	11,5	+21,9
Totale Patrimonio Netto di pertinenza dei terzi (e)		866	1,5	945	1,5	+9,1
Totale Passività (f=g+h)		27.641	48,8	28.261	45,5	+2,2
Totale Passività non correnti (g)		3.323	5,9	2.918	4,7	-12,2
Passività finanziarie non correnti	13	1.540	2,7	1.427	2,3	-7,3
Benefici ai dipendenti	14	674	1,2	638	1,0	-5,3
Fondi	15	763	1,3	649	1,0	-14,9
Passività per imposte differite	16	346	0,6	203	0,3	-41,3
Totale Passività correnti (h)		24.319	42,9	25.344	40,8	+4,2
Passività finanziarie correnti	17	1.276	2,3	1.140	1,8	-10,6
Debiti commerciali	18	10.008	17,7	9.881	15,9	-1,3
Altre passività correnti	19	12.472	22,0	13.269	21,3	+6,4
Passività per imposte correnti	20	563	1,0	1.054	1,7	+87,3

Conto economico consolidato

Conto economico consolidato (euro/000)	Note	2019	%	2020	%	Δ%
Ricavi e proventi operativi	21	57.602	100	61.756	100	+7,2
Acquisto di servizi	22	-30.471	52,9	-32.347	52,4	+6,2
Costi del personale	23	-10.776	18,7	-11.003	17,8	+2,1
Acquisto di materiali	24	-992	1,7	-964	1,6	-2,9
Altri costi operativi	25	-652	1,1	-759	1,2	+16,5
Variazione delle rimanenze	25	-1	0,0	0	0,0	-100,0
Risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni		14.709	25,5	16.683	27,0	+13,4
Ammortamenti e svalutazioni	26	-6.725	11,7	-7.071	11,5	+5,1
Risultato operativo		7.984	13,9	9.612	15,6	+20,4
Proventi/(oneri) netti da partecipazioni	27	47	0,1	69	0,1	+46,4
Proventi finanziari	28	29	0,1	27	0,0	-8,8
Oneri finanziari	29	-52	0,1	-36	0,1	-29,5
Risultato prima delle imposte		8.009	13,9	9.671	15,7	+20,8
Imposte sul reddito	30	-2.077	3,6	-2.442	4,0	+17,6
▪ Risultato netto di Gruppo		5.869	10,2	7.155	11,6	+21,9
▪ Risultato netto di terzi		62	0,1	74	0,1	+19,6
Risultato netto dell'esercizio		5.932	10,3	7.229	11,7	+21,9

Conto economico consolidato complessivo (euro/000)	Note	2019	%	2020	%	Δ%
Risultato netto dell'esercizio		5.932	10,3	7.229	11,7	+21,9
Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo						
▪ Utile/(perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti		-31	0,1	14	0,0	-143,6
▪ Imposte su altre componenti di conto economico		9	0,0	-4	0,0	-142,7
Risultato complessivo del periodo		5.909	10,3	7.239	11,7	+22,5

Rendiconto finanziario consolidato

Rendiconto finanziario consolidato (euro/000)	Note	2019	2020
Risultato netto		5.932	7.229
Ammortamenti	26	6.725	7.071
Rettifiche di valore di attività finanziarie	27	-47	-69
Crediti Commerciali - Diminuzione (aumento)	8	-818	-731
Altre Attività correnti - Diminuzione (aumento)	9	-155	-385
Attività per imposte correnti - Diminuzione (aumento)	10	297	70
Crediti imposte anticipate - Diminuzione (aumento)	6	140	127
Debiti commerciali - Aumento (diminuzione)	18	1.206	-127
Fondi rischi - Aumento (diminuzione)	15	77	-114
Altre passività correnti - Aumento (diminuzione)	19-20	1.067	1.288
Fondi per benefici a dipendenti - Aumento (diminuzione)	14	70	-36
Fondo imposte differite - Aumento (diminuzione)	16	-185	-143
Flusso gestione operativa		14.308	14.180
Immobilizzazioni immateriali - (Acquisizione) / Dismissione	2	-1.086	-1.006
Immobilizzazioni materiali - (Acquisizione) / Dismissione	1	-8.663	-7.366
Immobilizzazioni finanziarie - (Acquisizione) / Dismissione		0	-174
Altre attività non correnti - (Acquisizione) / Dismissione	5	-1	-9
Flusso gestione investimenti		-9.751	-8.555
Passività finanziarie aumento (diminuzione)	13-17	-1.125	-434
Dividendi pagati		-1.350	-2.348
Altre variazioni di Patrimonio Netto		-22	10
Flusso gestione finanziaria		-2.497	-2.773
Flusso di cassa complessivo		2.061	2.852
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali		10.754	12.815
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	11	12.815	15.668
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		2.061	2.852

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto consolidato (euro/000)	Note	Capitale sociale	Riserve	Riserva CE (perdita) esercizio	Utile/ (perdita) esercizio	Totale PN Gruppo	PN di terzi	PN consolid.
Saldo al 1 gennaio 2020	12	11.000	11.314	-24	5.869	28.159	866	29.025
Utile/(perdita) dell'esercizio		0	0	0	7.155	7.155	74	7.229
Rivalutazioni di piani a benefici definiti per i dipendenti		0	0	6	0	6	4	10
Distribuzione dividendi		0	0	0	-2.348	-2.348	0	-2.348
Aumento di Capitale		0	0	0	0	0	0	0
Destinazione risultato esercizio precedente		0	3.521	0	-3.521	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2020	12	11.000	14.835	-18	7.155	32.972	944	33.916

Note esplicative al Bilancio Consolidato

Struttura e Attività delle Società del Gruppo

Welcome Italia spa (nel seguito la “Società” o la “Capogruppo”) è una società per azioni di diritto italiano con sede legale a Massarosa (LU), in Via di Montramito 431/a.

La Capogruppo è un operatore ICT di rete fissa, e dal 2018 anche di rete mobile, che rivolge la propria offerta di servizi voce e dati esclusivamente alle imprese.

Dal 2007 la Società commercializza un’unica offerta integrata di servizi, denominata Vianova, orientata alla necessità delle imprese e ispirata a una politica di insourcing. I servizi vengono cioè “fabbricati” all’interno, per integrare servizi più tradizionali, come l’accesso Voce e Dati, con quelli di Collaboration realizzati dal Gruppo quali Mail, Hosting, Meeting, Conference Call, Linea 800, Fax, IP Centrex, Communicator, Drive, Cloud, Proxy e Analysis.

Approvazione del Bilancio Consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 1 marzo 2021, è sottoposto a revisione contabile da parte di KPMG spa e sarà presentato all’Assemblea degli Azionisti.

Dichiarazione di conformità IAS/IFRS e criteri generali di redazione del Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS o International Financial Reporting Standards - IFRS) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC) omologati dall’Unione Europea alla suddetta data, nel prosieguo definiti IFRS-EU, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. 38/2005 che disciplina anche la capacità di applicare i suddetti principi anche in via facoltativa.

Prospetti di Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale ed, oltre alle presenti note illustrative, è composto dai seguenti prospetti:

- Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata: la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria avviene attraverso l’esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del Bilancio.
- Conto economico consolidato: la classificazione dei costi nel conto economico è basata sulla loro natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo lordo, al risultato operativo netto ed al risultato prima delle imposte. Il prospetto include anche gli oneri e proventi rilevati direttamente a Patrimonio Netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con gli azionisti.
- Rendiconto finanziario consolidato: il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell’attività operativa, di investimento e di finanziamento. I flussi dell’attività operativa sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato d’esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi connessi con i flussi finanziari derivanti dall’attività di investimento o di finanziamento.
- Prospetto delle movimentazioni di Patrimonio Netto consolidato: tale prospetto include, oltre al risultato del prospetto di conto economico complessivo, anche le operazioni avvenute direttamente con gli azionisti ed il dettaglio di ogni singola componente. Ove applicabile nel prospetto sono anche inclusi gli effetti, per ciascuna voce di Patrimonio Netto, derivanti da cambiamenti di principi contabili.

Il Bilancio Consolidato è predisposto in Euro, moneta funzionale della Società. Gli importi sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando specificatamente indicato. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

Area di consolidamento

Di seguito è riportato l’elenco delle società rientranti nell’area di consolidamento del Bilancio Consolidato alle rispettive date di riferimento.

Società consolidate 31 dicembre 2020 (euro/000)	Paese	Capitale Sociale	% Partecipazione	Partecipazione Diretta / Indiretta
Vola spa	Italia	500	67,0%	Diretta
Host spa	Italia	300	51,0%	Diretta
Qboxmail srl	Italia	52	51,0%	Diretta

Vola spa, detenuta dal 2006, opera nell’ambito dell’informatica e, in particolare, dei servizi Internet e mobile prevalentemente attraverso la fornitura e la vendita di servizi di integrazione e di sviluppo di tecnologie Internet e mobile, servizi di messaggistica SMS ed email (anche con commercio elettronico), sviluppo software, fornitura di servizi IT (anche in outsourcing) per aziende, servizi di hosting, e registrazione domini Internet, ed altri servizi strettamente connessi all’informatica.

Host spa, detenuta dal 2016, opera nel settore ICT ed è un Internet Service Provider (ISP) ed Application Service Provider (ASP) con oltre 40.000 domini attivi gestiti attraverso i propri marchi JoomlaHost e DNSHosting presso il datacenter di proprietà localizzato a Torino.

Qboxmail srl, detenuta dal 2016, opera nel settore dell’ICT nella gestione di infrastrutture email per ISP.

Uso di stime e valutazioni

La redazione del bilancio e delle relative note richiede da parte della direzione l’effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull’informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.

Le stime e le assunzioni sono basate su elementi noti alla data di predisposizione del bilancio, sull’esperienza della direzione e su altri elementi eventualmente considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate per il test di impairment, per il differimento delle attività e passività derivanti dai contratti con i Clienti, per effettuare le valutazioni di attività, ammortamenti, valutare la recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, nonché per la valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti e per valutare le passività potenziali.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per i quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nell’esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Avviamento

Il Gruppo Welcome Italia verifica annualmente l’avviamento al fine di accertare l’esistenza di eventuali perdite di valore da rilevare a conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta la determinazione del valore recuperabile delle unità generatrici di flussi finanziaria cui è allocato l’avviamento. Tale valore è stato determinato sulla base del loro valore in uso. L’allocazione dell’avviamento alle unità generatrici di flussi finanziari e la determinazione del loro valore comporta l’assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo con conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.

Tutti gli avviamenti presenti al 31 dicembre 2020 sono stati oggetto di test di impairment.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, gli impianti, i macchinari e gli altri beni, le partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto, le altre partecipazioni e le altre attività non correnti. Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Le stime e le assunzioni utilizzate nell'ambito di tale analisi riflettono lo stato delle conoscenze della direzione aziendale della Società circa gli sviluppi del business e tengono conto di previsioni ritenute ragionevoli sui futuri sviluppi dei mercati e del settore. Non si esclude che eventuali diversi sviluppi dei mercati e dei settori nei quali il Gruppo opera, potrebbero portare a valori diversi dalle stime originarie e, ove necessario, a rettifiche nel valore contabile di alcune attività non correnti.

Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per il Gruppo. Il costo degli immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Contratti con i Clienti

Il Gruppo riconosce a conto economico delle componenti di ricavo derivanti dai contratti con i Clienti e componenti di costo per l'acquisizione e l'esecuzione dei contratti. Tali componenti sono riconosciute a conto economico sulla base della vita media stimata dei contratti con i Clienti che è determinata dagli Amministratori sulla base dell'esperienza storica. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo rivede periodicamente la stima della vita media contrattuale. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di riconoscimento dei ricavi e costi e quindi anche della quota degli esercizi futuri.

Recuperabilità delle attività per imposte anticipate

Il Gruppo iscrive attività per imposte anticipate fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Il Gruppo rileva, ove necessario, delle poste rettificative al fine di ridurre il valore delle attività per imposte anticipate fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Nella valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate sono presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della direzione, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche generali e di settore.

Piani a benefici definiti

Le società del Gruppo riconoscono al personale dipendente un piano a benefici definiti (trattamento di fine rapporto).

Con riferimento ai piani per benefici ai dipendenti, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come per esempio il tasso di sconto, i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari corporate ad elevato merito di credito nei rispettivi mercati di riferimento. La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sull'ammontare della passività.

Passività potenziali

Il Gruppo rileva un fondo a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare degli oneri che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui non sia possibile stimare in modo attendibile l'ammontare dell'esborso finanziario oppure la probabilità di tale esborso finanziario diventa possibile, non viene rilevato nessun fondo e il fatto è riportato nelle note illustrative.

Nel normale corso del business, le società del Gruppo monitorano lo stato delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali e fiscali. È quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi delle società del Gruppo possano variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

Criteri di consolidamento

Il Bilancio Consolidato è predisposto sulla base dei bilanci delle Società del Gruppo approvati dalle assemblee dei soci o, in loro mancanza, sulla base dei progetti di bilancio approvati dagli organi amministrativi, chiusi al 31 dicembre 2020.

La data di chiusura dei bilanci delle Società del Gruppo risulta omogenea al 31 dicembre 2020. I bilanci sono opportunamente rettificati/riclassificati al fine di renderli omogenei con le norme di redazione del bilancio della Capogruppo.

Il controllo sussiste quando la Società ha il potere di dirigere le attività rilevanti della Società ed è esposta alla variabilità dei risultati.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel Bilancio Consolidato con decorrenza dalla data nella quale si assume il controllo fino al momento nel quale tale controllo cessa di esistere.

Le società sulle quali si esercita una "influenza notevole" sono state valutate con il "metodo del Patrimonio Netto".

Consolidamento con il metodo integrale

Il consolidamento con il "metodo integrale" consiste, in sintesi, nell'assunzione delle attività e passività, dei costi e dei ricavi delle società consolidate, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai terzi azionisti, in apposita voce del Patrimonio Netto denominata "Capitale e riserve di terzi", la quota di utile e delle riserve di loro competenza.

Le principali tecniche utilizzate nel consolidamento sono di seguito indicate:

- Eliminazione delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento e delle corrispondenti frazioni del Patrimonio Netto di queste attribuendo, ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale, il valore corrente alla data di acquisizione del controllo; l'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta, qualora ne sussistano i presupposti, nella voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, è imputata nel conto economico.

- Il maggiore/minore prezzo pagato rispetto alla corrispondente frazione di Patrimonio Netto, derivante dall’acquisizione di ulteriori quote di società controllate, è portato a riduzione/incremento del Patrimonio Netto.
- Eliminazione dei crediti e dei debiti tra le imprese incluse nel consolidamento, nonché dei proventi e degli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese medesime. Sono stati inoltre eliminati, se significativi, gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nello stato patrimoniale e nel conto economico; non vengono eliminate le eventuali perdite infragruppo qualora rappresentino un indicatore di perdita di valore della sottostante attività.
- Storno dei dividendi incassati da società consolidate.

Valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto

La partecipazione è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota, di pertinenza della partecipante, degli utili e delle perdite della partecipata realizzati successivamente alla data di acquisizione. Eventuali avviamenti inclusi nel valore della partecipazione sono soggetti ad “impairment test”. La quota dei risultati d’esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico di quest’ultima; tuttavia, nella misura in cui il Gruppo non abbia l’obbligo di risponderne, non è rilevata l’eccedenza delle perdite rispetto al valore contabile della partecipazione in bilancio. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

Operazioni in valuta estera

La Società ed il Gruppo non effettuano operazioni in valuta estera ed il Gruppo non detiene partecipazioni in società estere.

Principi contabili rilevanti

Immobili, impianti e macchinari

Rilevazione e valutazione

Le immobilizzazioni materiali strumentali sono rilevate e valutate con il metodo del “costo” così come stabilito dallo IAS 16. Con l’utilizzo di tale criterio le immobilizzazioni materiali sono rilevate in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e, successivamente, rettificato per tenere in considerazione gli ammortamenti, le eventuali perdite durevoli di valore ed i relativi ripristini di valore.

Se un’immobilizzazione materiale è composta da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (ove si tratti di componenti significativi).

I terreni non sono oggetto di ammortamento, anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato.

L’utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico dell’esercizio in cui avviene l’eliminazione.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all’acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell’elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore netto contabile delle parti sostituite è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione straordinaria che incrementano la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono capitalizzate ed ammortizzate sulla

base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. I costi per la manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell’esercizio in cui sono sostenuti.

I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo nelle “immobilizzazioni in corso” finché la loro costruzione non è disponibile all’uso; al momento della loro disponibilità all’uso, il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.

Ammortamento

Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il bene è disponibile all'uso e termina alla più recente tra la data in cui l’attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all’IFRS 5, e la data in cui l’attività viene eliminata contabilmente. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Le quote di ammortamento sono determinate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile stimata dei singoli cespiti stabilita in conformità ai piani aziendali di utilizzo che considerano anche il degrado fisico e tecnologico tenuto conto del presumibile valore di realizzo stimato al netto delle spese di rottamazione. Quando l’attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vita utile differenti, l’ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna componente. Quando si verificano, eventi che indicano una possibile perdita per riduzione di valore delle immobilizzazioni materiali, ovvero quando si verificano sensibili riduzioni del valore di mercato degli stessi, significativi cambiamenti tecnologici o significativa obsolescenza, il valore netto contabile, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, è soggetto a verifica in base alla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati ed eventualmente rettificato. Successivamente, se dovessero venir meno tali condizioni, la perdita di valore viene eliminata fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell’attività non fosse mai stata contabilizzata.

L’ammortamento è calcolato col criterio del pro-rata temporis a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene applicando le seguenti aliquote percentuali:

Aliquote di ammortamento (%)	2019	2020
Impianti e macchinari, infrastrutture TLC, siti ULL e PoP	18	18
Attrezzature industriali e commerciali	12	12
Mobili	12	12
Arredi	12	12
Apparati in comodato di uso presso i Clienti	20	20
Macchine elettriche ed elettroniche, compresi i sistemi telefonici elettronici	20	20
Automezzi	25	25
Fabbricati	3	3
Fibra (rete di trasporto)	6,67	6,67
Fibra Clienti (rete di accesso)	33,33	33,33

Le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di riferimento del bilancio e non sono stati modificati rispetto all’esercizio precedente.

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell’acquisizione. Questo richiede, alla data di acquisizione del controllo, la rilevazione al fair value delle attività identificabili (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali ed escluse le ristrutturazioni future) dell’azienda acquisita.

L’avviamento derivante da un’aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall’eccedenza del fair value del corrispettivo trasferito rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell’acquisita. L’avviamento derivante da un un’aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi finanziari del Gruppo o ai gruppi di unità generatrici di flussi che

dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell’aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l’avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più piccolo all’interno del Gruppo, a cui l’avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- non è più ampio dei segmenti operativi identificati.

Dopo l’iniziale iscrizione, l’avviamento non è ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite per riduzione di valore, determinate con le modalità descritte nel paragrafo “Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie”.

Attività immateriali a vita utile definita

Rilevazione e valutazione iniziale

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore accumulati.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all’acquisto sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all’attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi sono imputati a conto economico quando sostenuti.

Ammortamento e riduzioni di valore

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile e sottoposte a test di impairment ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall’eliminazione di un’attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell’attività immateriale, e sono rilevate nel conto economico dell’esercizio in cui avviene l’eliminazione.

L’ammortamento è calcolato col criterio del pro-rata temporis a quote costanti in base alla vita utile stimata dell’attività immateriale applicando le seguenti aliquote percentuali:

Aliquote di ammortamento (%)	2019	2020
Costi di sviluppo	33	33
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	5	5
Spese per software	33	33
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20	20
Altre immobilizzazioni (costi legati a operatività tecnica)	20	20

Eliminazione Contabile

Le attività immateriali a vita utile definita sono eliminate contabilmente o al momento della loro dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal loro utilizzo o dismissione. L’eventuale relativo utile o perdita, rilevato a conto economico, è determinato come differenza tra il corrispettivo netto derivante dalla dismissione, qualora esista, e il valore netto contabile dell’attività eliminata.

Partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio Netto

Le partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio Netto sono rappresentate da società collegate.

Le Società collegate sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali il Gruppo esercita una influenza notevole.

Le Società collegate sono contabilizzate secondo il metodo del Patrimonio Netto e rilevate inizialmente al costo. Il costo dell’investimento include i costi di transazione. Il Bilancio Consolidato comprende la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del Patrimonio Netto fino alla data in cui detta influenza notevole viene esercitata.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un’indicazione oggettiva che un credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l’importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell’attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo le perdite future sui crediti non ancora sostenute), scontato utilizzando il tasso di interesse effettivo iniziale dell’attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale o il tasso corrente effettivo nel caso di prestiti a tasso di interesse variabile). Il valore contabile dell’attività è ridotto mediante l’utilizzo di un fondo accantonamento e l’importo della perdita è rilevato a conto economico.

Il Gruppo valuta, in primo luogo, l’esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative, e quindi, a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un’attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un periodo successivo, l’importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell’attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento ai crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica la loro irrecuperabilità.

Quando, stante i termini di pagamento concessi, si configura un’operazione finanziaria, i crediti sono valutati al costo ammortizzato attraverso l’attualizzazione del valore nominale da ricevere, imputando lo sconto come provento finanziario.

IFRS 9 (Strumenti Finanziari)

Il Gruppo adotta il modello delle perdite attese (expected credit loss) secondo l'IFRS 9, e classifica le proprie attività finanziarie sulla base del modello di business prescelto dall’entità per la loro gestione nonché sulla base delle caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali delle attività finanziarie stesse.

Nell’ambito della gestione del credito commerciale, il Management ha definito i propri modelli di business in base alla specificità della natura del credito, del tipo di controparte, della dilazione d’incasso; ciò, al fine di ottimizzare la gestione del capitale circolante attraverso il continuo monitoraggio delle performance d’incasso dalla clientela, l’indirizzo delle credit collection policies, la gestione di programmi di smobilizzo crediti.

Il Modello di Business adottato dalla società per la gestione del credito commerciale è “Held to Collect”. La società detiene le attività finanziarie ed i crediti commerciali per incassarli, non tanto per beneficiarne dalla vendita. La valutazione è al costo ammortizzato.

L'impairment sui crediti commerciali e sui contract assets viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dal principio. Tale approccio prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

IFRS 16 (Leasing)

In applicazione del principio IFRS 16, alla data di inizio del contratto di *leasing* il locatario deve rilevare un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo del bene preso in locazione per la durata del contratto (cd. *right-of-use* o *RoU*) e una passività a fronte dei pagamenti futuri cui si è impegnato sottoscrivendo il contratto (cd. *lease liability*).

In conto economico sono contabilizzati separatamente gli oneri finanziari maturati sulla passività per *leasing* e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

I contratti che ricadono nell'ambito di applicazione del principio per il Gruppo riguardano l'affitto di locali uso ufficio e magazzino, infrastrutture TLC oltre che automezzi.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, secondo quanto previsto dalla IAS 7. Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra al netto degli scoperti bancari.

Capitale sociale ed altre voci di Patrimonio Netto

I costi relativi all'emissione di nuove azioni o opzioni sono classificati nel Patrimonio Netto, al netto del beneficio fiscale ad essi collegato, come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Come previsto dallo IAS 32, qualora vengano riacquistati strumenti rappresentativi del capitale proprio, tali strumenti (azioni proprie) sono dedotti direttamente dal Patrimonio Netto alla voce "Altre riserve". Nessun utile o perdita viene rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita o cancellazione delle azioni proprie.

Il corrispettivo pagato o ricevuto, incluso ogni costo sostenuto direttamente attribuibile all'operazione di capitale, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, viene rilevato direttamente come movimento di Patrimonio Netto.

Gli eventuali dividendi riconosciuti agli azionisti sono rilevati fra le passività nel periodo in cui sono deliberati.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value del corrispettivo ricevuto al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili al finanziamento stesso. Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro possono essere offerti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti. Tali benefici sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la Società e talvolta i suoi dipendenti versano contributi predeterminati a un'entità

distinta (un fondo) e la Società non ha e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.

I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, diversi dai piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti possono essere non finanziati oppure interamente o parzialmente finanziati dai contributi versati dall'impresa, e talvolta dai suoi dipendenti, a una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che li eroga ai dipendenti.

L'ammontare maturato è proiettato al futuro per stimare l'ammontare da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento.

Le rettifiche alle passività relative ai benefici a dipendenti sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, fondate su assunzioni demografiche e finanziarie e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento del beneficio. L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e la quota degli interessi su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo osservato viene imputata a conto economico alla voce "Costi del personale" mentre l'onere finanziario figurativo derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale viene rilevato nel conto economico complessivo alla voce "Utile/(Perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti".

La valutazione attuariale è affidata ad un attuario esterno alla Società.

A seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("T.F.R.") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007:

- il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- il T.F.R. maturato successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce "Altre passività correnti".

Fondi per rischi e oneri futuri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di oneri per obbligazioni delle società del Gruppo, di natura legale o implicita (contrattuali o aventi altra natura), che derivano da un evento passato. I fondi per rischi e oneri sono iscritti se è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione e se è possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione stessa.

Gli accantonamenti sono iscritti alla migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Il fondo accoglie lo stanziamento dei costi futuri dei contenziosi in corso.

Debiti commerciali

I debiti sono iscritti al valore nominale al netto di sconti, resi o rettifiche di fatturazione, rappresentativo del fair value dell'obbligazione. Quando, stante i termini di pagamento accordati, si configura un'operazione finanziaria, i debiti, valutati con il metodo del costo ammortizzato, sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere, imputando lo sconto come onere finanziario.

Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie

Il Gruppo valuta se vi sono eventuali indicatori di perdite di valore delle attività materiali ed immateriali. Se esiste una qualsiasi indicazione di ciò, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (impairment test).

Il principio contabile non richiede la redazione formale della stima del valore recuperabile se non quando vi sono indicatori di perdite di valore. L'eccezione a tale principio è data da attività non disponibili all'uso e avviamenti acquisiti in aggregazioni aziendali i quali devono essere sottoposti almeno annualmente al test di impairment ed ogni qualvolta si è in presenza di indicatori di perdita di valore. La Società ha fissato nella data di chiusura di bilancio il momento in cui effettuare il test di impairment per tutte quelle attività in cui è previsto l'obbligo di analisi annuale.

Rilevazione dei Ricavi da contratti con i Clienti

In base all'IFRS 15, la rilevazione dei ricavi viene effettuata applicando un modello che prevede cinque fasi come di seguito esposto:

- Identificazione del contratto con il cliente: l'offerta bundle di servizi Vianova rispetta i requisiti previsti dal principio:
 - a) le parti del contratto hanno approvato il contratto per iscritto e si sono impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni;
 - b) l'entità può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
 - c) l'entità può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
 - d) il contratto ha sostanza commerciale (ossia il rischio, la tempistica o l'importo dei flussi finanziari futuri dell'entità sono destinati a cambiare a seguito del contratto);
 - e) è probabile che l'entità riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.
- Identificazione delle performance obligation previste dal contratto: l'offerta bundle (pacchetti di beni e servizi Vianova), composta da un canone fisso e un canone variabile mensile, ed il contributo di attivazione (up-front fee) sono parte di un'unica obbligazione di fare che la Società ha nei confronti dei propri clienti.

I contratti stipulati con i clienti rientrano nella categoria delle obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo: il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua.

La rilevazione del ricavo avviene dunque in base all'importo che la Società ha diritto a fatturare, in accordo con i paragrafi dell'IFRS 120/121 e B-15/16 ("as invoiced practical expedient").

- Determinazione del corrispettivo della transazione: per determinare il prezzo dell'operazione l'entità deve tenere conto dei termini del contratto e delle sue pratiche commerciali abituali. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi, esclusi gli importi riscossi per conto terzi (per esempio, imposte sulle vendite). Il corrispettivo promesso nel contratto con il cliente include importi fissi e importi variabili legati al consumo effettivamente realizzato. Non si tratta di corrispettivi variabili legati a incentivi, premi di rendimento, penalità o altri elementi analoghi che dipendono dal verificarsi o dal non verificarsi di un evento futuro.
- Allocazione del corrispettivo alle singole performance obligation; obiettivo della ripartizione del prezzo dell'operazione è quello di ripartire il prezzo dell'operazione attribuendo a ogni obbligazione di fare (o ad ogni bene o servizio distinto) un importo che rifletta l'importo del corrispettivo a cui l'entità si aspetta di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi. L'offerta bundle dei pacchetti di servizi Vianova è un'unica performance obligation ed è applicato l'espedito pratico "as-invoiced".

- Rilevazione dei ricavi al momento (o nel corso) della soddisfazione della singola performance obligation: la rilevazione dei ricavi avviene nel corso della soddisfazione della performance obligation individuata e secondo il principio della competenza.

Al fine della contabilizzazione dei ricavi la Società non separa le performance obligation incluse nel contratto in quanto la rappresentazione separata non modificherebbe la rappresentazione in bilancio. I ricavi per contributi di attivazione (up-front fee) non rappresentano un importante incentivo alla clientela ad un possibile "rinnovo/non rinnovo" e quindi non trasferiscono un "material right" al cliente. Tale fee non rappresenta una performance obligation distinta, ma viene allocata sulla durata media del contratto. La quota di competenza dell'esercizio è iscritta tra i ricavi in Ce, la quota restante riscontata tra le Altre Passività Correnti. La componente finanziaria implicita non risulta essere significativa e conseguentemente non è stata considerata.

Rilevazione Costi IFRS 15

L'IFRS 15 disciplina due tipologie di costo: "Costs to obtain the contract" e "Costs to fulfill the contract".

L'entità deve contabilizzare come attività i costi incrementali per l'ottenimento del contratto con il cliente, se prevede di recuperarli. I costi incrementali per l'ottenimento del contratto sono i costi che l'entità sostiene per ottenere il contratto con il cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto (per esempio, una commissione di vendita).

L'entità deve rilevare come attività i costi sostenuti per l'adempimento del contratto soltanto se i costi soddisfano tutte le condizioni seguenti:

- i costi sono direttamente correlati al contratto o ad un contratto previsto, che l'entità può individuare nello specifico (può trattarsi, per esempio, dei costi sostenuti per servizi da fornire nel quadro del rinnovo del contratto vigente o per la progettazione di un'attività da trasferire secondo un contratto specifico non ancora approvato);
- i costi consentono all'entità di disporre di nuove o maggiori risorse da utilizzate per adempiere (o continuare ad adempiere) le obbligazioni di fare in futuro,
- si prevede che i costi saranno recuperati.

I costi sostenuti dalla Società per l'ottenimento e l'adempimento del contratto sono relativi al pagamento dei premi agli agenti/partner commerciali per il procacciamento dei clienti ed ai costi sostenuti per l'installazione di apparati e reti presso i nuovi clienti. Entrambi sono contabilizzati in base alla durata media del contratto. La quota di competenza dell'esercizio è iscritta a Conto Economico, la quota restante riscontata tra la Altre Attività Correnti.

Riconoscimento dei costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività.

Costi del personale

I costi del personale sono rappresentati da retribuzioni, oneri sociali, oneri relativi a piani a prestazione definita, principalmente rappresentata dall'accantonamento per l'indennità di fine rapporto, benefits del personale e degli amministratori e collaboratori, e altri costi del personale (visite mediche, trasferte, mensa).

Imposte correnti

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in considerazione della competenza economica e in applicazione della vigente normativa fiscale. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle vigenti, o

sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura del bilancio. Le imposte correnti, relative ad elementi rilevati fuori dal conto economico, sono imputate direttamente nel prospetto del conto economico complessivo, e quindi nel Patrimonio Netto, coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto “liability method” sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio. Le passività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione di quando le imposte differite derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le attività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano consentire di utilizzare le differenze temporanee deducibili e le perdite fiscali portate a nuovo. Il valore da riportare in bilancio delle attività per imposte differite viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro per il recupero di tale attività. Le attività per imposte differite non riconosciute sono riesaminate periodicamente alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite possano essere recuperate.

Le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le attività e le passività per imposte differite vengono compensati, se si riferiscono ad imposte della medesima autorità fiscale ed esiste un diritto legale che consente di compensare le attività e le passività per imposte correnti.

Azioni proprie

Non sono presenti azioni proprie.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.
- I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.
- Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Note illustrative alle singole voci di bilancio

Nota n. 1 - Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Immobili, impianti, macchinari e altri beni”, suddiviso per categoria, al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019:

Immobili, impianti, macchinari e altri beni (euro/000)	31 dicembre 2019			31 dicembre 2020		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore netto Contabile
Terreni e fabbricati	8.942	-2.266	6.676	10.364	-2.638	7.726
Infrastrutture TLC	17.105	-11.863	5.242	23.588	-13.815	9.774
Attrezzature e impianti	6.723	-3.379	3.344	6.789	-4.062	2.727
Apparati TLC	20.470	-15.071	5.399	21.548	-16.752	4.796
Altri beni	6.731	-4.790	1.942	7.100	-5.457	1.643
Immobilizzazioni materiali in corso	3.078	0	3.078	485	0	485
Totale	63.048	-37.368	25.679	69.874	-42.724	27.150

La voce Terreni e fabbricati comprende il terreno sito in Via Giannessi (PI) sul quale insiste una sede della Consolidante Welcome Italia, e il terreno destinato ad ospitare la nuova sede della stessa da realizzare in Massarosa. I suddetti terreni, iscritti rispettivamente al valore di euro 780 mila e euro 1.422 mila, non sono soggetti ad ammortamento.

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Immobili, impianti, macchinari e altri beni” per il periodo dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020:

Movimentazione (euro/000)	Terreni e fabbricati	Infrastrutture TLC	Attrezzature e impianti	Apparati TLC	Altri beni	Imm.ni materiali in corso	Totale
Saldo al 1 gennaio 2020	6.676	5.242	3.344	5.399	1.941	3.078	25.679
Incrementi	851	4.279	46	1.598	441	355	7.570
Decrementi	0	-12	0	-57	-10	0	-79
Riclassifiche	571	2.355	22	0	0	-2.948	0
Ammortamenti	-372	-2.091	-685	-2.144	-729	0	-6.021
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2020	7.726	9.774	2.727	4.796	1.643	485	27.150

Le acquisizioni rilevate nell'esercizio sono prevalentemente riconducibili agli investimenti effettuati dalla Consolidante Welcome Italia; per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato nel paragrafo Investimenti e finanziamenti della Relazione sulla gestione.

Beni in leasing finanziario e operativo

In ottemperanza a quanto previsto dal principio IFRS 16, i *Right of Use* derivanti da contratti di locazione immobiliare, di noleggio a lungo termine di autovetture e del contratto di leasing operativo perfezionato nell'esercizio per soluzione server, sono stati valorizzati e rilevati nell'attivo patrimoniale, rispettivamente nelle categorie Fabbricati, Altri beni e Infrastrutture TLC.

Attività per diritti d'uso (€/000)	31 dicembre 2019			31 dicembre 2020		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore netto Contabile
Terreni e fabbricati	907	-186	721	907	-371	536
Altri beni	45	-21	24	231	-57	174
Totale	952	-207	745	1.138	-428	710

Per l'evidenza della contabilizzazione in contrapartita alle Attività descritte, si rinvia a quanto indicato nelle successive sezione delle note esplicative dedicate alle “Passività finanziarie a medio-lungo termine” e alle “Passività finanziarie correnti”.

Nota n. 2 - Avviamento

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Avviamento” al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

Avviamento (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Avviamento Qboxmail	79	79	0	0,0
Totale	79	79	0	0,0
- Il valore dell'avviamento iscritto in bilancio, deriva dall'acquisizione dell'impresa controllata Qboxmail effettuata nell'esercizio 2016. - In base a quanto previsto dalle norme di riferimento, in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si è ritenuto necessario procedere alla determinazione del valore recuperabile delle immobilizzazioni materiali e immateriali al 31 dicembre 2020.				

Nota n. 3 - Attività immateriali a vita utile definita

Si riporta di seguito tabella rappresentativa del saldo e della movimentazione della voce “Attività immateriali a vita utile definita” suddiviso per categoria per il periodo dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020:

Attività immateriali a vita utile definita (euro/000)	Software e licenze	Altre attività immateriali	Attività imm. in corso	Totale
Saldo al 1 gennaio 2020	626	1.036	158	1.820
Incrementi	405	39	562	1.006
Decrementi	0	0	0	0
Riclassifiche	92	43	-135	0
Ammortamenti	-539	-451	0	-990
Svalutazioni	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2020	584	667	585	1.836
La voce Altre attività immateriali comprende l'importo una tantum corrisposto dalla Capogruppo Welcome Italia ad altro operatore al fine di poter erogare servizi di telefonia mobile (euro 300 mila), nonché i costi di sviluppo capitalizzati dalla controllata Qboxmail, relativi alla realizzazione di una nuova piattaforma di posta elettronica (euro 201 mila).				

In base a quanto previsto dalle norme di riferimento, in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si è ritenuto necessario procedere alla determinazione del valore recuperabile delle immobilizzazioni materiali e immateriali al 31 dicembre 2020.

Nota n. 4 - Partecipazioni in imprese collegate

Si riporta di seguito il dettaglio della posta al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
NetResults srl	388	458	69	+17,8
Winitalia srl	0	174	174	100
Totale	388	632	243	+62,7

La partecipazione in NetResults è stata acquisita nel 2015 per il valore di euro 344.417.

Nel 2015 in sede di prima valutazione era stata rilevata una differenza negativa tra costo di acquisto e frazione del Patrimonio Netto detenuta pari ad euro 172.912 che si era deciso di ammortizzare in 5 anni (ammortamento sospeso poi in sede di transizione ai principi contabili internazionali al 1 gennaio 2017).

La partecipazione è stata valutata con il metodo del Patrimonio Netto prendendo a riferimento il valore del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2020 adeguato delle rettifiche IFRS. Nel corso dell'esercizio la controllata Vola spa ha acquisito una quota pari al 67% del capitale sociale di Winitalia srl.

Nota n. 5 - Crediti vari e altre attività non correnti

Nella voce Crediti vari e altre attività non correnti sono iscritti i depositi cauzionali rilasciati a fronte di contratti di somministrazione diversi quale luce, acqua e gas.

Nota n. 6 - Attività per imposte anticipate

La voce “Attività per imposte anticipate” è così costituita:

Attività per imposte anticipate (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Conversione poste IFRS	428	261	-167	-39,0
Crediti	108	144	36	+33,3
Fondi rischi	72	72	0	0,0
Attività immateriali	8	6	-2	-25,0
Magazzino	8	8	0	0,0
Altro	0	6	6	100
Totale	624	497	-127	-20,4

La voce Conversione poste IFRS rappresenta le imposte differite rilevate su le poste contabili oggetto di transizione ai principi contabili internazionali dalla data del 1 gennaio 2017.

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Attività per imposte anticipate” con riferimento all'esercizio 2020:

Attività per imposte anticipate – movimentazione (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2020	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Saldo al 31 dicembre 2020
Conversione poste IFRS	428	-167	0	261
Crediti	108	36	0	144
Fondi rischi	72	0	0	72
Attività immateriali	8	-2	0	6
Magazzino	8	0	0	8
Altro	0	6	0	6
Totale	624	-127	0	497

Nota n. 7 - Rimanenze

La voce rappresenta i soli beni che fanno riferimento alla attività di vendita, installazione e manutenzione di sistemi telefonici.

Rimanenze di magazzino (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	27	27	0	0,0
Fondo svalutazione magazzino	-27	-27	0	0,0
Totale	0	0	0	0,0

Le rimanenze di magazzino si riferiscono ad attività end of sales della Società Capogruppo precedenti l'introduzione dei servizi Vianova. L'importo in giacenza è diminuito e si è reputato opportuno allineare il valore del fondo svalutazione al loro valore contabile: il presumibile valore di realizzo è stato azzerato in ragione della intervenuta completa obsolescenza tecnica ed economica.

Nota n. 8 - Crediti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Crediti commerciali”:

Crediti commerciali (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Crediti commerciali per fatture emesse	7.200	8.015	815	+11,3
Fatture da emettere per contributi di attivazione del servizio	2.030	2.005	-25	-1,3
Note di credito da emettere	-95	-23	73	-76,1
Crediti commerciali lordi	9.134	9.997	862	+9,4
Fondo svalutazione crediti	-499	-631	-132	+26,5
Totale	8.636	9.366	730	+8,5
- Le politiche di fatturazione, di concessione del credito e di incasso utilizzate dalle società del Gruppo sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto ai precedenti esercizi. - Non sono presenti crediti verso Clienti esteri. - La voce Fatture da emettere è rappresentata in larga parte dalla valutazione dei crediti vantati dalla società Capogruppo nei confronti dei propri Clienti per il contributo di attivazione contrattualmente previsto. La policy da sempre adottata dalla società prevede la fatturazione di tale contributo in rate mensili fino al massimo di 36, secondo la scelta formulata dal Cliente stesso. Tale posta è stata rilevata in sede di applicazione dei principi contabili internazionali (IFRS 15 Revenue Recognition). Infatti il contributo di attivazione viene contabilizzato a conto economico per competenza e riscontato sulla base della durata media contrattuale prevista e stimata i 72 mesi. Di conseguenza è stato iscritto il credito nei confronti dei Clienti per gli importi dovuti a titolo di contributo di attivazione non ancora fatturati alla data di chiusura del bilancio in esame.				

Per le considerazioni relative alle dinamiche che hanno caratterizzato l’esercizio, si fa rinvio a quanto descritto nella Sezione “Crediti verso Clienti” della Relazione sulla Gestione.

Perdite su crediti (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Saldo	207	240	33	+15,9

L’importo delle perdite su crediti è risultato completamente coperto dal fondo svalutazione stanziato al termine dell’esercizio precedente: considerando il rallentamento del quadro economico generale e lo sviluppo dei ricavi attesi per il 2021, si è ritenuto di ricostituire il fondo in misura superiore all’esercizio concluso.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Fondo svalutazione e rischi su crediti (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Saldo iniziale	369	499	130	+35,2
Incremento per accantonamento dell'esercizio	337	372	35	+10,4
Decremento per utilizzo dell'esercizio	-207	-240	-33	+15,9
Saldo finale	499	631	132	+26,5

Nota n. 9 - Altre attività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altre attività correnti”:

Altre attività correnti (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Premi acquisizione contratti (Costs to obtain the contract)	2.629	2.579	-51	-1,9
Costi di attivazione (Costs to fulfill the contract)	1.888	1.902	14	+0,7
Risconti attivi	1.302	1.669	367	+28,2
Crediti vari	258	313	55	+21,3
Totale	6.077	6.463	386	+6,3
- L'applicazione dei principi contabili IFRS ha previsto in capo alla Società Capogruppo l'attribuzione a conto economico dei cosiddetti “Costs to obtain the contract” e “Costs to fulfill the contract” in un periodo di tempo equivalente alla durata media dei contratti che è stata stimata e prevista in 72 mesi. I costi sostenuti dalla Società per premi erogati ad agenti e partner per il conseguimento di contratti, e i costi sostenuti per l'attivazione dei servizi erogati sono stati di conseguenza sospesi da conto economico ed attribuiti allo stesso per la sola parte di competenza temporale. - I Risconti attivi sono costituiti da canoni e costi di diversa natura che vengono addebitati in via anticipata alla Società a fronte di rapporti commerciali in essere.				

Nota n. 10 - Attività per imposte correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Attività per imposte correnti”:

Attività per imposte correnti (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Credito per IRES	76	89	13	+16,6
Credito per IRAP	8	16	8	+95,5
Credito IVA	151	0	-151	-100,0
Credito di imposta Ricerca e Sviluppo e Formazione 4.0	169	344	176	+104,1
Altri crediti tributari	137	22	-115	-83,6
Totale	541	471	-70	-12,9

Nota n. 11 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti”:

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Conti correnti bancari	12.812	15.667	2.855	+22,3
Cassa contanti	3	1	-2	-74,6
Totale	12.815	15.668	2.853	+22,3

L’ammontare iscritto in bilancio è allineato al *fair value* alla data di redazione del bilancio. Il rischio di credito è limitato dal momento che le controparti sono istituti bancari di primaria importanza. Per ulteriori dettagli riguardo alle dinamiche che hanno influenzato le disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rinvia al Rendiconto Finanziario.

Nota n. 12 - Patrimonio Netto

Per le movimentazioni intervenute nelle poste di Patrimonio Netto si fa invio al “Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto”.
In considerazione del fatto che il Patrimonio Netto della società consolidante Welcome Italia e il Patrimonio Netto consolidato risultano allineati, non si è ritenuto necessario presentare alcun prospetto di riconciliazione.

Nota n. 13 - Passività finanziarie non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Passività finanziarie non correnti”:

Passività finanziarie non correnti (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Mutui e finanziamenti	989	944	-44	-4,5
Altre passività finanziarie (IFRS 16)	551	483	-68	-12,3
Totale	1.540	1.427	-112	-7,3
- Le società del Gruppo non hanno fatto ricorso a scoperti di conto corrente o anticipi di effetti SBF. Nel corso dell'esercizio sono stati accessi nuovi finanziamenti per l'importo complessivo di euro 700 mila, procedendo nel contempo al regolare pagamento delle rate dei finanziamenti in essere. - I nuovi finanziamenti sono stati contratti nell'ambito delle iniziative promosse dalle Autorità in favore delle PMI e nelle misure eccezionali di garanzia attraverso il Fondo centrale PMI. - Tutti i precedenti finanziamenti concessi sono stati rilasciati senza la sottoscrizione di garanzie prestate né dalle Società né da terzi. Non sono inoltre previsti Financial Covenants.				

Nota n. 14 - Benefici ai dipendenti

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Benefici ai dipendenti” per il periodo dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020:

Benefici ai dipendenti (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Saldo al 1 gennaio 2020	604	674	70	+11,6
Service Cost	83	89	6	+7,2
Interest Cost	8	5	-3	-37,5
Saldo della movimentazione F.do	-60	-116	-56	+93,3
(Utili)/perdite attuariali	39	-14	-53	-135,9
Saldo al 31 dicembre 2020	674	638	-36	-5,3

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali, elaborate da società di consulenza esterna:

Benefici ai dipendenti	2019	2020
Tasso di attualizzazione	0,77%	0,34%
Tasso di inflazione	1,20%	0,80%
Tasso annuo di incremento TFR	2,40%	2,10%

Nota n. 15 - Fondi per rischi ed oneri futuri

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Fondi per rischi e oneri futuri” per il periodo dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020:

Fondi per rischi e oneri futuri (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2020	Accantonamenti a conto economico	Rilasci a conto economico	Saldo al 31 dicembre 2020
Fondo indennità suppletiva di clientele (FISC)	21	2	0	23
Fondo trattamento di fine mandato (TFM)	322	72	-187	207
Fondo rischi per accertamenti	120	0	0	120
Fondo rischi per cause legali	300	0	0	300
Totale	762	74	-187	649
▪ <i>di cui quota corrente</i>	0	0	0	0
▪ <i>di cui quota non corrente</i>	762	74	-187	649
▪ La variazione misurata dal fondo indennità suppletiva di clientela è costituita dalla valutazione della passività elaborata in base al principio contabile internazionale IAS 37.				
▪ Il fondo TFM accoglie gli accantonamenti operati nell'esercizio.				

Nota n. 16 - Passività per imposte differite

L'importo della voce è così composto:

Passività per imposte differite (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Conversione poste IFRS	346	203	-143	-41,3

La voce Conversione poste IFRS rappresenta le imposte differite rilevate su le poste contabili oggetto di transizione ai principi contabili internazionali dalla data del 1 gennaio 2017.

Le movimentazioni rilevate nell'esercizio sono state le seguenti:

Passività per imposte differite – movimentazione (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2020	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Saldo al 31 dicembre 2020
Conversione poste IFRS	346	-143	0	203

Nota n. 17 - Passività finanziarie correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Passività finanziarie correnti”:

Passività finanziarie correnti (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Mutui e finanziamenti - quota corrente	1.061	864	-197	-18,6
Altre passività finanziarie (IFRS 16)	199	250	51	+25,6
Altri debiti finanziari verso banche	16	26	10	+63,2
Totale	1.276	1.140	-136	-10,6

Nota n. 18 - Debiti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Debiti commerciali”:

Debiti commerciali (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Debiti verso fornitori	7.448	6.806	-642	-8,6
Fatture da ricevere	3.100	3.171	71	+2,3
Note di credito da ricevere	-540	-97	443	-82,0
Totale	10.008	9.880	-128	-1,3
▪ Le note di credito da ricevere comprendono importi dovuti alle Società a seguito di errate fatturazioni, regolarmente contestate, operate da fornitori di servizi.				
▪ Durante l'esercizio in esame non sono intervenute variazioni di rilievo alle politiche di acquisto e di pagamento concordate con i fornitori. Non esistono debiti verso fornitori e altri enti esteri repressi in valuta diversa dall'euro.				
▪ Non esistono debiti di durata superiore a 5 anni o posizioni di significativa concentrazione dei debiti.				

Nota n. 19 - Altre passività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altre passività correnti”:

Altre passività correnti (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Ratei e Risconti passivi	4.696	5.261	565	+12,0
Ricavi differiti correnti (contributo attivazione)	4.246	4.278	31	+0,7
Debiti verso dipendenti	1.862	1.978	116	+6,2
Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali	904	940	36	+3,9
Debiti tributari	547	571	24	+4,4
Debiti vari	217	242	25	+11,3
Totale	12.472	13.269	797	+6,4
▪ Per quanto riguarda la voce Ricavi differiti correnti si ricorda che, come già illustrato nella precedente sezione delle Note esplicative dedicata ai Crediti commerciali ed in particolare al riconoscimento dei ricavi IFRS, l'applicazione dell'IFRS 15 in materia di Revenue Recognition prevede per la Società Capogruppo l'attribuzione a conto economico della componente di ricavo rappresentata dai contributi di attivazione in base della durata media contrattuale prevista e stimata i 72 mesi. Questo a prescindere dalle modalità di fatturazione della posta in esame che viene effettuata dalla Società in rate mensili fino al massimo di 36, secondo la scelta formulata dal Cliente stesso. Si è pertanto provveduto a conteggiare l'importo dei ricavi di competenza dei futuri esercizi mettendo a confronto la data di attivazione dei contratti e la citata durata media degli stessi, a prescindere dalle modalità di fatturazione.				
▪ I risconti passivi sono contabilizzati in conseguenza della fatturazione mensile anticipata dei canoni di competenza di gennaio dell'esercizio successivo.				
▪ I ratei passivi sono conteggiati per interessi passivi in corso di maturazione su finanziamenti bancari.				

I debiti verso dipendenti sono così costituiti:

Debiti verso dipendenti (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Debiti verso dipendenti monte ore ferie	999	1.011	12	+1,2
Debiti verso dipendenti	863	967	104	+12,1
Totale	1.862	1.978	116	+6,2

Tutti gli importi, fatta eccezione per i debiti correlati al monte ore ferie maturate dai dipendenti, sono stati regolarmente saldati alla loro naturale scadenza nel nuovo esercizio.

I debiti tributari sono così costituiti:

Debiti tributari (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Erario c/IRPEF dipendenti e collaboratori	490	524	34	+6,9
Erario c/ritenute acconto diverse	57	44	-13	-22,8
Debiti tributari diversi	0	3	3	100
Totale	547	571	24	+4,4

Tutti gli importi relativi a IRPEF e ritenute diverse sono stati regolarmente saldati alla loro naturale scadenza nei mesi iniziali del nuovo esercizio.

I debiti verso istituti previdenziali e assistenziali sono così costituiti:

Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Erario c/INPS dipendenti e collaboratori	539	576	37	+6,9
Erario c/INPS dipendenti monte ore ferie	286	281	-5	-1,7
Erario c/enasarco	6	4	-2	-33,3
Debiti verso INAIL	3	0	-3	-100,0
Debiti verso enti diversi	70	79	9	+12,9
Totale	904	940	36	+4,0

Tutti gli importi, fatta eccezione per i debiti correlati al monte ore ferie maturate dai dipendenti, sono stati regolarmente saldati alla loro naturale scadenza nei mesi iniziali del nuovo esercizio.

I debiti vari sono così costituiti:

Debiti vari (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Anticipi da clienti	89	146	57	+64,0
Debiti verso amministratori	76	76	0	0,0
Altri debiti	52	20	-32	-61,5
Totale	217	242	25	+11,5

Nota n. 20 - Passività per imposte correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Passività per imposte correnti”:

Passività per imposte correnti (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Debito per IRES	481	328	-152	-31,7
Debito per IRAP	70	90	20	+28,8
Debito IVA	8	632	624	+8.309
Altri debiti tributari	4	3	-1	-25,0
Totale	562	1.053	491	+87,3

Per l’evidenza del saldo delle imposte sul reddito di esercizio al 31 dicembre, si rinvia a quanto indicato nella sezione relativa alle “Attività per imposte correnti” e alla successiva sezione delle note esplicative dedicata alle imposte sul reddito.

Nota n. 21 - Ricavi ed altri proventi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Ricavi”:

Ricavi ed altri proventi operativi (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Ricavi per canoni	45.185	48.145	2.960	+6,6
Ricavi per servizi a consumo	6.863	9.091	2.228	+32,5
Ricavi per attivazioni	1.769	1.801	31	+1,8
Ricavi per sviluppo software	887	777	-110	-12,4
Ricavi per interconnessione	298	572	274	+91,8
Proventi per rettifica oneri di accesso e consumo	344	311	-33	-9,5
Contributi pubblici	781	273	-508	-65,0
Plusvalenze dismissioni attività non correnti	74	65	-9	-11,9
Ricavi per assistenza e interventi	72	60	-12	-16,2
Ricavi per vendite	88	22	-66	-75,4
Rilascio fondi in esubero	1	0	-1	-100,0
Ricavi per noleggi	0	0	0	0,0
Rettifiche dei ricavi	-7	-1	6	-80,5
Altri ricavi e proventi	1.248	641	-607	-48,6
Totale	57.602	61.756	4.154	+7,2

Tra gli Altri Ricavi e proventi le società del Gruppo hanno iscritto in bilancio crediti di imposta per Ricerca e Sviluppo e Formazione 4.0 ai sensi dell’art. 1, comma 35, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Relativamente alle informazioni riguardanti i contributi erogati dalle pubbliche amministrazioni (ex art. 1, commi 125-129, della legge n 124/2017) in favore delle Società del Gruppo, si rimanda a quanto esposto nei fascicoli di bilancio delle singole Società.

Nota n. 22 - Acquisto di servizi

Sono strettamente correlati alle attività di core business e all’andamento dei ricavi.

Costi per servizi (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Acquisto di servizi - canoni e attivazioni	10.140	11.445	1.305	+12,9
Costi commerciali	7.360	7.980	620	+8,4
Costi di interconnessione	3.611	3.290	-321	-8,9
Acquisto di servizi - consumo	1.820	1.944	124	+6,8
Costi per interventi tecnici	1.594	1.709	115	+7,2
Spese generali industriali	1.368	1.493	125	+9,1
Costi per collaborazioni, amministratori	1.242	1.356	114	+9,1
Costi per manutenzione rete	780	978	198	+25,4
Costi per consulenze	671	559	-113	-16,8
Costi pubblicitari e promozionali	851	570	-281	-33,0
Contributi licenze operatore	486	489	3	+0,6
Costi per manutenzione	269	321	52	+19,3
Oneri bancari	145	171	25	+17,5
Viaggi e trasferte	134	42	-92	-68,5
Totale	30.471	32.347	1.875	+6,2

Nota n. 23 - Costi del personale

I costi del personale sono così costituiti:

Costi del personale (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Salari e stipendi	7.625	7.853	227	+3,0
Oneri previdenziali	2.240	2.272	32	+1,4
Trattamento di fine rapporto e fondi pensione	430	476	45	+10,5
Altri costi del personale	480	403	-77	-16,0
Totale	10.776	11.003	227	+2,1

Per altre informazioni relative al Personale si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione.

Nota n. 24 - Acquisto di materiali

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Acquisto di materiali”:

Acquisto di materiali (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Acquisto beni destinati alla rivendita	799	844	45	+5,7
Acquisto materiali di consumo	194	119	-74	-38,3
Totale altri costi operativi	992	964	-29	-2,9

La voce Acquisto di beni destinati alla rivendita risulta prevalentemente composta dai costi sostenuti dalla controllata Vola spa per l'acquisto di messaggi SMS.

Nota n. 25 - Altri costi operativi e variazioni delle rimanenze

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altri costi operativi” e “Variazione delle rimanenze”:

Altri costi operativi e variazione delle rimanenze (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Accantonamento svalutazione crediti	339	373	34	+9,9
Altri oneri di gestione	246	324	79	+32,0
Imposte, tasse e registro	67	62	-5	-7,1
Totale altri costi operativi	652	759	107	+16,5
Variazione delle rimanenze	1	0	-1	-100,0
Totale	653	759	106	+16,2

Le perdite su crediti effettive subite nell'anno 2020 ammontanti a euro 240 mila sono state integralmente coperte mediante l'utilizzo del fondo svalutazione crediti stanziato in sede di chiusura del bilancio precedente. Non ci sono pertanto valori a carico del conto economico dell'esercizio.

Nota n. 26 - Ammortamenti e svalutazioni

Per il dettaglio e le considerazioni in merito a quanto contabilizzato nella posta in esame si rinvia a quanto indicato nelle precedenti pertinenti sezioni delle Note esplicative.

Ammortamenti e svalutazioni (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Ammortamento immobili, impianti, macchinari e altri beni	5.656	6.018	362	+6,4
Ammortamento attività immateriali a vita utile definita	994	991	-4	-0,4
Svalutazioni/(rivalutazioni) di immobilizzazioni materiali e immateriali	75	62	-13	-17,1
Totale	6.726	7.071	345	+5,1

Le svalutazioni iscritte in bilancio al 31 dicembre 2020 derivano dalla rettifica del valore delle attività non correnti oggetto di dismissione nel corso dell'esercizio.

Nota n. 27 - Proventi e oneri da partecipazioni

Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione delle Attività non correnti della Situazione patrimoniale e finanziaria.

Proventi ed oneri netti da partecipazioni (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Rivalutazione di partecipazioni	47	69	22	+46,8
Totale	47	69	22	+46,8

Nota n. 28 - Proventi finanziari

Gli interessi attivi sono il frutto degli investimenti della liquidità aziendale effettuati in strumenti del mercato monetario, liquidi, a breve scadenza e non correlati ad alcuna componente di rischio.

Proventi finanziari (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Interessi attivi su conti correnti bancari	23	25	2	+8,5
Differenze cambi attive	6	2	-5	-70,9
Totale	29	27	-3	-8,8

Nota n. 29 - Oneri finanziari

L'andamento degli interessi passivi è correlato alla esecuzione degli impegni previsti dalle operazioni di finanziamento come dettagliato nella sezione delle Note esplicative dedicata alle passività finanziarie.

Oneri finanziari (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Interessi passivi e oneri su finanziamenti	32	21	-11	-33,7
Altri oneri finanziari	20	15	-5	-25,8
Totale	52	36	-15	-29,9

Nota n. 30 - Imposte sul reddito d'esercizio

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Imposte sul reddito d’esercizio”:

Imposte sul reddito dell'esercizio (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
IRES	1.667	1.936	269	+16,1
IRAP	446	526	80	+18,0
Imposte anticipate e differite	-36	-19	17	-47,0
Totale	2.077	2.443	366	+17,6

Per la movimentazione delle imposte anticipate e delle imposte differite, ed effetti conseguenti, si rinvia a quanto illustrato nelle sezioni delle Note esplicative dedicate rispettivamente alle “Attività per imposte anticipate” e “Passività per imposte differite”.

Impegni e garanzie

Impegni e garanzie (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Garanzie prestate	2.583	2.542	-41	-1,59

Nella voce sono iscritti gli impegni assunti dalla Società Capogruppo per il tramite di Istituti di Credito che hanno prestato fidejussioni in favore di operatori di rete a fronte di obbligazioni contrattuali a carico della Società stessa (euro 2.510.000) e in favore di altri enti a fronte degli obblighi contrattuali assunti per contratto di fornitura servizi voce e dati.

Passività potenziali

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli amministratori ritengono che, alla data di approvazione del presente bilancio, i fondi accantonati sono sufficienti a garantire la corretta rappresentazione dell’informazione finanziaria.

Rapporti con le parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni delle leggi vigenti, rientrano nella normale gestione dell’attività d’impresa e sono regolate a prezzi di mercato. Per la definizione di parte correlata si è fatto riferimento ai Principi Contabili Internazionali adottati dall’Unione Europea (IAS 24). I rapporti del Gruppo con la società controllata Quinta, con la società da questa controllata attengono prevalentemente a reciproche prestazioni di servizi.

La seguente tabella riepiloga i rapporti creditori e debitori della Società verso le parti correlate al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

Parti correlate	Crediti commerciali		Debiti commerciali	
	2019	2020	2019	2020
Quinta spa	0	7	1	0
Imagicle spa	3	3	0	0
NetResults srl	1	1	50	146
Winitalia srl	0	0	2	8
Azionisti	20	23	162	259
Totale	24	34	215	413
Totale voce di bilancio	8.635	9.366	10.008	9.881
Incidenza sulla voce di bilancio	0,28	0,36	2,15	4,18

L’ulteriore tabella riepiloga invece i rapporti economici della Società verso le parti correlate al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

Parti correlate	Ricavi ed Altri proventi		Costi per servizi	
	2019	2020	2019	2020
Quinta spa	0	0	82	77
Imagicle spa	30	30	0	0
NetResults srl	13	14	280	207
Winitalia srl	3	3	8	14
Amministratori	7	3	0	0
Azionisti	100	104	1.400	1.373
Totale	153	154	1.770	1.671
Totale voce di bilancio	57.602	61.756	30.471	32.347
Incidenza sulla voce di bilancio	0,27	0,25	5,81	5,17

In conformità a quanto richiesto dallo IAS 24 ed alla nuova procedura sulle parti correlate, vanno individuati quali parti correlate oltre agli amministratori della Capogruppo anche i dirigenti con responsabilità strategiche. Si precisa che, nell’anno in corso, nelle società del Gruppo non sono presenti altri dirigenti con responsabilità strategiche oltre all’Amministratore Delegato.

Compensi spettanti agli Amministratori e al Collegio Sindacale

Si riportano di seguito i compensi complessivi lordi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale:

Compensi organi sociali (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Amministratori	1.037	1.171	134	+12,9
Collegio sindacale	49	49	0	0,0
Totale	1.086	1.220	134	+12,3

Compensi spettanti alla Società di Revisione

Si riportano di seguito i compensi complessivi lordi contrattualmente pattuiti con la Società di Revisione:

Compensi della Società di Revisione (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Revisione di bilancio	72	50	-22	-30,6
Altre consulenze	59	30	-29	-49,2
Totale	131	80	-51	-38,9

Fatti di rilievo avvenuti nell’esercizio 2020

Si rimanda a quanto indicato nell’omonimo capitolo della Relazione sulla gestione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Si rimanda a quanto indicato nell’omonimo capitolo della Relazione sulla gestione.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value (informativa ai sensi dell’IFRS 7)

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono la determinazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Il fair value rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un’attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il principio, per aumentare la comparabilità dei dati e delle valutazioni al fair value, stabilisce una gerarchia identificata in tre diversi livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. I livelli identificati si distinguono in:

- Livello 1: gli input sono rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali l’impresa può accedere alla data di valutazione. Il prezzo quotato in un mercato attivo e liquido è la prova più attendibile per la misurazione del fair value, e qualora il mercato dell’attività/passività non sia unico è necessario identificare il mercato maggiormente vantaggioso per lo strumento;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare. Se l’attività o la passività ha una determinata durata, un input di Livello 2 deve essere osservabile per l’intera durata dell’attività o della passività. Alcuni esempi di strumenti rientranti all’interno del secondo livello gerarchico sono: attività o passività in mercati non attivi oppure tassi di interesse e curve di rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
- Livello 3: input non osservabili per l’attività o passività. Gli input non osservabili devono essere utilizzati solamente qualora gli input di Livello 1 e 2 non siano disponibili. Nonostante ciò la finalità rimane la medesima, cioè determinare un prezzo di chiusura alla data di valutazione, riflettendo pertanto le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell’attività o passività, incluse le assunzioni legate al rischio.

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie del Gruppo per categoria al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019:

Attività finanziarie valutate al fair value (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.815	15.668	2.853	+22,3
Crediti commerciali	8.635	9.366	731	+8,5
Attività finanziarie	388	632	243	+62,7
Altre attività	6.077	6.463	385	+6,3
Totale	27.917	32.129	4.212	+15,1

Passività finanziarie valutate al fair value (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Passività finanziarie	2.815	2.567	-248	-8,8
Debiti commerciali	8.409	10.008	1.599	+19,0
Altre passività	12.472	13.269	797	+6,4
Altre passività finanziarie	0	0	0	0,0
Totale	23.696	25.844	2.148	+9,1

Gestione dei rischi finanziari

Si rimanda a quanto indicato nell’omonimo capitolo della Relazione sulla gestione.

Relazione della Società di Revisione
al Bilancio Consolidato



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell’art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
Welcome Italia S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Welcome Italia (nel seguito anche il “Gruppo”), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2020, del conto economico consolidato, del conto economico consolidato complessivo, delle variazioni di patrimonio netto consolidato e del rendiconto finanziario consolidato per l’esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Welcome al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo “Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Gruppo Welcome Italia in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano a la parte del
registro unico di impresa indipendente affilia a KPMG network
Limited, società di diritto inglese.

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 13.415.000,00 i.v.
Registro Imprese Tribunale di Roma
Codice Fiscale N. 06709600159
R.E.A. Milano N. 0124607
Partita IVA 03709600159
VAT number 10670960159
Sede legale: Via Viterbo 20, 20124 Milano (MI) ITALIA



Gruppo Welcome
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale del Gruppo Welcome Italia per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Welcome Italia S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle



Gruppo Welcome
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Welcome Italia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Welcome al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Welcome Italia al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



Gruppo Welcome
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Welcome Italia al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 15 marzo 2021

KPMG S.p.A.

Giuseppe Pancrazi
Socio

Welcome Italia spa Bilancio separato al 31 dicembre 2020

Situazione patrimoniale e finanziaria

Situazione patrimoniale e finanziaria (euro/000)	Note	2019	%	2020	%	Δ%
Totale Attività (a+b)		52.610	100	57.427	100	+9,2
Totale Attività non correnti (a)		26.851	51,0	28.504	49,6	+6,2
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	1	22.960	43,6	24.506	42,7	+6,7
Attività immateriali a vita utile definita	2	1.554	3,0	1.618	2,8	+4,1
Partecipazioni in imprese controllate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	3	1.367	2,6	1.462	2,5	+6,9
Partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	3	388	0,7	458	0,8	+17,8
Crediti vari e altre attività non correnti	4	3	0,0	12	0,0	+361,6
Attività per imposte anticipate	5	579	1,1	448	0,8	-22,6
Totale Attività correnti (b)		25.759	49,0	28.923	50,4	+12,3
Rimanenze di magazzino	6	0	0,0	0	0,0	0,0
Crediti commerciali	7	8.326	15,8	8.837	15,4	+6,1
Altre attività correnti	8	5.817	11,1	6.179	10,8	+6,2
Attività per imposte correnti	9	226	0,4	176	0,3	-22,2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	11.390	21,6	13.731	23,9	+20,6
Totale Patrimonio Netto e passività (c+d)		52.610	100	57.427	100	+9,2
Totale Patrimonio Netto (c)	11	28.159	53,5	32.972	57,4	+17,1
Capitale sociale		11.000	20,9	11.000	19,2	0,0
Riserve		11.290	21,5	14.817	25,8	+31,2
Risultato netto		5.869	11,2	7.155	12,5	+21,9
Totale Passività (d=e+f)		24.451	46,5	24.456	42,6	+0,0
Totale Passività non correnti (e)		2.144	4,1	1.360	2,4	-36,6
Passività finanziarie non correnti	12	956	1,8	427	0,7	-55,4
Benefici ai dipendenti	13	231	0,4	230	0,4	-0,6
Fondi per rischi e oneri futuri	14	610	1,2	499	0,9	-18,2
Passività per imposte differite	15	346	0,7	203	0,4	-41,3
Totale Passività correnti (f)		22.307	42,4	23.096	40,2	+3,5
Passività finanziarie correnti	16	1.005	1,9	855	1,5	-15,0
Debiti commerciali	17	9.469	18,0	9.247	16,1	-2,3
Altre passività correnti	18	11.284	21,4	11.984	20,9	+6,2
Passività per imposte correnti	19	549	1,0	1.010	1,8	+84,0

Conto economico

Conto economico (euro/000)	Note	2019	%	2020	%	Δ%
Ricavi e proventi operativi	20	53.060	100	57.319	100	+8,0
Acquisto di servizi	21	-29.301	55,2	-31.030	54,1	+5,9
Costi del personale	22	-8.949	16,9	-9.448	16,5	+5,6
Altri costi operativi	23	-569	1,1	-698	1,2	+22,6
Acquisto di materiali	24	-291	0,5	-132	0,2	-54,7
Variazione delle rimanenze	23	-1	0,0	0	0,0	-100,0
Risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni		13.949	26,3	16.012	27,9	+14,8
Ammortamenti e svalutazioni	25	-6.268	11,8	-6.595	11,5	+5,2
Risultato operativo		7.681	14,5	9.417	16,4	+22,6
Proventi/(oneri) netti da partecipazioni	26	185	0,3	157	0,3	-15,1
Proventi finanziari	27	29	0,1	24	0,0	-16,8
Oneri finanziari	28	-32	0,1	-19	0,0	-40,9
Risultato prima delle imposte		7.862	14,8	9.579	16,7	+21,8
Imposte sul reddito	29	-1.993	3,8	-2.424	4,2	+21,6
Risultato netto dell'esercizio		5.869	11,1	7.155	12,5	+21,9

Conto economico complessivo (euro/000)	Note	2019	%	2020	%	Δ%
Risultato netto dell'esercizio		5.869	11,1	7.155	12,5	+21,9
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo:						
▪ Partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio Netto		-8	0,0	6	0,0	-178,9
▪ Utile/(perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti		-12	0,0	-1	0,0	-91,4
▪ Imposte su altre componenti di conto economico		3	0,0	0	0,0	-91,4
Totale conto economico complessivo		5.853	11,0	7.160	12,5	+22,3

Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario (euro/000)	Note	2019	2020
Risultato netto		5.869	7.155
Ammortamenti	1-2	6.193	6.533
Rettifiche di valore di attività finanziarie	3	-177	-164
Crediti Commerciali - Diminuzione (aumento)	7	-1.006	-511
Altre Attività correnti - Diminuzione (aumento)	8	-155	-362
Attività per imposte correnti - Diminuzione (aumento)	9	395	50
Crediti imposte anticipate - Diminuzione (aumento)	5	142	131
Debiti commerciali - Aumento (diminuzione)	17	1.415	-222
Fondi rischi - Aumento (diminuzione)	14	61	-111
Altre passività correnti - Aumento (diminuzione)	18	1.148	1.161
Fondi per benefici a dipendenti - Aumento (diminuzione)	13	21	-1
Fondo imposte differite - Aumento (diminuzione)	15	-185	-143
Dividendi incassati		151	0
Flusso gestione operativa		13.871	13.516
Immobilizzazioni immateriali - (Acquisizione) / Dismissione	2	-1.000	-967
Immobilizzazioni materiali - (Acquisizione) / Dismissione	1	-8.268	-7.003
Immobilizzazioni finanziarie - (Acquisizione) / Dismissione		0	0
Altre attività non correnti - (Acquisizione) / Dismissione	4	-1	-9
Flusso gestione investimenti	1-2	-9.270	-7.980
Passività finanziarie aumento (diminuzione)	12-16	-1.034	-853
Dividendi pagati	11	-1.275	-2.348
Altre variazioni di Patrimonio Netto	11	-17	6
Flusso gestione finanziaria		-2.326	-3.195
Flusso di cassa complessivo		2.276	2.341
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali		9.114	11.390
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	10	11.390	13.731
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		2.276	2.342

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto (euro/000)	Note	Capitale sociale	Riserve	Riserva CE Complessivo	Utile/ (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1 gennaio 2020		11.000	11.314	-24	5.869	28.159
Rivalutazioni di piani a benefici definiti per i dipendenti		0	0	-1	0	-1
Rivalutazioni di partecipazioni, altre componenti CE Complessivo		0	0	6	0	6
Utile/(perdita) dell'esercizio		0	0	0	7.155	7.155
Distribuzione dividendi		0	0	0	-2.348	-2.348
Aumento di Capitale		0	0	0	0	0
Destinazione risultato esercizio precedente		0	3.522	0	-3.522	0
Saldo al 31 dicembre 2020		11.000	14.835	-19	7.155	32.972

Note esplicative al Bilancio separato

Struttura e Attività della Società

Welcome Italia è controllata dalla società Quinta, che ne detiene l'82,9302% del capitale e che ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2497 e seguenti del codice civile esercita quindi attività di direzione e di coordinamento.

In allegato alla presente nota integrativa vengono riportate informazioni di carattere societario e viene riportato l'ultimo bilancio di esercizio approvato dalla società controllante, riferito al 31 dicembre 2019. Welcome Italia spa (nel seguito la "Società") è una società per azioni di diritto italiano con sede legale a Massarosa (LU), in Via di Montramito 431/a.

Welcome Italia è un operatore ICT di rete fissa, e dal 2018 anche di rete mobile, che rivolge la propria offerta di servizi voce e dati esclusivamente alle imprese.

Dal 2007 la Società commercializza un'unica offerta integrata di servizi, denominata Vianova, orientata alla necessità delle imprese e ispirata a una politica di insourcing. I servizi vengono cioè "fabbricati" all'interno, per integrare servizi più tradizionali, come l'accesso Voce e Dati, con quelli di Collaboration realizzati dal Gruppo quali Mail, Hosting, Meeting, Conference Call, Linea 800, Fax, IP Centrex, Communicator, Drive, Cloud, Proxy e Analysis.

Approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

Il bilancio al 31 dicembre 2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 1 marzo 2021, è sottoposto a revisione contabile da parte di KPMG spa e sarà presentato all'Assemblea degli Azionisti.

Dichiarazione di conformità IAS/IFRS e criteri generali di redazione del Bilancio separato

Il bilancio al 31 dicembre 2020 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS o International Financial Reporting Standards - IFRS) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC) omologati dall'Unione Europea alla suddetta data, nel prosieguo definiti IFRS-EU, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 che disciplina anche la capacità di applicare i suddetti principi anche in via facoltativa.

Prospetti di bilancio

Il bilancio è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale e, oltre alle presenti note illustrative, è composto dai seguenti prospetti:

- Situazione patrimoniale e finanziaria: la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.
- Conto economico complessivo: la classificazione dei costi nel conto economico è basata sulla loro natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo lordo, al risultato operativo netto ed al risultato prima delle imposte. Il prospetto include anche gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con gli azionisti.
- Rendiconto finanziario: il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento. I flussi dell'attività operativa sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato d'esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento.

- Prospetto delle movimentazioni di Patrimonio Netto: tale prospetto include, oltre al risultato del prospetto di conto economico complessivo, anche le operazioni avvenute direttamente con gli azionisti ed il dettaglio di ogni singola componente. Ove applicabile nel prospetto sono anche inclusi gli effetti, per ciascuna voce di Patrimonio Netto, derivanti da cambiamenti di principi contabili.

Il bilancio è predisposto in Euro, moneta funzionale della Società. Gli importi sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando specificatamente indicato. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

Uso di stime e valutazioni

La redazione del bilancio e delle relative note richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.

Le stime e le assunzioni sono basate su elementi noti alla data di predisposizione del bilancio, sull'esperienza della direzione e su altri elementi eventualmente considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate per il test di impairment, per il differimento delle attività e passività derivanti dai contratti con i clienti, per effettuare le valutazioni di attività, ammortamenti, valutare la recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, nonché per la valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti e per valutare le passività potenziali.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per i quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, gli impianti, i macchinari e gli altri beni, le partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto, le altre partecipazioni e le altre attività non correnti. La Società rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Le stime e le assunzioni utilizzate nell'ambito di tale analisi riflettono lo stato delle conoscenze della direzione aziendale della Società circa gli sviluppi del business e tengono conto di previsioni ritenute ragionevoli sui futuri sviluppi dei mercati e del settore. Non si esclude che eventuali diversi sviluppi dei mercati e dei settori nei quali la Società opera, potrebbero portare a valori diversi dalle stime originarie e, ove necessario, a rettifiche nel valore contabile di alcune attività non correnti.

Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per la Società. Il costo degli immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni della Società è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva

vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Contratti con i clienti

La Società riconosce a conto economico delle componenti di ricavo derivanti dai contratti con i clienti e di costo relativi ai costi per l’acquisizione dei contratti e costi per adempiere ai contratti. Tali componenti sono riconosciute a conto economico sulla base della vita media stimata dei contratti con i clienti che è determinata dagli Amministratori sulla base dell’esperienza storica. Pertanto, l’effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società rivede periodicamente la stima della vita media contrattuale. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di riconoscimento dei ricavi e costi e quindi anche della quota degli esercizi futuri. La stima della vita media contrattuale è in linea con gli anni precedenti e stimata in 72 mesi.

Recuperabilità delle attività per imposte anticipate

La Società iscrive attività per imposte anticipate fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. La Società rileva, ove necessario, delle poste rettificative al fine di ridurre il valore delle attività per imposte anticipate fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Nella valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate sono presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della direzione, determinate in funzione dell’esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell’attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche generali e di settore.

Piani a benefici definiti

La Società riconosce al personale dipendente un piano a benefici definiti (trattamento di fine rapporto). Con riferimento ai piani per benefici ai dipendenti, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l’uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell’obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come per esempio il tasso di sconto, i tassi di crescita delle retribuzioni e la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l’uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari corporate ad elevato merito di credito nei rispettivi mercati di riferimento. La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sull’ammontare della passività.

Passività potenziali

La Società rileva un fondo a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l’ammontare degli oneri che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui non sia possibile stimare in modo attendibile l’ammontare dell’esborso finanziario oppure la probabilità di tale esborso finanziario diventa possibile, non viene rilevato nessun fondo e il fatto è riportato nelle note illustrative. Nel normale corso del business, la Società monitora lo stato delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali e fiscali. É quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi della Società possano variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

Trattamento delle operazioni in valuta estera

La Società non effettua operazioni in valuta estera e non detiene partecipazioni in società estere.

Principi contabili rilevanti

Immobili, impianti e macchinari

Rilevazione e valutazione

Le immobilizzazioni materiali strumentali sono rilevate e valutate con il metodo del “costo” così come stabilito dallo IAS 16. Con l’utilizzo di tale criterio le immobilizzazioni materiali sono rilevate in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e, successivamente, rettificato per tenere in considerazione gli ammortamenti, le eventuali perdite durevoli di valore ed i relativi ripristini di valore. Se un’immobilizzazione materiale è composta da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (ove si tratti di componenti significativi). I terreni non sono oggetto di ammortamento, anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato. L’utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico dell’esercizio in cui avviene l’eliminazione.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all’acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell’elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore netto contabile delle parti sostituite è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione straordinaria che incrementano la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono capitalizzate ed ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. I costi per la manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell’esercizio in cui sono sostenuti. I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo nelle “immobilizzazioni in corso” finché la loro costruzione non è disponibile all’uso; al momento della loro disponibilità all’uso, il costo è classificato nella relativa voce ed associato ad ammortamento.

Ammortamento e riduzioni di valore

Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il bene è disponibile all’uso e termina alla più recente tra la data in cui l’attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all’IFRS 5, e la data in cui l’attività viene eliminata contabilmente. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Le quote di ammortamento sono determinate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile stimata dei singoli cespiti stabilita in conformità ai piani aziendali di utilizzo che considerano anche il degrado fisico e tecnologico tenuto conto del presumibile valore di realizzo stimato al netto delle spese di rottamazione. Quando l’attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vita utile differenti, l’ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna componente. Quando si verificano, eventi che indicano una possibile perdita per riduzione di valore delle immobilizzazioni materiali, ovvero quando si verificano sensibili riduzioni del valore di mercato degli stessi, significativi cambiamenti tecnologici o significativa obsolescenza, il valore netto contabile, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, è soggetto a verifica in base alla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati ed eventualmente rettificato. Successivamente, se dovessero venir meno tali condizioni, la perdita di valore viene eliminata fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell’attività non fosse mai stata contabilizzata.

L’ammortamento è calcolato col criterio del pro-rata temporis a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene applicando le seguenti aliquote percentuali:

Aliquote di ammortamento (%)	2019	2020
Impianti e macchinari, infrastrutture TLC, siti ULL e PoP	18	18
Attrezzature industriali e commerciali	12	12
Mobili	12	12
Arredi	12	12
Apparati in comodato di uso presso i Clienti	20	20
Macchine elettriche ed elettroniche, compresi i sistemi telefonici elettronici	20	20
Automezzi	25	25
Fabbricati	3	3
Fibra (rete di trasporto)	6,67	6,67
Fibra Clienti (rete di accesso)	33,33	33,33

Le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di riferimento del bilancio e non sono stati modificati rispetto all’esercizio precedente.

Attività immateriali a vita utile definita

Rilevazione e valutazione iniziale

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore accumulati.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all’acquisto sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all’attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi sono imputati a conto economico quando sostenuti.

Ammortamento e riduzioni di valore

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile e sottoposte a test di impairment ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall’eliminazione di un’attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell’attività immateriale, e sono rilevate nel conto economico dell’esercizio in cui avviene l’eliminazione.

L’ammortamento è calcolato col criterio del pro-rata temporis a quote costanti in base alla vita utile stimata dell’attività immateriale applicando le seguenti aliquote percentuali:

Aliquote di ammortamento (%)	2019	2020
Costi di sviluppo	33	33
Spese di impianto e ampliamento	20	20
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	5	5
Spese per software	33	33
Avviamento	20	20
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20	20
Altre immobilizzazioni (costi legati a operatività tecnica)	20	20

Eliminazione Contabile

Le attività immateriali a vita utile definita sono eliminate contabilmente o al momento della loro dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal loro utilizzo o dismissione. L’eventuale relativo utile o perdita, rilevato a conto economico, è determinato come differenza tra il corrispettivo netto derivante dalla dismissione, qualora esista, e il valore netto contabile dell’attività eliminata.

Partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio Netto

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto ed assoggettate periodicamente ad impairment test al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato almeno annualmente, ovvero ogni volta in cui vi sia l’evidenza di una probabile perdita di valore delle partecipazioni. Il metodo di valutazione utilizzato è effettuato determinando se disponibile il valore d’uso dei flussi di cassa attesi dalla partecipata. Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell’esercizio in cui è rilevata. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione di valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato fino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

Ai sensi del metodo del Patrimonio Netto la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al costo incrementato dalle variazioni successive all’acquisizione. L’avviamento afferente è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Il conto economico riflette la quota di pertinenza della Società del risultato d’esercizio della controllata e collegata. Nel caso in cui una società rilevi rettifiche con diretta imputazione al Patrimonio Netto, la Società rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto. Profitti e perdite derivanti da transazioni tra Welcome Italia e la partecipata, sono eliminati.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un’indicazione oggettiva che un finanziamento o un credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l’importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell’attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo le perdite future sui crediti non ancora sostenute), scontato utilizzando il tasso di interesse effettivo iniziale dell’attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale o il tasso corrente effettivo nel caso di prestiti a tasso di interesse variabile). Il valore contabile dell’attività è ridotto mediante l’utilizzo di un fondo accantonamento e l’importo della perdita è rilevato a conto economico.

La Società valuta, in primo luogo, l’esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative, e quindi, a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un’attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un periodo successivo, l’importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell’attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento ai crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica la loro irrecuperabilità.

Quando, stante i termini di pagamento concessi, si configura un'operazione finanziaria, i crediti sono valutati al costo ammortizzato attraverso l'attualizzazione del valore nominale da ricevere, imputando lo sconto come provento finanziario.

IFRS 9 (Strumenti Finanziari)

La Società adotta il modello delle perdite attese (expected credit loss) secondo l'IFRS 9, e classifica le proprie attività finanziarie sulla base del modello di business prescelto dall'entità per la loro gestione nonché sulla base delle caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali delle attività finanziarie stesse.

Nell'ambito della gestione del credito commerciale, il Management ha definito i propri modelli di business in base alla specificità della natura del credito, del tipo di controparte, della dilazione d'incasso; ciò, al fine di ottimizzare la gestione del capitale circolante attraverso il continuo monitoraggio delle performance d'incasso dalla clientela, l'indirizzo delle credit collection policies, la gestione di programmi di smobilizzo crediti.

Il Modello di Business adottato dalla società per la gestione del credito commerciale è "Held to Collect". La società detiene le attività finanziarie ed i crediti commerciali per incassarli, non tanto per beneficiarne dalla vendita. La valutazione è al costo ammortizzato.

L'impairment sui crediti commerciali e sui contract assets viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dal principio. Tale approccio prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

IFRS 16 (Leasing)

In applicazione del principio IFRS 16, alla data di inizio del contratto di *leasing* il locatario deve rilevare un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo del bene preso in locazione per la durata del contratto (cd. *right-of-use* o *RoU*) e una passività a fronte dei pagamenti futuri cui si è impegnato sottoscrivendo il contratto (cd. *lease liability*).

In conto economico sono contabilizzati separatamente gli oneri finanziari maturati sulla passività per *leasing* e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

I contratti che ricadono nell'ambito di applicazione del principio per il Gruppo riguardano l'affitto di locali uso ufficio e magazzino, infrastrutture TLC oltre che automezzi.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, secondo quanto previsto dalla IAS 7. Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra al netto degli scoperti bancari.

Capitale sociale ed altre voci di Patrimonio Netto

I costi relativi all'emissione di nuove azioni o opzioni sono classificati nel Patrimonio Netto, al netto del beneficio fiscale ad essi collegato, come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Come previsto dallo IAS 32, qualora vengano riacquistati strumenti rappresentativi del capitale proprio, tali strumenti (azioni proprie) sono dedotti direttamente dal Patrimonio Netto alla voce "Altre riserve". Nessun utile o perdita viene rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita o cancellazione delle azioni proprie.

Il corrispettivo pagato o ricevuto, incluso ogni costo sostenuto direttamente attribuibile all'operazione di capitale, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, viene rilevato direttamente come movimento di Patrimonio Netto.

Gli eventuali dividendi riconosciuti agli azionisti sono rilevati fra le passività nel periodo in cui sono deliberati.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value del corrispettivo ricevuto al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili al finanziamento stesso. Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro possono essere offerti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti. Tali benefici sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la Società e talvolta i suoi dipendenti versano contributi predeterminati a un'entità distinta (un fondo) e la Società non ha e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.

I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, diversi dai piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti possono essere non finanziati oppure interamente o parzialmente finanziati dai contributi versati dall'impresa, e talvolta dai suoi dipendenti, a una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che li eroga ai dipendenti.

L'ammontare maturato è proiettato al futuro per stimare l'ammontare da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento.

Le rettifiche alle passività relative ai benefici a dipendenti sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, fondate su assunzioni demografiche e finanziarie e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento del beneficio. L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e la quota degli interessi su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo osservato viene imputata a conto economico alla voce "Costi del personale" mentre l'onere finanziario figurativo derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale viene rilevato nel conto economico complessivo alla voce "Utile/(Perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti".

La valutazione attuariale è affidata ad un attuario esterno alla Società.

A seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("T.F.R.") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007:

- il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- il T.F.R. maturato successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce "Altre passività correnti".

Fondi per rischi e oneri futuri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di oneri per obbligazioni della Società, di natura legale o implicita (contrattuali o aventi altra natura), che derivano da un evento passato. I fondi per rischi e oneri sono iscritti se è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione e se è possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione stessa.

Gli accantonamenti sono iscritti alla migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Il fondo accoglie lo stanziamento dei costi futuri dei contenziosi in corso.

Debiti commerciali

I debiti sono iscritti al valore nominale al netto di sconti, resi o rettifiche di fatturazione, rappresentativo del fair value dell'obbligazione. Quando, stante i termini di pagamento accordati, si configura un'operazione finanziaria, i debiti, valutati con il metodo del costo ammortizzato, sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere, imputando lo sconto come onere finanziario.

Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie

La Società valuta se vi sono eventuali indicatori di perdite di valore delle attività materiali ed immateriali. Se esiste una qualsiasi indicazione di ciò, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (impairment test).

Il principio contabile non richiede la redazione formale della stima del valore recuperabile se non quando vi sono indicatori di perdite di valore. L'eccezione a tale principio è data da attività non disponibili all'uso e avviamenti acquisiti in aggregazioni aziendali i quali devono essere sottoposti almeno annualmente al test di impairment ed ogni qualvolta si è in presenza di indicatori di perdita di valore. La Società ha fissato nella data di chiusura di bilancio il momento in cui effettuare il test di impairment per tutte quelle attività in cui è previsto l'obbligo di analisi annuale.

Rilevazione dei Ricavi da contratti con i clienti

In base all'IFRS 15, la rilevazione dei ricavi viene effettuata applicando un modello che prevede cinque fasi come di seguito esposto:

- Identificazione del contratto con il cliente: l'offerta bundle di servizi Vianova rispetta i requisiti previsti dal principio:
 - a) le parti del contratto hanno approvato il contratto per iscritto e si sono impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni;
 - b) l'entità può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
 - c) l'entità può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
 - d) il contratto ha sostanza commerciale (ossia il rischio, la tempistica o l'importo dei flussi finanziari futuri dell'entità sono destinati a cambiare a seguito del contratto);
 - e) è probabile che l'entità riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.
- Identificazione delle performance obligation previste dal contratto: la Società ha identificato nell'offerta bundle (pacchetti di beni e servizi Vianova), composta da un canone fisso e un canone variabile mensile oltre il contributo di attivazione (up-front fee), un'unica performance obligation nei confronti dei propri clienti.

I contratti stipulati con i clienti rientrano nella categoria delle obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo: il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua.

La rilevazione del ricavo avviene dunque in base all'importo che la Società ha diritto a fatturare, in accordo con i paragrafi dell'IFRS 120/121 e B-15/16 ("as invoiced practical expedient").

- Determinazione del corrispettivo della transazione: per determinare il prezzo dell'operazione l'entità deve tenere conto dei termini del contratto e delle sue pratiche commerciali abituali. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi, esclusi gli importi riscossi per conto terzi (per esempio, imposte sulle vendite). Il corrispettivo promesso nel contratto con il cliente include importi fissi e importi variabili legati al consumo effettivamente realizzato. Questi ultimi non sono legati a incentivi, premi di rendimento, penalità o altri elementi analoghi che dipendono dal verificarsi o dal non verificarsi di un evento futuro.
- Allocazione del corrispettivo alle singole performance obligation; obiettivo della ripartizione del prezzo dell'operazione è quello di ripartire il prezzo dell'operazione attribuendo a ogni obbligazione di fare (o ad ogni bene o servizio distinto) un importo che rifletta l'importo del corrispettivo a cui l'entità si aspetta di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi. L'offerta bundle dei pacchetti di servizi Vianova è un'unica performance obligation ed è applicato l'espedito pratico "as-invoiced" come sopra descritto.
- Rilevazione dei ricavi al momento (o nel corso) della soddisfazione della singola performance obligation: La rilevazione dei ricavi avviene nel corso della soddisfazione della performance obligation individuata e secondo il principio della competenza.

Al fine della contabilizzazione dei ricavi la Società non separa le performance obligation incluse nel contratto in quanto la rappresentazione separata non modificherebbe la rappresentazione in bilancio. I ricavi per contributi di attivazione (up-front fee) non rappresentano un importante incentivo alla clientela ad un possibile "rinnovo/non rinnovo" e quindi non trasferiscono un "material right" al cliente. Tale corrispettivo non rappresenta una performance obligation distinta, ma viene allocata sulla durata media del contratto. La quota di competenza dell'esercizio è iscritta tra i ricavi, la quota restante riscontata tra le Altre Passività Correnti. La componente finanziaria implicita non risulta essere significativa e conseguentemente non è stata considerata.

Rilevazione Costi IFRS 15

L'IFRS 15 disciplina due tipologie di costo: "Costs to obtain the contract" e "Costs to fulfill the contract".

L'entità deve contabilizzare come attività i costi incrementali per l'ottenimento del contratto con il cliente, se prevede di recuperarli. I costi incrementali per l'ottenimento del contratto sono i costi che l'entità sostiene per ottenere il contratto con il cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto (per esempio, una commissione di vendita).

L'entità deve rilevare come attività i costi sostenuti per l'adempimento del contratto soltanto se i costi soddisfano tutte le condizioni seguenti:

- i costi sono direttamente correlati al contratto o ad un contratto previsto, che l'entità può individuare nello specifico (può trattarsi, per esempio, dei costi sostenuti per servizi da fornire nel quadro del rinnovo del contratto vigente o per la progettazione di un'attività da trasferire secondo un contratto specifico non ancora approvato);
- i costi consentono all'entità di disporre di nuove o maggiori risorse da utilizzare per adempiere (o continuare ad adempiere) le obbligazioni di fare in futuro,
- si prevede che i costi saranno recuperati.

I costi sostenuti dalla Società per l'ottenimento e l'adempimento del contratto sono relativi al pagamento dei premi agli agenti/partner commerciali per il procacciamento dei clienti ed ai costi sostenuti per l'installazione di apparati e reti presso i nuovi clienti. Entrambi sono contabilizzati in base alla durata media del contratto. La quota di competenza dell'esercizio è iscritta nel conto economico, la quota restante riscontata tra la Altre Attività Correnti.

Riconoscimento dei costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività.

Costi del personale

I costi del personale sono rappresentati da retribuzioni, oneri sociali, oneri relativi a piani a prestazione definita, principalmente rappresentata dall'accantonamento per l'indennità di fine rapporto, benefits del personale e degli amministratori e collaboratori, e altri costi del personale (visite mediche, trasferte, mensa).

Imposte correnti

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in considerazione della competenza economica e in applicazione della vigente normativa fiscale. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle vigenti, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura del bilancio. Le imposte correnti, relative ad elementi rilevati fuori dal conto economico, sono imputate direttamente nel prospetto del conto economico complessivo, e quindi nel Patrimonio Netto, coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio. Le passività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione di quando le imposte differite derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le attività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano consentire di utilizzare le differenze temporanee deducibili e le perdite fiscali portate a nuovo. Il valore da riportare in bilancio delle attività per imposte differite viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro per il recupero di tale attività. Le attività per imposte differite non riconosciute sono riesaminate periodicamente alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite possano essere recuperate.

Le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le attività e le passività per imposte differite vengono compensate, se si riferiscono ad imposte della medesima autorità fiscale ed esiste un diritto legale che consente di compensare le attività e le passività per imposte correnti.

Azioni proprie

Non sono presenti azioni proprie.

Impegni, garanzie, passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

- Comprendono le garanzie, gli impegni e i beni di terzi presso la Società e i beni della Società presso terzi. Non si procede alla rappresentazione di quegli accadimenti che siano già stati oggetto di rilevazione nello stato patrimoniale, nel conto economico e/o nella nota integrativa, quali ad esempio i beni della Società presso terzi.
- Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente. Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale mentre eventuali impegni non quantificabili sono commentati in nota integrativa. I beni di terzi presso la Società sono rilevati al valore nominale, al

valore corrente di mercato ovvero al valore desunto dalla documentazione esistente a seconda della tipologia dei beni.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.
- I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.
- Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Note illustrative alle singole voci di bilancio

Nota n. 1 - Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Immobili, impianti, macchinari e altri beni", suddiviso per categoria, al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019:

Immobili, impianti, macchinari e altri beni (euro/000)	31 dicembre 2019			31 dicembre 2020		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore netto Contabile
Terreni e fabbricati	6.956	-1.897	5.059	8.378	-2.209	6.169
Infrastrutture TLC	17.105	-11.863	5.242	23.588	-13.815	9.774
Attrezzature e impianti	6.092	-3.051	3.041	6.158	-3.685	2.473
Apparati TLC	20.470	-15.071	5.399	21.548	-16.752	4.796
Altri beni	4.221	-3.009	1.213	4.314	-3.398	916
Immobilizzazioni materiali in corso	3.007	0	3.007	379	0	379
Totale	57.850	-34.890	22.960	64.365	-39.859	24.506

Le principali acquisizioni rilevate nell'esercizio sono da collegarsi da un lato ai consueti acquisti di apparati necessari all'erogazione dei servizi installati presso Clienti (euro 1.597 mila), e dall'altro agli investimenti sostenuti per l'acquisto del terreno destinato ad ospitare la nuova sede da realizzare in Massarosa (euro 1.422 mila) e per il completamento della realizzazione della rete Dark Fiber (euro 5.162 mila).

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Immobili, impianti, macchinari e altri beni" per il periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020:

Movimentazione (euro/000)	Terreni e fabbricati	Infrastrutture TLC	Attrezzature e impianti	Apparati TLC	Altri beni	Imm.ni materiali in corso	Totale
Saldo al 1 gennaio 2020	5.059	5.242	3.041	5.399	1.213	3.007	22.960
Incrementi	851	4.279	44	1.598	162	320	7.254
Decrementi	0	-12	0	-57	-10	0	-79
Riclassifiche	571	2.355	22	0	0	-2.948	0
Ammortamenti	-312	-2.091	-634	-2.144	-449	0	-5.630
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2020	6.169	9.774	2.473	4.796	916	379	24.506

Beni in leasing finanziario e operativo

In ottemperanza a quanto previsto dal principio IFRS 16, i *Right of Use* derivanti da contratti di locazione immobiliare e del contratto di leasing operativo perfezionato nell'esercizio per soluzione server, sono stati valorizzati e rilevati nell'attivo patrimoniale, rispettivamente nelle categorie Fabbricati e Infrastrutture TLC.

Attività Right of Use (euro/000)	Costo Storico	Fondo Amm.to	31 dicembre 2019	Costo Storico	Fondo Amm.to	31 dicembre 2020
			Valore netto Contabile			Valore netto Contabile
Terreni e fabbricati	840	-180	660	840	-360	480
Altri beni	0	0	0	173	-16	157
Totale	840	-180	660	1.013	-376	637

Per l'evidenza della contabilizzazione in contrapartita alle Attività descritte, si rinvia a quanto indicato nelle successive sezione delle note esplicative dedicate alle "Passività finanziarie a medio-lungo termine" e alle "Passività finanziarie correnti".

Nota n. 2 - Attività immateriali a vita utile definita

Si riporta di seguito tabella rappresentativa del saldo e della movimentazione della voce "Attività immateriali a vita utile definita" suddiviso per categoria per il periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020:

Attività immateriali a vita utile definita (euro/000)	Software e licenze	Altre attività immateriali	Attività imm. in corso	Totale
Saldo al 1 gennaio 220	602	826	125	1.553
Incrementi	405	0	562	967
Decrementi	0	0	0	0
Riclassifiche	92	10	-102	0
Ammortamenti	-520	-382	0	-902
Svalutazioni	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2020	579	454	585	1.618

In base a quanto previsto dalle norme di riferimento, in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si è ritenuto necessario procedere alla determinazione del valore recuperabile delle immobilizzazioni materiali e immateriali al 31 dicembre 2020.

Nota n. 3 - Partecipazioni in imprese controllate e collegate

La Società detiene una partecipazione di controllo nelle società Vola spa, Host spa e Qboxmail srl e detiene inoltre un partecipazione di minoranza (40%) nella società NetResults srl classificata come società collegata. Le partecipazioni rappresentano tutte un investimento duraturo e strategico.

Le scelte adottate per la valutazione delle partecipazioni tengono adeguatamente conto del risultato rilevato per l'esercizio 2020 e delle aspettative di redditi futuri.

Come descritto nella sezione dei principi contabili le partecipazioni in Società controllate e collegate vengono valutate con il metodo del Patrimonio Netto.

Vola spa

La partecipazione, acquisita nel 2006 per il valore di euro 250.000, è pari al 67% delle azioni.

Il valore iscritto è stato determinato in ragione della valutazione secondo il criterio della frazione del Patrimonio Netto, debitamente rettificato in base ai principi IFRS, avendo a riferimento i dati dell'esercizio 2020.

Al 31 dicembre 2020 gli amministratori di Welcome Italia hanno comunque sottoposto a test di impairment il valore della partecipazione.

L'impairment test è stato sviluppato determinando il "valore d'uso" tramite la metodologia del "Discounted cash flow" (DCF) attualizzando i flussi di cassa operativi del piano 2021-2022 (approvato dal consiglio di amministrazione in data 25 febbraio 2021) ad un tasso di sconto rappresentativo del costo medio del capitale (WACC), aggiungendo quello relativo alla cosiddetta "Perpetuity", rappresentativo del "Terminal value". Lo stesso viene determinato in modalità prudenziale rispetto alle previsioni di crescita del mercato di riferimento in quanto viene utilizzato un tasso di crescita G pari a zero.

A conclusione del suddetto test di impairment gli amministratori non hanno identificato perdite durevoli di valore.

Host spa

La partecipazione, acquisita nel 2016 per il valore di euro 1.100.000, è pari al 51% delle azioni.

In sede di prima valutazione era stata rilevata una differenza negativa tra costo di acquisto e frazione del Patrimonio Netto detenuta pari ad euro 751.585, importo che si era deciso di ammortizzare nel periodo di 5 anni (ammortamento sospeso poi in sede di transizione ai principi contabili internazionali al 1 gennaio 2017).

Il valore iscritto è stato determinato in ragione della valutazione secondo il criterio della frazione del Patrimonio Netto, debitamente rettificato in base ai principi IFRS, avendo a riferimento i dati dell'esercizio 2020.

Al 31 dicembre 2020 gli amministratori di Welcome Italia hanno comunque sottoposto a test di impairment il valore della partecipazione.

L'impairment test è stato sviluppato determinando il "valore d'uso" tramite la metodologia del "Discounted cash flow" (DCF) attualizzando i flussi di cassa operativi del piano 2021-2022 (discusso dal consiglio di amministrazione in data 26 febbraio 2021) ad un tasso di sconto rappresentativo del costo medio del capitale (WACC), aggiungendo quello relativo alla cosiddetta "Perpetuity", rappresentativo del "Terminal value". Lo stesso viene determinato in modalità prudenziale rispetto alle previsioni di crescita del mercato di riferimento in quanto viene utilizzato un tasso di crescita G pari a zero.

A conclusione del suddetto test di impairment gli amministratori non hanno identificato perdite durevoli di valore.

Qboxmail srl

La partecipazione, acquisita nel 2016 per il valore di euro 250.820, è pari al 51% delle azioni.

In sede di prima valutazione era stata rilevata una differenza negativa tra costo di acquisto e frazione del Patrimonio Netto detenuta pari ad euro 70.338, importo che si era deciso di ammortizzare in 5 anni (ammortamento sospeso poi in sede di transizione ai principi contabili internazionali al 1 gennaio 2017).

La partecipazione è stata valutata con il metodo del Patrimonio Netto prendendo a riferimento il valore del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2020 adeguato delle rettifiche IFRS.

Gli amministratori non hanno indentificato perdite durevoli di valore al 31 dicembre 2020.

NetResults srl

La partecipazione è stata acquisita nel 2015 per il valore di euro 344.417.

Nel 2015 in sede di prima valutazione era stata rilevata una differenza negativa tra costo di acquisto e frazione del Patrimonio Netto detenuta pari ad euro 172.912 che si era deciso di ammortizzare in 5 anni (ammortamento sospeso poi in sede di transizione ai principi contabili Internazionale al 1 gennaio 2017).

La partecipazione è stata valutata con il metodo del Patrimonio Netto prendendo a riferimento il valore del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2020 adeguato delle rettifiche IFRS.

Gli amministratori non hanno indentificato perdite durevoli di valore al 31 dicembre 2020.

Di seguito si riporta il dettaglio delle partecipazioni detenute ed il riepilogo delle rettifiche di valore di attività finanziarie derivanti dalle valutazioni effettuate come sopra descritto.

Partecipazioni in imprese controllate valutate
con il metodo del Patrimonio Netto (euro/000)

	2019	2020	Variazioni	Δ%
Vola spa	703	723	20	+2,8
Host spa	319	378	59	+18,6
Qboxmail srl	346	361	15	+4,5
Totale	1.367	1.462	95	+6,9

Partecipazioni in imprese collegate valutate
con il metodo del Patrimonio Netto (euro/000)

	2019	2020	Variazioni	Δ%
NetResults srl	388	458	70	+17,8

Descrizione	Vola spa	Host spa	Qboxmail srl	NetResults srl
Valore iscrizione 31.12.2019	703	319	345	388
Dividendi incassati	0	0	0	0
Rivalutazioni/(svalutazioni)	0	0	0	0
Utile/(perdita) di competenza - quota CE	15	57	16	70
Utile/(perdita) di competenza - quota CE complessivo	5	2	0	0
Valore iscrizione 31.12.2020	723	378	361	458

Nota n. 4 - Crediti vari e altre attività non correnti

Nella voce “Crediti vari e altre attività non correnti” sono iscritti i depositi cauzionali rilasciati a fronte di contratti di somministrazione diversi quale luce, acqua e gas.

Nota n. 5 - Attività per imposte anticipate

La voce “Attività per imposte anticipate” è così costituita:

Attività per imposte anticipate (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
FTA - Contributi di attivazione	376	211	-165	-43,9
FTA - Benefici ai dipendenti	7	7	0	+1,0
Crediti	108	144	36	+33,3
Fondi rischi	72	72	0	0,0
Attività immateriali	8	6	-2	-25,0
Magazzino	8	8	0	0,0
Totale	579	448	34	+5,9

La voce FTA – Contributi di attivazione rappresenta le imposte differite rilevate sulle poste contabili oggetto di transizione ai principi contabili internazionali dalla data del 1 gennaio 2017, relative ai contributi di attivazione percepiti dai clienti descritti ulteriormente nella Nota n. 7 - Crediti commerciali e nella Nota n. 8 - Altre attività correnti.

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Attività per imposte anticipate” con riferimento all’esercizio 2020:

Attività per imposte anticipate – movimentazione (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2020	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Saldo al 31 dicembre 2020
FTA - Contributi di attivazione	376	-165	0	211
FTA - Benefici ai dipendenti	7	0	0	7
Crediti	108	36	0	144
Fondi rischi	72	0	0	72
Attività immateriali	8	-2	0	6
Magazzino	8	0	0	8
Totale	579	-131	0	448

Nota n. 6 - Rimanenze

La voce rappresenta i soli beni che fanno riferimento alla attività di vendita, installazione e manutenzione di sistemi telefonici.

Rimanenze di magazzino (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	27	27	0	0,0
Fondo svalutazione magazzino	-27	-27	0	0,0
Totale	0	0	0	0,0

Le rimanenze di magazzino si riferiscono ad attività end of sales precedenti l'introduzione dei servizi Vianova. L'importo in giacenza è invariato e si è reputato opportuno allineare il valore del fondo svalutazione al loro valore contabile: il presumibile valore di realizzo è stato azzerato in ragione della intervenuta completa obsolescenza tecnica ed economica.

Nota n. 7 - Crediti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Crediti commerciali”:

Crediti commerciali (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Crediti commerciali per fatture emesse	6.776	7.465	689	+10,2
Fatture da emettere per contributi di attivazione del servizio	2.022	1.995	-27	-1,3
Note di credito da emettere	-22	-23	-1	+4,5
Crediti commerciali lordi	8.776	9.437	661	+7,5
Fondo svalutazione crediti	-450	-600	-150	+33,3
Totale	8.326	8.837	511	+6,1

- Le politiche di fatturazione, di concessione del credito e di incasso utilizzate dalla Società sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto ai precedenti esercizi. L'incremento dei crediti commerciali è dovuto principalmente all'incremento del fatturato rispetto al precedente esercizio, come ulteriormente descritto nella Nota n. 20 – Ricavi ed altri proventi operativi.
- Non sono presenti crediti verso Clienti esteri.
- La voce Fatture da emettere è rappresentata in larga parte dalla valutazione dei crediti vantati nei confronti dei Clienti per il contributo di attivazione contrattualmente previsto. La policy da sempre adottata dalla società prevede la fatturazione di tale contributo in rate mensili fino al massimo di 36, secondo la scelta formulata dal Cliente stesso. Tale posta è stata rilevata in sede di applicazione secondo principi contabili internazionali in particolare a quanto previsto da l'IFRS 15 in materia di Revenue Recognition. Infatti il contributo di attivazione viene contabilizzato a conto economico per competenza e riscontato sulla base della durata media contrattuale prevista e stimata in 72 mesi. Di conseguenza è stato iscritto il credito nei confronti dei Clienti per gli importi dovuti a titolo di contributo di attivazione non ancora fatturati alla data di chiusura del bilancio in esame.

Anche con riferimento alla sezione in esame, si rileva che l’esercizio è stato caratterizzato dall’emergenza Covid-19. La Società ha fatto tutto quanto possibile, nel proprio ambito di competenza, per essere vicina ai propri Clienti: ha di fatto sospeso nel periodo marzo – giugno le attività finalizzate al recupero dei crediti e contestualmente avviato una politica indirizzata al sostegno delle categorie di Clienti che più di altre hanno sofferto in conseguenza del lockdown generalizzato prima e delle difficoltà di ripresa delle attività poi. Sono state concesse dilazione di pagamento concordate ad hoc ed in talune situazioni sono state praticate riduzioni dei canoni relativi ai servizi erogati. La policy di sostegno finanziario ed economico adottata, ha consentito di salvaguardare i rapporti contrattuali con molti Clienti. Il continuo e attento monitoraggio delle posizioni, l’enorme mole di attività svolta, hanno consentito, nonostante il quadro di assoluta e inattesa emergenza, di contenere in limiti assolutamente fisiologici le perdite subite, anche tenendo conto dell’incremento del volume di affari. Il fatto che le perdite rilevate siano in linea con il precedente esercizio, deve essere considerato un evento di indubbio successo, anche considerando che la maggior parte delle stesse è da attribuirsi all’incremento delle situazioni di fallimento o di ammissione alle procedure concorsuali.

Perdite su crediti (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Saldo	207	205	-2	-1,0

L’importo delle perdite su crediti è risultato completamente coperto dal fondo svalutazione stanziato al termine dell’esercizio precedente: considerando il perdurare dell’emergenza epidemiologica, il conseguente rallentamento del quadro economico generale e lo sviluppo dei ricavi attesi per il 2021, si è comunque ritenuto di ricostituire il fondo in misura superiore all’esercizio concluso. Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Fondo svalutazione e rischi su crediti (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Saldo iniziale	350	450	100	+28,6
Incremento per accantonamento dell'esercizio	307	355	48	+15,6
Decremento per utilizzo dell'esercizio	-207	-205	2	-1,0
Saldo finale	450	600	150	+33,3

Nota n. 8 - Altre attività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altre attività correnti”:

Altre attività correnti (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Premi acquisizione contratti (Costs to obtain the contract)	2.629	2.579	-51	-1,9
Costi di attivazione (Costs to fulfill the contract)	1.888	1.902	14	+0,7
Risconti attivi	1.190	1.525	335	+28,1
Crediti vari	110	174	64	+58,2
Totale	5.817	6.179	362	+6,2
- L'applicazione dei principi contabili IFRS prevede l'attribuzione a conto economico dei cosiddetti “Costs to obtain the contract” e “Costs to fulfill the contract” in un periodo di tempo equivalente alla durata media dei contratti che è stata stimata e prevista in 72 mesi. I costi sostenuti dalla Società per premi erogati ad agenti e partner per il conseguimento di contratti, e i costi sostenuti per l'attivazione dei servizi erogati sono stati di conseguenza sospesi da conto economico ed attribuiti allo stesso per la sola parte di competenza temporale. - I Risconti attivi sono costituiti da canoni e costi di diversa natura che vengono addebitati in via anticipata alla Società a fronte di rapporti commerciali in essere.				

Nota n. 9 - Attività per imposte correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Attività per imposte correnti”:

Attività per imposte correnti (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Altri crediti tributari	76	176	100	+131,6
Credito IVA	150	0	-150	-100
Totale	226	176	-50	-22,1
I crediti tributari sono rappresentati prevalentemente da: - Credito Imposta R&S anno 2020 (euro 42 mila), utilizzabile in quote costanti in tre esercizi a decorrere dal 2021. - Credito d'imposta sanificazione e adeguamento Covid-19 (euro 8 mila) utilizzabile nell'esercizio 2021. - Credito Imposta per investimenti in altri beni strumentali materiali, ex Super Ammortamento (euro 120 mila) utilizzabile in correlazione all'ammortamento dei cespiti cui il contributo fa riferimento.				

Nota n. 10 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti”:

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Conti correnti bancari	11.387	13.731	2.344	+20,6
Cassa contanti	3	1	-2	-79,2
Totale	11.390	13.731	2.342	+20,6

L'ammontare iscritto in bilancio è allineato al *fair value* alla data di redazione del bilancio. Il rischio di credito è limitato dal momento che le controparti sono istituti bancari di primaria importanza. Per ulteriori dettagli riguardo alle dinamiche che hanno influenzato le disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rinvia al Rendiconto Finanziario.

Nota n. 11 - Patrimonio Netto

Per le movimentazioni intervenute nelle poste di Patrimonio Netto si fa invio al “Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto”. A chiarimento si ricorda che l'utile conseguito nel precedente esercizio ammontante a euro 5.869.270, come da deliberazione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 31 marzo 2020, è stato così destinato:

- euro 239.166 a riserva legale, costituita così per complessivi euro 2.200.000 pari al 20% del capitale sociale
- euro 219.873 a riserva ex articolo 2426 del codice civile;
- il rimanente importo di euro 5.410.230 a riserva distribuibile.

Successivamente, in data 29 luglio 2020, in ottemperanza alla delibera assunta dalla citata Assemblea, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la distribuzione di un dividendo per l'importo di euro 2.347.325,00 corrispondente a euro 1,3415 per singola azione con imputazione a riserva distribuibile. Né il capitale, né le riserve sono state utilizzate nel triennio precedente per la copertura di perdite.

Nota n. 12 - Passività finanziare non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Passività finanziarie non correnti”:

Passività finanziarie non correnti (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Mutui e finanziamenti	471	0	-471	-100,0
Altre passività finanziarie (IFRS 16)	485	427	-58	-12,0
Totale	956	427	-529	-55,3
- La Società non ha mai fatto ricorso a scoperti di conto corrente o anticipi di effetti SBF e nel corso dell'esercizio la Società non ha contratto nuovi finanziamenti, procedendo al regolare pagamento delle rate dei finanziamenti in essere. - Tutti i finanziamenti concessi sono stati rilasciati senza la sottoscrizione di garanzie prestate né dalla Società né da terzi. Non sono inoltre previsti <i>Financial Covenants</i>.				

Nota n. 13 - Benefici ai dipendenti

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Benefici ai dipendenti” per il periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020:

Benefici ai dipendenti (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Saldo al 1° gennaio	211	231	20	+9,5
Service Cost	0	0	0	0
Interest Cost	3	2	-1	-33,3
Saldo della movimentazione F.do	29	-4	-33	-113,8
(Utili)/perdite attuariali	-12	1	13	-108,3
Saldo al 31 dicembre	231	230	-1	-0,4

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali, elaborate da società di consulenza esterna:

Benefici ai dipendenti	2019	2020
Tasso di attualizzazione	1,57%	0,77%
Tasso di inflazione	1,50%	1,20%
Tasso annuo di incremento TFR	2,63%	2,40%

Nota n. 14 - Fondi per rischi ed oneri futuri

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Fondi per rischi e oneri futuri” per il periodo dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019:

Fondi per rischi e oneri futuri (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2020	Accantonamenti a conto economico	Rilasci a conto economico	Saldo al 31 dicembre 2020
Fondo rischi per cause legali	300	0	0	300
Fondo trattamento di fine mandato (TFM)	169	57	-169	57
Fondo rischi per accertamenti	120	0	0	120
Fondo indennità suppletiva di clientele (FISC)	21	1	0	22
Totale	610	58	-169	499
▪ di cui quota corrente	0	0	0	0
▪ di cui quota non corrente	610	58	-169	499
▪ Nell'esercizio 2017 era stato iscritto in bilancio un fondo rischi di euro 300 mila a fronte dei potenziali oneri derivanti dall'incarico ricevuto da Avvocatura Regionale per la Toscana da parte dell'INAIL, di agire giudizialmente nei confronti della Società per ottenere il recupero delle indennità di legge erogate dall'Istituto all'assicurato oggetto di infortunio di lavoro occorso nel settembre 2014 presso la sede di Pisa, durante i lavori di realizzazione della stessa. Alla data di redazione del bilancio l'azione giudiziaria non è stata ancora promossa e pertanto il fondo viene lasciato in essere, ricordando peraltro che la Società ha sempre respinto ogni addebito e che laddove venga convenuta in giudizio, è pronta a tutelare le proprie ragioni, confidando nel pieno riconoscimento della propria estraneità ai fatti contestati.				
▪ Il fondo TFM accoglie l'accantonamento operato nell'esercizio, in accordo con quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti della Società.				
▪ Relativamente al Fondo rischi per accertamenti, nell'esercizio 2017 era stato iscritto in bilancio un fondo rischi di euro 60 mila a fronte dei potenziali oneri derivanti dalla verifica condotta dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli circa le attività svolte in ordine agli obblighi disposti dalla legge 296/2006 (reindirizzamento di siti per ottemperare all'obbligo di oscuramento degli stessi). A fronte dei rilievi verbalizzati dall'Agenzia ed alla conseguente applicazione delle sanzioni amministrative previste, la Società aveva presentato scritti difensivi offrendo le proprie argomentazioni a riguardo. Nel corso dell'esercizio è stata notificata ordinanza con ingiunzione di pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria per la somma di euro 60 mila, nei confronti della quale la Società ha proposto opposizione.				
▪ Sempre nell'esercizio 2017 era stato iscritto in bilancio un fondo rischi di euro 60 mila a fronte dei potenziali oneri derivanti da un accertamento che era stato effettuato dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (Privacy) nel giugno 2017. Alla data di chiusura dell'esercizio non è ancora pervenuta alcuna determinazione da parte dell'Authority per cui si ritiene di dover lasciare aperto il fondo, pur ribadendo che la Società abbia adempiuto alle proprie obbligazioni e che pertanto nessuna sanzione possa essere applicata.				
▪ La variazione misurata dal Fondo indennità suppletiva di clientela è costituito dalla valutazione della passività elaborata in base al principio contabile internazionale IAS 37.				

Nota n. 15 - Passività per imposte differite

L'importo della voce è così composto:

Passività per imposte differite (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
FTA - Premi di acquisizione	268	140	-128	-47,8
FTA - Costi di attivazione	65	52	-13	-20,0
FTA - F.I.S.C.	13	11	-2	-15,4
Totale	346	203	-143	-41,3

La voci sopra elencate rappresentano le imposte differite rilevate sulle poste contabili oggetto di transizione ai principi contabili internazionali dalla data del 1 gennaio 2017.

Le movimentazioni rilevate nell’esercizio sono state le seguenti:

Passività per imposte differite movimentazione (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2020	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Saldo al 31 dicembre 2020
FTA - Premi di acquisizione	268	-128	0	140
FTA - Costi di attivazione	65	-13	0	52
FTA - F.I.S.C.	13	-2	0	11
Totale	346	-143	0	203

Nota n. 16 - Passività finanziarie correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Passività finanziarie correnti”:

Passività finanziarie correnti (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Mutui e finanziamenti (quota corrente)	827	622	-205	-24,8
Altre passività finanziarie (IFRS 16)	179	233	54	+30,2
Totale	1.006	855	-151	-15,0

Nota n. 17 - Debiti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Debiti commerciali”:

Debiti commerciali (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Debiti commerciali verso terzi	7.202	6.561	-641	-8,9
Fatture da ricevere	2.807	2.783	-24	-0,9
Note di credito da ricevere	-540	-97	443	-82,0
Totale	9.469	9.247	-222	-2,3

Durante l’esercizio in esame non sono intervenute variazioni di rilievo alle politiche di acquisto e di pagamento concordate con i fornitori. Non esistono debiti verso fornitori e altri enti esteri espressi in valuta diversa dall’euro.

Non esistono debiti di durata superiore a 5 anni o posizioni di significativa concentrazione dei debiti.

Nota n. 18 - Altre passività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altre passività correnti”:

Altre passività correnti (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Ricavi differiti correnti (contributo attivazione)	4.246	4.278	31	+0,7
Ratei e Risconti passivi	3.884	4.355	471	+12,1
Debiti verso dipendenti	1.642	1.757	116	+7,0
Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali	856	893	37	+4,3
Debiti tributari	461	490	29	+6,3
Debiti vari	195	211	16	+8,1
Totale	11.284	11.984	700	+6,2
▪ La voce Ricavi differiti correnti, in applicazione dell'IFRS 15 in materia di Revenue Recognition, prevede l'attribuzione a conto economico della componente di ricavo rappresentata dai contributi di attivazione in base della durata media contrattuale prevista e stimata in 72 mesi. Questo a prescindere dalle modalità di fatturazione della posta in esame che viene effettuata dalla Società in rate mensili fino al massimo di 36, secondo la scelta formulata dal Cliente stesso. Si è pertanto provveduto a conteggiare l'importo dei ricavi di competenza dei futuri esercizi mettendo a confronto la data di attivazione dei contratti e la citata durata media degli stessi, a prescindere dalle modalità di fatturazione.				
▪ I risconti passivi sono contabilizzati in conseguenza della fatturazione mensile anticipata dei canoni di competenza di gennaio dell'esercizio successivo. L'incremento è dovuto principalmente all'aumento del numero dei clienti rispetto al precedente esercizio.				

I debiti verso dipendenti sono così costituiti:

Debiti verso dipendenti (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Debiti verso dipendenti monte ore ferie	875	896	21	+2,4
Debiti verso dipendenti	767	861	94	+12,3
Totale	1.642	1.757	115	+7,0

Tutti gli importi, fatta eccezione per i debiti correlati al monte ore ferie maturate dai dipendenti, sono stati regolarmente saldati alla loro naturale scadenza nel nuovo esercizio.

I debiti tributari sono così costituiti:

Debiti tributari (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Erario c/IRPEF dipendenti e collaboratori	403	446	43	+10,7
Erario c/ritenute acconto diverse	58	44	-14	-24,1
Totale	461	490	29	+6,3
Tutti gli importi relativi a IRPEF e ritenute diverse sono stati regolarmente saldati alla loro naturale scadenza nei mesi iniziali del nuovo esercizio.				

I debiti verso istituti previdenziali e assistenziali e i debiti vari sono così costituiti:

Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Erario c/INPS dipendenti e collaboratori	512	543	31	+6,1
Erario c/INPS dipendenti monte ore ferie	267	267	0	0,0
Debiti verso enti diversi	68	79	11	+16,2
Erario c/enasarco	6	4	-2	-33,3
Debiti verso INAIL	3	0	-3	-100,0
Totale	856	893	37	+4,3
Tutti gli importi, fatta eccezione per i debiti correlati al monte ore ferie maturate dai dipendenti, sono stati regolarmente saldati alla loro naturale scadenza nei mesi iniziali del nuovo esercizio.				

Debiti vari (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Debiti verso amministratori	61	61	0	0,0
Altri debiti	134	150	16	+11,9
Totale	195	211	16	+8,2

Nota n. 19 - Passività per imposte correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Passività per imposte correnti”:

Passività per imposte correnti (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Debito IVA	0	593	593	100
Debito per IRES	477	327	-150	-31,4
Debito per IRAP	70	88	18	+25,7
Altri debiti tributari	2	2	0	0,0
Totale	549	1.010	461	+84,0

La movimentazione in termini di accantonamenti e acconti IRES e IRAP rilevati nell’esercizio è di seguito rappresentata:

Saldo IRES (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Accantonamento IRES	1.615	1.930	315	+19,5
Acconti versati	-1.138	-1.603	-465	+40,9
Saldo - Debito (Credito)	477	327	-150	-31,4

Saldo IRAP (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Accantonamento IRAP	418	506	88	+21,1
Acconti versati	-348	-418	-70	+20,1
Saldo - Debito (Credito)	70	88	18	+25,7

Per l’evidenza del saldo delle imposte sul reddito di esercizio al 31 dicembre, si rinvia inoltre a quanto indicato nella successiva sezione delle note esplicative dedicata alle imposte sul reddito.

Nota n. 20 - Ricavi ed altri proventi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Ricavi”:

Ricavi ed altri proventi operativi (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Ricavi per canoni	42.989	45.937	2.948	+6,9
Ricavi per servizi a consumo	5.823	7.916	2.093	+35,9
Ricavi per attivazioni	1.769	1.801	31	+1,8
Altri ricavi e proventi	1.133	576	-557	-49,2
Ricavi per interconnessione	298	572	274	+91,8
Proventi per rettifica oneri di accesso e consumo	344	311	-33	-9,5
Plusvalenze dismissioni attività non correnti	74	65	-9	-11,9
Contributi pubblici	477	62	-415	-87,0
Ricavi per assistenza e interventi	72	60	-12	-16,2
Ricavi per vendite	88	22	-66	-75,4
Rilascio fondi in esubero	1	0	-1	-100,0
Ricavi per noleggi	0	0	0	0
Rettifiche dei ricavi	-7	-1	6	-82,0
Totale	53.060	57.319	4.259	+8,0

- I ricavi ed altri proventi operativi registrano un incremento rispetto al precedente esercizio principalmente per effetto dell'aumentato numero di clienti serviti con l'offerta Vianova, sia per i servizi Vianova Fisso che Vianova Mobile.
- La voce contributi pubblici comprende i contributi spettanti per Credito Imposta R&S anno 2020 (euro 42 mila), Credito d'imposta sanificazione e adeguamento COVID-19 (euro 8 mila) e Credito Imposta per investimenti in altri beni strumentali materiali, ex Super Ammortamento (euro 12 mila). Per tale ultima componente si segnala che l'importo complessivo del credito di imposta spettante è riscontato in correlazione all'ammortamento dei cespiti cui il contributo inerisce. L'importo iscritto nella voce in esame rappresenta quindi la quota di competenza del solo esercizio 2020.
- La voce Altri ricavi e proventi è prevalentemente composta dalle sopravvenienze derivanti dalla cancellazione del Saldo IRAP 2019 e del I acconto IRAP 2020 previste dal Decreto Legge 19 maggio 2020, n.34 (c.d. Decreto Rilancio) per un importo complessivo di euro 237 mila. La voce comprende inoltre ricavi per penali contrattuali (per euro 149 mila), iscritte a seguito della chiusura di controversie con altro operatore e altre sopravvenienze attive (per euro 140 mila).

La società nel corso dell’esercizio 2020 ha sviluppato attività precompetitive a carattere innovativo (confidando che l'esito positivo di tali attività possa generare un rafforzamento competitivo della società con ricadute economiche favorevoli), indirizzando i propri sforzi in particolare sui seguenti progetti: (1) analisi, studi, progettazione, revisione e testing per lo sviluppo di nuovi prodotti nell'ambito del software per telecomunicazioni; (2) analisi, studi, schizzi, prove, sviluppo e revisione per lo sviluppo del design dei prodotti - servizi aziendali.

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la società ha sostenuto costi ammissibili pari a Euro 703.800,70 su cui intende accedere ai benefici previsti dal Credito d’imposta per attività di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design ed ideazione estetica ai sensi dell'Art. 1, commi 198 - 209 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Nota n. 21 - Acquisto di servizi

Sono strettamente correlati alle attività di core business e all’andamento dei ricavi.

Costi per servizi (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Acquisto di servizi - canoni e attivazioni	10.193	11.444	1.251	+12,3
Costi commerciali	7.359	7.977	618	+8,4
Costi di interconnessione	3.611	3.290	-321	-8,9
Acquisto di servizi - consumo	1.666	1.826	161	+9,7
Costi per interventi tecnici	1.594	1.709	115	+7,2
Spese generali industriali	1.112	1.219	107	+9,6
Costi per collaborazioni, amministratori	892	951	59	+6,6
Costi per manutenzione rete	780	978	198	+25,4
Costi pubblicitari e promozionali	703	372	-331	-47,2
Contributi licenze operatore	481	485	4	+0,9
Costi per consulenze	431	329	-102	-23,6
Costi per manutenzione	241	291	50	+20,5
Viaggi e trasferte	127	38	-89	-69,8
Oneri bancari	110	120	10	+9,4
Totale	29.301	31.030	1.730	+5,9

L'incremento dei costi per servizi è riconducibile all'aumentato volume di fatturato e attività registrato nell'esercizio.

Nota n. 22 - Costi del personale

I costi del personale sono così costituiti:

Costi del personale (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Salari e stipendi	6.291	6.734	443	+7,0
Oneri previdenziali	1.885	1.964	78	+4,2
Trattamento di fine rapporto e fondi pensione	348	386	38	+11,0
Altri costi del personale	424	363	-61	-14,4
Totale	8.949	9.448	499	+5,6

Si riportano di seguito alcune informazioni relative al personale, facendo rinvio inoltre a quanto meglio illustrato nella Relazione sulla gestione:

Personale	2019	%	2020	%	Δ%
n. persone al 31 dicembre	185	100	197	100	+6,5
Full Time Equivalent (FTE) al 31 dicembre (q.tà)	181,6	98,1	193,3	98,1	+6,5
FTE medio (q.tà)	174,8	94,5	188,7	95,8	+7,9
Collaboratori non dipendenti (q.tà)	5	2,7	5	2,5	0,0
Età media (anni)	40,1		40,9		+2,0
Anzianità media (anni)	8,7		9,1		+4,6
Donne (q.tà)	52	28,1	55	27,9	+5,8
Laureati (q.tà)	89	48,1	103	52,3	+15,7
Ricavi per FTE (euro)	303		303		0,0
Costo per FTE (euro)	57		55		-3,1
EBITDA per FTE (euro)	81		85		+4,3

Nota n. 23 - Altri costi operativi e variazioni delle rimanenze

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altri costi operativi” e “Variazione delle rimanenze”:

Altri costi operativi e variazione delle rimanenze (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Accantonamento svalutazione crediti	307	355	48	+15,6
Altri oneri di gestione	225	308	83	+36,9
Imposte, tasse e registro	37	35	-2	-5,4
Totale altri costi operativi	569	698	129	+22,7
Variazione delle rimanenze	0	0	0	0
Totale	569	698	129	+22,7

Le perdite su crediti effettive subite nell’anno 2020, ammontanti a euro 205 mila, sono state integralmente coperte mediante l’utilizzo del fondo svalutazione crediti stanziato in sede di chiusura del bilancio precedente. Non ci sono pertanto valori a carico del conto economico dell’esercizio.

Nota n. 24 - Acquisto di materiali

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Acquisto di materiali”:

Acquisto di materiali (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Costo carburanti	90	39	-51	-56,7
Acquisto apparati ICT	117	33	-84	-71,8
Costo beni spesati nell'esercizio	31	24	-7	-22,6
Costo cancelleria e materiale uso interno	41	16	-25	-61,0
Costo materiale di consumo uso esterno	3	11	8	+266,7
Costo MVNO, materiale di consumo	9	9	0	0,0
Costo stampati per fatturazione	0	0	0	0
Totale	291	132	-159	-54,6

Nota n. 25 - Ammortamenti e svalutazioni

Per il dettaglio e le considerazioni in merito a quanto contabilizzato nella posta in esame si rinvia a quanto indicato nelle precedenti pertinenti sezioni delle Note esplicative.

Ammortamenti e svalutazioni (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Ammortamento immobili, impianti, macchinari e altri beni	5.282	5.630	348	+6,6
Ammortamento attività immateriali a vita utile definita	911	903	-8	-0,9
Svalutazioni/(rivalutazioni) di immobilizzazioni materiali e immateriali	75	62	-13	-17,3
Accantonamenti	0	0	0	0
Totale	6.268	6.595	327	+5,2

Nota n. 26 - Proventi e oneri da partecipazioni

Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione delle Attività non correnti della Situazione patrimoniale e finanziaria.

Proventi ed oneri netti da partecipazioni (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Rivalutazione di partecipazioni	218	157	-60	-27,7
Svalutazione di partecipazioni	-32	0	32	-100,0
Totale	185	157	-28	-15,1

Nota n. 27 - Proventi finanziari

Gli interessi attivi sono il frutto degli investimenti della liquidità aziendale effettuati in strumenti del mercato monetario, liquidi, a breve scadenza e non correlati ad alcuna componente di rischio.

Proventi finanziari (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Interessi attivi su conti correnti bancari	22	22	0	-1,7
Differenze cambi attive	6	2	-4	-70,5
Totale	29	24	-5	-16,8

Nota n. 28 - Oneri finanziari

L’andamento degli interessi passivi è correlato alla esecuzione degli impegni previsti dalle operazioni di finanziamento come dettagliato nella sezione delle Note esplicative dedicata alle passività finanziarie.

Oneri finanziari (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Interessi passivi e oneri su finanziamenti	20	9	-11	-53,4
Altri oneri finanziari	12	9	-3	-25,0
Totale	32	18	-14	-42,7

Nota n. 29 - Imposte sul reddito d'esercizio

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Imposte sul reddito d’esercizio”:

Imposte sul reddito dell'esercizio (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
IRES	1.615	1.930	315	+19,5
IRAP	418	506	88	+21,0
Imposte anticipate e differite	-40	-12	28	-70,0
Totale	1.993	2.423	430	+21,6

Si riportano di seguito prospetti che consentono la riconciliazione dell’onere fiscale teorico da bilancio (aliquota ordinaria) con l’imponibile fiscale che evidenziano anche l’aliquota effettivamente applicata.

IRES - Prospetto riconciliazione risultato dell'esercizio e imponibile fiscale (euro /000)	2019	2020
Risultato prima delle imposte	7.862	7.862
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	24,00%
Onere fiscale teorico	1.887	1.887
Reddito al netto delle imposte	5.853	7.160
Variazioni in aumento	3.627	3.706
Variazioni in diminuzione	2.516	2.523
Detassazione ACE	231	276
Reddito imponibile	6.732	8.067
Imposta corrispondente al reddito imponibile	1.616	1.936
Crediti di imposta	6	6
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.609	1.930
Aliquota effettiva	20,47%	24,54%

IRAP - Prospetto riconciliazione risultato dell'esercizio e imponibile fiscale (euro/000)	2019	2020
Componenti positivi del valore della produzione	53.079	57.334
Componenti negativi del valore della produzione	36.081	38.056
Variazioni in aumento	1.684	1.502
Variazioni in diminuzione	1.450	1.211
Valore della produzione lorda	17.231	19.569
Aliquota ordinaria applicabile (%)	4,82%	4,82%
Onere fiscale teorico (euro)	831	943
Deduzioni art. 11 co.1 lett. a D.Lgs 446	8.555	9.077
Valore della produzione netta	8.676	10.492
IRAP dell'esercizio	418	506

Nell’esercizio in esame come nei precedenti l’aliquota IRAP è oggetto di maggiorazione dello 0,92% in quanto la Società rientra tra le attività economiche individuate dalla Legge Regionale Toscana come obbligate all’applicazione di detta maggiorazione. L’aliquota applicata è pertanto pari al 4,82%.

Per la movimentazione delle imposte anticipate e delle imposte differite, ed effetti conseguenti, si rinvia a quanto illustrato nelle sezioni delle Note esplicative dedicate rispettivamente alle “Attività per imposte anticipate” e “Passività per imposte differite”.

Impegni, garanzie, non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie, passività potenziali (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Altre garanzie prestate	2.583	2.542	-41	-1,59

Nella voce sono iscritti gli impegni assunti dalla Società per il tramite di Istituti di Credito che hanno prestato fidejussioni in favore di operatori di rete a fronte di obbligazioni contrattuali a carico della Società stessa (euro 2.510.000) e in favore di altri enti a fronte degli obblighi contrattuali assunti per contratto di fornitura servizi voce e dati.

Passività potenziali

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli amministratori della società ritengono che, alla data di approvazione del presente bilancio, i fondi accantonati sono sufficienti a garantire la corretta rappresentazione dell’informazione finanziaria.

Rapporti con le parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni delle leggi vigenti, rientrano nella normale gestione dell’attività d’impresa e sono regolate a prezzi di mercato. Per la definizione di parte correlata si è fatto riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall’Unione Europea (IAS 24).

I rapporti con la società controllante Quinta, con la società da questa controllata Imagicle e con tutte le altre società collegate, attengono prevalentemente a reciproche prestazioni di servizi. La seguente tabella riepiloga i rapporti creditori e debitori della Società verso le parti correlate al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

Parti correlate	Crediti commerciali		Debiti commerciali	
	2019	2020	2019	2020
Quinta spa	0	7	1	0
Imagicle spa	3	3	0	0
Vola spa	1	3	8	7
Host spa	12	5	9	27
Qboxmail srl	3	3	0	0
NetResults srl	1	1	50	146
Winitalia srl	0	0	2	8
Collegio Sindacale	1	1	0	0
Azionisti	20	23	162	259
Totale	41	46	232	447
Totale voce di bilancio	8.326	8.837	9.469	9.247
Incidenza sulla voce di bilancio	0,49	0,52	2,45	4,83

L’ulteriore tabella riepiloga invece i rapporti economici della Società verso le parti correlate al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

Parti correlate	Ricavi ed Altri proventi		Costi per servizi	
	2019	2020	2019	2020
Quinta spa	0	0	82	77
Imagicle spa	30	30	0	0
Vola spa	12	24	28	33
Host spa	51	48	113	133
Qboxmail srl	19	27	2	2
NetResults srl	13	14	280	207
Winitalia srl	3	3	8	14
Amministratori	7	3	0	0
Collegio Sindacale	8	8	0	0
Azionisti	100	104	1.400	1.373
Totale	243	261	1.913	1.839
Totale voce di bilancio	53.060	57.319	29.301	31.030
Incidenza sulla voce di bilancio	0,46	0,46	6,53	5,93

In conformità a quanto richiesto dallo IAS 24 ed alla nuova procedura sulla parti correlate, vanno individuati quali parti correlate oltre agli amministratori della Capogruppo anche i dirigenti con responsabilità strategiche. Nell’anno in corso, nella società non sono presenti altri dirigenti con responsabilità strategiche oltre all’Amministratore Delegato.

Compensi spettanti agli Amministratori e al Collegio Sindacale

Ai sensi di legge, articolo 2427 comma 1 n. 16 del codice civile, si evidenziano di seguito i compensi complessivi lordi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, ricordando che gli organi sociali sono stati rinnovati con deliberazione dell’Assemblea per il triennio 2020 – 2022.

Compensi organi sociali (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Amministratori	836	895	59	+7,1
Collegio sindacale	23	23	0	0,0
Totale	859	918	59	+6,9

Compensi spettanti alla Società di Revisione

Si riportano di seguito i compensi complessivi contrattualmente pattuiti con la Società di Revisione, ricordando che l’incarico per la revisione legale dei conti è stato conferito per il triennio 2019 – 2021.

Compensi della Società di Revisione (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Revisione di bilancio	56	33	-23	-41,1
Altre consulenze	57	21	-36	-63,2
Totale	113	54	-59	-52,2

Fatti di rilievo avvenuti nell’esercizio 2020

Si rimanda a quanto indicato nell’omonimo capitolo della Relazione sulla gestione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Si rimanda a quanto indicato nell’omonimo capitolo della Relazione sulla gestione.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value (informativa ai sensi dell'IFRS 7)

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono la determinazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Il fair value rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un’attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il principio, per aumentare la comparabilità dei dati e delle valutazioni al fair value, stabilisce una gerarchia identificata in tre diversi livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. I livelli identificati si distinguono in:

- Livello 1: gli input sono rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali l’impresa può accedere alla data di valutazione. Il prezzo quotato in un mercato attivo e liquido è la prova più attendibile per la misurazione del fair value, e qualora il mercato dell’attività/passività non sia unico è necessario identificare il mercato maggiormente vantaggioso per lo strumento;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare. Se l’attività o la passività ha una determinata durata, un input di Livello 2 deve essere osservabile per l’intera durata dell’attività o della passività. Alcuni esempi di strumenti rientranti all’interno del secondo livello gerarchico sono: attività o passività in mercati non attivi oppure tassi di interesse e curve di rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
- Livello 3: input non osservabili per l’attività o passività. Gli input non osservabili devono essere utilizzati solamente qualora gli input di Livello 1 e 2 non siano disponibili. Nonostante ciò la finalità rimane la medesima, cioè determinare un prezzo di chiusura alla data di valutazione, riflettendo pertanto le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell’attività o passività, incluse le assunzioni legate al rischio.

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie della Società per categoria al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019:

Attività finanziarie valutate al fair value (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.390	13.731	2.342	+20,6
Crediti commerciali	8.326	8.837	511	+6,1
Attività finanziarie	1.756	1.920	164	+9,3
Altre attività	5.817	6.179	362	+6,2
Totale	27.288	30.667	3.378	+12,4

Passività finanziarie valutate al fair value (euro/000)	2019	2020	Variazioni	Δ%
Passività finanziarie	1.962	1.282	-680	-34,7
Debiti commerciali	9.469	9.247	-222	-2,3
Altre passività	11.284	11.984	700	+6,2
Totale	22.714	22.513	-201	-0,9

Gestione dei rischi finanziari

Si rimanda a quanto indicato nell’omonimo capitolo della Relazione sulla gestione.

Altre informazioni

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (articolo 2427, I comma, da numero 18 a numero 21 c.c.)

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal citato articolo si dà atto di quanto segue:

- la Società non ha emesso titoli aventi le caratteristiche di azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili;
- la Società non ha emesso altri strumenti finanziari;
- la Società non ha raccolto finanziamenti presso i propri soci;
- non esistono patrimoni destinati a uno specifico affare;
- non esistono egualmente finanziamenti destinati a uno specifico affare.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (articolo 2427, I comma, numero 22 ter c.c.)

Non risultano presenti accordi di tale fattispecie.

Certificazioni

La Società titolare delle seguenti certificazioni entrambe rilasciate da DNV-GL:

- Sistema di Gestione Qualità ISO 9001:2015 valida per il campo applicativo: Progettazione ed erogazione di servizi integrati voce, dati, accesso internet, servizi a valore aggiunto e relativa assistenza. La Società ha ottenuto il rinnovo della certificazione ad aprile 2018 con validità fino a aprile 2021.
- Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni ISO/IEC 27001:2013 valida per il campo applicativo: Realizzazione, erogazione, manutenzione e gestione della continuità dei servizi integrati, voce, dati, accesso internet e servizi di colocation. La Società ha ottenuto il rinnovo della certificazione a novembre 2019 con validità fino a novembre 2022.

Licenze e autorizzazioni

La Società è titolare dei seguenti titoli autorizzativi:

- Autorizzane generale ex art.25 Codice delle Comunicazioni Elettroniche per l’installazione di una rete di telecomunicazioni allo scopo di prestare il servizio di telefonia vocale con area di copertura Italia, rilasciata il 23 maggio 2019 (già licenza individuale del 26 maggio 1999) con scadenza 31 dicembre 2039;
- autorizzazione generale ex art.25 Codice delle Comunicazioni Elettroniche per la fornitura di servizi di accesso ad Internet;

- autorizzazione generale per la fornitura di Servizi mobili e personali (MVNO - Mobile Virtual Network Operator) con area di copertura Italia rilasciata il 26 luglio 2016 con scadenza 31 dicembre 2036.

La Società è inoltre iscritta al R.O.C. (Registro degli operatori di Comunicazione) tenuto presso Agcom al numero 8823.

Privacy

L’entrata in vigore nel corso del 2018 del Regolamento (UE) 679/2016, meglio conosciuto come GDPR e del d.lgs. 101/2018 che ha modificato il d.lgs. 196/2003 (Codice in materia di Protezione dei dati personali o cd. Codice Privacy) ha imposto a Welcome Italia di intraprendere e proseguire un piano di verifica della conformità delle procedure e processi ai nuovi dettati normativi (i.e. accountability, privacy-by-design e privacy-by-default, adeguatezza delle misure di sicurezza adottate ecc.).

Il principio chiave alla base della nuova normativa è «Privacy by design», ossia garantire la protezione dei dati fin dalla fase di ideazione e progettazione di un trattamento o di un sistema, e adottare comportamenti che consentano di prevenire possibili problematiche.

Con la collaborazione del Data Protection Officer, Welcome Italia ha quindi proseguito nell’aggiornamento delle procedure interne e della documentazione adottata, dando nuovo impulso a quel percorso evolutivo di continuo aggiornamento e monitoraggio che incarna l’odierno approccio al trattamento dei dati personali. A tal scopo è stato posto ulteriore accento sulla "responsabilizzazione" (accountability) dei titolari e dei vertici aziendali ovvero, sull'adozione di comportamenti proattivi e tali da dimostrare la concreta adozione di misure finalizzate ad assicurare l'applicazione della normativa, conferendo apposito incarico ai responsabili delle aree interessate.

Nel contempo la Società si è dotata dell’infrastruttura e delle competenze necessarie a presidiare la Cybersicurezza.

Destinazione utile d'esercizio

Vi invitiamo pertanto ad approvare il bilancio, così come presentato, deliberando di destinare l’utile netto conseguito pari a euro 7.154.747,62 come segue:

- euro 157.368 a riserva ex articolo 2426 del codice civile;
- euro 2.861.775 corrispondente a euro 1,6353 per singola azione quale dividendo agli azionisti;
- il rimanente importo di euro 4.134.604 a riserva distribuibile.

Il presente bilancio, composto da “Situazione Patrimoniale e Finanziaria”, “Conto economico complessivo”, “Rendiconto finanziario” e “Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto” corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Stefano Luisotti

Allegato n. 1. Società controllante Quinta spa

Quinta società per azioni
Via Fondacci, 272 - 55054 Massarosa (LU)
Capitale sociale euro 650.000,00 i.v.
Partita iva e codice fiscale 02143690465
R.E.A. C.C.I.A.A. di Lucca n. 200735
Registro Imprese C.C.I.A.A. di Lucca n. 02143690465

Azionisti	%
Giovanni Luisotti	23,70
Stefano Luisotti	23,70
Emanuela Simonini	14,69
Rossana Vicini	14,69
Azioni proprie	9,00
Nicola Gallico	4,50
Marco Bolognini	4,50
Massimo Di Puccio	4,50
Marco D'Ascoli	0,72

Organo amministrativo	Carica
Giovanni Luisotti	Presidente
Stefano Luisotti	Amministratore Delegato
Marco D'Ascoli	Consigliere

Collegio Sindacale	Carica
Riccardo Cima	Presidente
Sergio Maffei	Sindaco effettivo
Andrea Marraccini	Sindaco effettivo
Nunzio Stroschio	Sindaco supplente
Andrea Filogari	Sindaco supplente

Revisore	Incarico
KPMG spa	Revisione legale

Situazione patrimoniale e finanziaria (euro/000)	2018	%	2019	%	Δ%
Totale Attività (a+b)	31.153	100	34.338	100	+10,2
Totale Attività non correnti (a)	30.197	96,9	33.626	97,9	+11,4
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	562	1,8	546	1,6	-2,7
Partecipazioni in imprese controllate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	29.632	95,1	33.079	96,3	+11,6
Attività finanziarie non correnti	3	0,0	0	0,0	-94,7
Crediti vari e altre attività non correnti	1	0,0	1	0,0	0,0
Totale Attività correnti (b)	956	3,1	712	2,1	-25,5
Rimanenze di magazzino	179	0,6	164	0,5	-8,1
Crediti commerciali	20	0,1	9	0,0	-57,7
Attività per imposte correnti	3	0,0	3	0,0	-12,4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	753	2,4	535	1,6	-28,9
Totale Patrimonio Netto e passività (c+d)	31.153	100	34.338	100	+10,2
Totale Patrimonio Netto (c)	23.935	76,8	28.787	83,8	+20,3

Situazione patrimoniale e finanziaria (euro/000)	2018	%	2019	%	Δ%
Capitale sociale	650	2,1	650	1,9	0,0
Riserve	19.217	61,7	21.971	64,0	+14,3
Risultato netto	4.069	13,1	6.166	18,0	+51,5
Totale Passività (d=e+f)	7.218	23,2	5.551	16,2	-23,1
Totale Passività non correnti (e)	5.454	17,5	3.707	10,8	-32,0
Passività finanziarie non correnti	5.454	17,5	3.707	10,8	-32,0
Totale Passività correnti (f)	1.764	5,7	1.844	5,4	+4,5
Passività finanziarie correnti	1.727	5,5	1.747	5,1	+1,1
Debiti commerciali	29	0,1	44	0,1	+55,4
Altre passività correnti	8	0,0	13	0,0	+60,9
Passività per imposte correnti	1	0,0	40	0,1	+3.944,8

Conto economico (euro/000)	2018	%	2019	%	Δ%
Ricavi e proventi operativi	106	100	279	100	+162,4
Acquisto di servizi	-139	131,1	-166	59,3	+18,8
Altri costi operativi	-7	6,9	-8	2,8	+4,0
Variazione delle rimanenze	0	0,0	-14	5,2	+100,0
Risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni	-40	38,0	91	32,7	-326,2
Ammortamenti e svalutazioni	-15	14,3	-15	5,5	-0,0
Risultato operativo	-56	52,3	76	27,3	-237,0
Proventi/(oneri) netti da partecipazioni	4.264	4.009,0	6.232	2.233,2	+46,2
Oneri finanziari	-137	129,1	-99	35,4	-28,1
Risultato prima delle imposte	4.071	3.827,6	6.210	2.225,2	+52,5
Imposte sul reddito	-2	1,7	-44	15,7	+2.264,5
Risultato netto dell'esercizio	4.069	3.825,9	6.166	2.209,5	+51,5

Conto economico complessivo (euro/000)	Note	2018	%	2019	%	Δ%
Risultato netto dell'esercizio		4.069	3.825,9	6.166	2.209,5	+51,5
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo:						
▪ Partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio Netto		-9	8,6	-14	5,0	+53,6
Totale conto economico complessivo		4.060	3.817,3	6.152	2.204,4	+51,5

Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

CHIUSO AL 31/12/2020

AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2 DEL CODICE CIVILE

All'Assemblea degli Azionisti di Welcome Italia s.p.a.

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile, è chiamato a riferire all'Assemblea dei Soci sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, nonché a fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

Preliminarmente si evidenzia che l'attività di revisione legale dei conti di Welcome Italia s.p.a. è svolta dalla società di revisione KPMG s.p.a. da Voi incaricata con nomina Assembleare del 10/05/2019 per gli esercizi 2019, 2020, 2021.

Osservazioni in merito al Bilancio d'esercizio

Il Bilancio al 31 dicembre 2020 è stato predisposto dagli Amministratori in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS o International Financial Reporting Standards - IFRS) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC) omologati dall'Unione Europea alla suddetta data, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. 38/2005 che disciplina la possibilità di applicare i suddetti principi in via facoltativa.

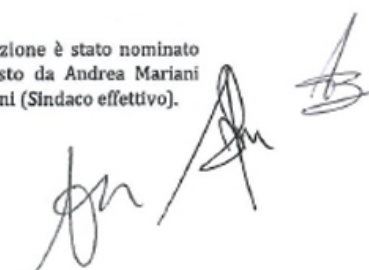
Nel bilancio vengono, inoltre, fornite tutte le informazioni ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e consegnato al Collegio sindacale in tempo utile affinché sia depositato presso la sede della Società corredato dalla presente Relazione.

Nella relazione sulla gestione sono riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 31 marzo 2020 ed è composto da Andrea Mariani (Presidente), Sergio Maffei (Sindaco effettivo) e Simone Sartini (Sindaco effettivo).



Eventi di particolare rilevanza

Il Collegio Sindacale rappresenta che:

- A partire dal mese di Gennaio 2020 lo scenario nazionale ed internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione della Pandemia Covid 19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento. Tali eventi hanno avuto un impatto molto limitato sul business del Gruppo considerata la tipologia dei servizi erogati e la loro strategicità anche in tale contesto di emergenza.
- Le Società del Gruppo a fronte della Pandemia in corso hanno adottato un approccio cautelativo volto a salvaguardare la sicurezza dei lavoratori ed a garantire la continuità aziendale privilegiando su larga scala l'attività lavorativa in modalità smart working.
- L'Assemblea dei Soci del 31 marzo 2020 ha nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2020-2022 nelle persone dei sig.ri: Claudio Berretti, Giovanni Luisotti, Marco Bolognini, Marco d'Ascoli, Massimo Di Puccio, Nicola Gallico, Stefano Luisotti.
- Nel mese di Gennaio 2020 la Società ha perfezionato un contratto di compravendita di un terreno sito in Massarosa con l'iniziale intento di edificare un nuovo Headquarters.
- Nel mese di Marzo 2020 è stata completata la realizzazione di una rete di trasporto in fibra ad elevata capacità (dark fiber) che si estende da Milano a Roma con un investimento complessivo di oltre 5 milioni di Euro.
- Nel mese di Febbraio la Società ha adottato il Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs. 231/2001 ed è stato nominato l'Organismo di Vigilanza.
- Nel corso dell'esercizio la società partecipata Vola s.p.a. ha acquisito il 67% della Società Winitalia srl specializzata in Cybersecurity.

Eventi successivi

Come richiamato nella Nota Integrativa del bilancio, l'emergenza sanitaria internazionale è ancora in corso.

Al riguardo, il Consiglio di amministrazione ha valutato che tali eventi e circostanze non siano tali da far sorgere dubbi sulla continuità aziendale e sulle possibilità di ulteriore crescita.

Operazioni atipiche o inusuali

Non ci risultano operazioni atipiche o inusuali.

Operazioni infragruppo o con parti correlate

Nel corso dell'esercizio 2020 sono state poste in essere operazioni con parti correlate rientranti nella normale gestione dell'attività d'impresa e regolate a prezzi di mercato.

Nel commenti alle voci di bilancio è specificata, laddove significativa, la tipologia delle operazioni infragruppo realizzate, con indicazione dei relativi importi.

Attività di vigilanza

In merito all'attività di vigilanza prevista dalla legge, in linea con i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, rappresentiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Sulla base delle informazioni acquisite e disponibili non abbiamo rilevato violazioni di quanto disposto dalla legge e/o dallo statuto adottato dalla Società, né è emerso il compimento di operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi e/o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- al fine di acquisire conoscenza e di vigilare sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, abbiamo richiesto ai responsabili delle funzioni informazioni sulla composizione dell'organico della Società, sulla struttura interna, sull'operatività e sui rapporti interni in essere tra le funzioni aziendali di maggior rilievo, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, nonché mediante l'esame dei documenti aziendali relativi alle procedure impiegate e l'analisi del lavoro svolto dalla Società di Revisione. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio e della relazione sulla gestione tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione;
- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nel corso delle quali abbiamo acquisito informazioni sull'andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sui fatti di maggior rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio, dettagliatamente riportati e descritti nella relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori. In base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo incontrato la Società di Revisione incaricata della revisione legale dei conti. Gli incontri hanno avuto ad oggetto scambi informativi circa la correttezza delle procedure adottate dalla Società, l'adeguatezza del sistema di controllo interno, nonché l'esito dei controlli effettuati sui processi aziendali. Relativamente all'attività di revisione siamo stati informati circa l'attività svolta da KPMG e, in particolare, l'impianto metodologico, l'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative di bilancio e la pianificazione del lavoro di revisione; abbiamo, altresì, condiviso con la Società di Revisione le problematiche relative ai rischi aziendali, potendo così apprezzare l'adeguatezza della risposta pianificata dal revisore in termini di approccio di revisione con i profili, strutturali e di rischio, della Società. Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità e/o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;

- abbiamo intrattenuto costanti rapporti con l'amministratore delegato al fine di acquisire conoscenza circa le iniziative intraprese dalla Società per la gestione dell'emergenza coronavirus.

Delle attività in precedenza descritte, svoltesi in forma collegiale, è stato dato atto nei verbali delle riunioni del Collegio Sindacale tenutesi nel corso del 2020.

Struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha valutato la struttura organizzativa della Società sostanzialmente adeguata alle necessità della stessa e idonea a garantire il rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ulteriori attività del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale dà atto che la relazione sulla gestione per l'esercizio 2020 risulta conforme alle norme vigenti e coerente con le deliberazioni dell'organo amministrativo e con le risultanze del bilancio. Essa contiene, inoltre, un'adeguata informazione sull'attività dell'esercizio, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sui fatti di rilievo avvenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio e sui rischi e le incertezze cui la Società è esposta.

Segnaliamo, inoltre, che il Collegio Sindacale:

- ha sempre assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- non ha ricevuto denunce ex art. 2408 del codice civile;

Il Collegio Sindacale rappresenta, inoltre, che la relazione sulla revisione del bilancio d'esercizio rilasciata da KPMG in data 15 marzo 2021 contiene:

- il giudizio di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Welcome Italia s.p.a. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme di legge;
- il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 e di conformità della stessa alle norme di legge.

Con riferimento al Bilancio Consolidato al 31/12/2020 la Società di Revisione KPMG ha rilasciato in data 15 marzo 2021 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 39/2010 dalla quale risulta che il Bilancio Consolidato al 31/12/2020 è conforme agli IFRS, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo Welcome Italia s.p.a. per l'esercizio chiuso a tale data.

La relazione sulla revisione del Bilancio Consolidato contiene inoltre un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione del Gruppo con il Bilancio Consolidato al 31/12/2020.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Proposta all'Assemblea

Il Collegio Sindacale, tenuto conto di quanto sopra esposto, per quanto di propria competenza non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato d'esercizio.

Massarosa, 15 Marzo 2021

Il Collegio Sindacale

Andrea Mariani (Presidente)

Sergio Maffei (Sindaco Effettivo)

Simone Sartini (Sindaco Effettivo)

Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgsa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti di
Welcome Italia S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Welcome Italia S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, del conto economico e del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Welcome Italia S.p.A. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Welcome Italia S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Welcome Italia S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano la cui parte del capitale KPMG di società indipendenti aderisce a KPMG network.
L'azienda, nonché il diritto italiano.

Accordi: Bari Bergamo
Bologna Bologna Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Trieste
Treviso Venezia Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.000,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00759990159
R.E.A. Milano N. 312987
Partita IVA 02719900159
P.A.T. numero 17019990159
Sede legale: Via San Pietro, 25
20121 Milano MI, Italia



Welcome Italia S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



Welcome Italia S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

— siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

— abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Welcome Italia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Welcome Italia S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Welcome Italia S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Welcome Italia S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Welcome Italia S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 15 marzo 2021

KPMG S.p.A.


Giuseppe Pancrazi
Socio

Deliberazioni dell’Assemblea

Il giorno mercoledì 31 marzo 2021 si è riunita in prima convocazione e a prosecuzione della riunione straordinaria tenutasi avanti al notaio Fabio Monaco di Viareggio, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Welcome Italia spa, per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020;
2. varie ed eventuali.

Per designazione unanime dei presenti, assume la presidenza il Presidente del Consiglio di Amministrazione Stefano Luisotti, il quale, su invito dell'Assemblea, designa il dott. Marco D’Ascoli a fungere da Segretario. Il Presidente rileva che:

- l’Assemblea è stata regolarmente convocata a mezzo PEC e raccomandata inviate il 10 marzo 2021;
- l’Assemblea si tiene in audio – video conferenza come previsto negli avvisi di convocazione ed in conformità allo statuto sociale.

Il Presidente provvede quindi al riconoscimento dell’identità e della legittimazione degli intervenuti precisando che a ciascuno viene richiesto di inoltrare il foglio presenze debitamente sottoscritto da conservare agli atti sociali; dà quindi atto che risultano collegati:

- in proprio o per delega Azionisti che rappresentano il 99,97383% del capitale sociale.
- I Consiglieri Claudio Berretti, Giovanni Luisotti, Marco Bolognini, Marco D’Ascoli, Massimo Di Puccio e Nicola Gallico.
- Per il Collegio Sindacale il dott. Andrea Mariani, Presidente, il dott. Simone Sartini e il dott. Sergio Maffei, Sindaci Effettivi.

Il Presidente dichiara pertanto l'odierna Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno e prima di passare alla loro trattazione, ricorda che l’Assemblea in sede Straordinaria ha appena deliberato la modifica della denominazione della Società in Vianova spa.

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020

Il Presidente illustra il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS), comprensivo dei prospetti della Situazione patrimoniale e finanziaria, del Conto economico, del Rendiconto finanziario, delle Variazioni di Patrimonio Netto e delle Note esplicative. Vengono inoltre presentate la relazione sulla gestione e le relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, delle quali viene omessa la lettura per consenso unanime degli intervenuti.

Dopo la discussione, l’Assemblea all'unanimità delibera:

1. di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2020 e la relativa Relazione sulla Gestione;
2. di destinare l’utile netto di esercizio conseguito pari a euro 7.154.747 come segue:
 - euro 157.368 a riserva ex articolo 2426 del codice civile;
 - euro 2.861.775 corrispondente a euro 1,6353 per singola azione quale dividendo agli azionisti;
 - il rimanente importo di euro 4.135.604 a riserva distribuibile

Il Presidente presenta quindi il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020, comprensivo dei Prospetti patrimoniali, finanziari ed economici, delle Note esplicative, della Relazione sulla gestione oltre che delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. L’Assemblea prende atto e non essendo chiamata all’approvazione, invita il Consiglio di Amministrazione a procedere entro i termini di legge al deposito del Bilancio Consolidato presso l'ufficio del registro delle imprese, insieme al Bilancio separato d'esercizio.

2. Varie ed eventuali

Alle ore 11:50, dopo aver letto e approvato il presente verbale e non essendovi null’altro da deliberare, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea.

Il Segretario
Marco D'Ascoli

Il Presidente
Stefano Luisotti

Ringraziamenti

Il 2020 è stato un anno particolare, caratterizzato da problematiche nuove e sfide complesse. Nonostante le difficoltà che ci siamo trovati ad affrontare, abbiamo continuato ad offrire ai nostri Clienti i migliori servizi di telecomunicazione e a salvaguardare la salute dei nostri Colleghi e delle loro famiglie. Tutto questo è stato possibile grazie al lavoro quotidiano, all’orgoglio, all’energia e alla passione di tutte le Persone di Welcome Italia. Grazie!

Personale

Adolfo Burgio, Adriano Bertuccelli, Aldo Daini, Alessandra Pizzolini, Alessandro Benassi, Alessandro Cangelmi, Alessandro Ciuti, Alessandro Gemignani, Alessandro Luporini, Alessandro Mendola, Alessandro Morini, Alessandro Rizzo, Alessandro Rossini, Alessio Barsacchi, Alessio Cortini, Alessio Santoro, Andrea Belluomini, Andrea Bernardini, Andrea D'Alessandro, Andrea Di Mauro, Andrea Donetti, Andrea Galli, Andrea Luchini, Andrea Signorini, Andrea Tarrini, Angela Crestani, Angelo Colucci, Aniello Alma, Anna Giorgetti, Antonio Fubiani, Antonio Pomponio, Antonio Raucci, Antonio Tolu, Barbara Pardini, Barbara Romboni, Barbara Zucchi, Brunella Bolognini, Carlo Barbafiera, Cesare Corne, Chiara Ceragioli, Cristina Luporini, Cristina Pardini, Daniela Iozzia, Daniele Andreoli, Daniele Bevilacqua, Daniele Bonuccelli, Daniele Bucci, Daniele Petrucci, Daniele Pommella, Dario Maurich, Dario Possenti, Davide Lulli, Debora Lavorini, Diego Sartorio, Domenico Carrano, Elena Baroni, Elena Ferrari, Eleonora Lucchi, Eleonora Scala, Elia Aielli, Emanuela Simonini, Emanuele Bronzini, Emiliano Pecchia, Emmanuele Guida, Enrico Barsanti, Enrico Stinco, Erika Papini, Ernesto Traettino, Fabiana Statua, Fabio Arrigoni, Fabio Falletta, Fabio La Martina, Fabrizio Puccinelli, Federico Benetton, Federico De Luca, Filippo Fanciulli, Flavio Di Vita, Francesca Di Puccio, Francesco Baroni, Francesco Baroni, Francesco Donnarumma, Francesco Volpi, Gabriele Dini, Gabriele Gelli, Gherardo Carra, Giada Raffaelli, Gian Luca Gianni, Gianluca Epifano, Gioia Sabbatini, Giois Guerrera, Giorgio Luchi, Giorgio Paiotti, Giorgio Pedè, Giorgio Zamparelli, Giovanni Agazzino, Giovanni Galfano, Giulia Mari, Guglielmo Nannetti, Iacopo Da Prato, Ida Lamanna, Ivan Croce, Jlenia Groccia, Lara Martini, Laura Castagnetta, Laura Giannecchini, Laura Giunti, Laura Nicastro, Laura Orlandi, Letizia Ciampi, Lorenzo Mannucci, Lorenzo Marinsalda, Luca Castellini, Luca Del Carlo, Luca Lulli, Luca Navarrini, Luca Scurci, Lucia Marchi, Luigi Bertoneri, Luigi Innocenti, Manola Degl'Innocenti, Manuela Cinquini, Marco La Rocca, Marco Matassini, Marco Scammacca, Marco Urso, Maria Elena Benedetti, Mariarosaria Fimiani, Massimiliano Brocchini, Massimiliano Puosi, Massimiliano Santini, Massimo Guida, Matteo Bruno, Matteo Buonamici, Matteo Costa, Matteo Distefano, Matteo Doni, Matteo Lottaroli, Matteo Menchini, Mauro Benedetti, Michael Mazzoni, Michele Angeli, Michele Barone, Michele Fioravanti, Michele Gemignani, Michele Lunardi, Milena Lorenzini, Monica Bonuccelli, Mor Ngoundji Fall, Nicholas Diana, Nicola Da Prato, Nicola Di Giusto, Paolo Avezzano, Paolo Balzacchi, Paolo Mazzolini, Paolo Orlandini, Paolo Stevanin, Paolo Zanoni, Pierrenato Rufolo, Riccardo Dini, Riccardo Diodati, Riccardo Lari, Roberto Bettarini, Roberto Pacini, Rossana Vicini, Samuele Sbacco, Sandro Gemignani, Sandro Giuntoni, Sara Provenzano, Sara Samanta Baccheschi, Serena Cortesi, Serena Malito, Serena Martelli, Silvia Agostini, Silvia Botti, Simona Genovali, Simone Caneschi, Simone Galli, Simone Madiai, Simone Pellicciotti, Simone Pierucci, Stefania Pucci, Stefania Rocchi, Stefania Turini, Stefano Domenici, Stefano Lotti, Stefano Signore, Thomas Fiorenzani, Valentina Romeo, Valeria Palmiotto, Vania Vitali, Veronica Dolfi.

Agenti

Fabio Armani.

Partner e Promoter

A&G srl, A.M. System srl, A2COM srl, AB Telematica srl, ABA TEL snc di Stevano Loris & C., Almas srl, Alpha Telematica srl, Andromeda Office srl, As.Co.T.T. srl, Atik srl a Socio Unico, Atr Telematica srl, Blutec srl, Centro Computer spa, Centro Ufficio srl, Chesi snc di Ciani Simona & C., Columbus Informatica srl, Comitel srl, Comunica.Live srl, Con.Tel srl, Cre@bit srl unipersonale, Crosa F.Ili snc di Crosa Ferdinando & C., Dac Computer Service srl, Dago Elettronica srl, Dealer Informatica srl, Delse srl, Diditel di Durlo Daniele, Duezeronet srl, E3 Elettronica di Eoli Alessandro e Nicola snc, Eritel Telecomunicazioni srl, Eurogroup spa, Explorer srl, Futura srl, Global Automation System srl, Henko srl, I Brain srl, IMTEL srl, Infonet srl, Infosistemi srl, Inservice srl, Ismet srl, Ites Com srl, Kappa Systems srl, Keypass srl, Laross Progetto Salute srl, Martino srl, MCM Solutions & Services srl, Med Computer srl, Medea Informatica srl, Meta Informatica srl, My Voice srl, NAeS Solutions srl, Netphone srl, Next Idea srl, OmnisTLC srl, OP System srl, Open Link srls, Pellegrini Telecomunicazioni srl, Phone Progetti srl, Piemme Telecom srl, Puntosys sas di Claudio Fusà e C., Pusinanti Group srl, Reti srl, Rip Impianti Sud srl, SEC di Zelaschi & C. srl, Sekat srl, Setec srl, Sfera srl, Sintec srl, SiSolution srl, Sistel sas di De Andreis Vladimiro & C., Sistemi di Comunicazione Centro srls, Sitel 2.0 snc, Six Sigma snc di Onesto Giovanni e Marano Luca, Snap System srl, Società Telefonica Lombarda srl, Solidata srl, Solutions Plus srl, Soluzioni per Comunicare srl, Spectre srl, Starnet Distribuzione srl, Sti di Venturi & C. snc, Stiven Sistemi srl, Striker Solutions srl, System Byte srl, Tecno Trade srl, Tecnodata srl, Tecnoteam srl, Telefonia Emiliana srl, Telefonitalia srl, Teleimpianti spa, Telenord di Pozzato Alessio & C sas, TeM srl, Tematel Sistemi srl unipersonale, Tonex Servizi srl, Tontini Franco e Luca & C snc, Tre Ci srl, TTT Impianti di Andrea Bardi, Ultrapromedia srl, Uniontel srl, V.T.S. srl, Vallcom srl, Winitalia srl.

Banche

Banca Monte dei Paschi di Siena spa, Banca Nazionale del Lavoro spa, Banco BPM spa, Intesa Sanpaolo spa, Crédit Agricole Italia spa, Unicredit spa.

